



Relazione
sul governo
societario
e gli assetti
proprietary
Esercizio 2025

LOTTOMatica

Lottomatica Group S.p.A.

Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari
Esercizio 2025

Redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione

di Lottomatica Group S.p.A. in data 2 marzo 2026

www.lottomaticagroup.com

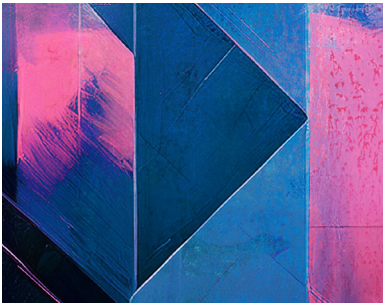
Indice



Premessa	7
Glossario	8



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	41
1. Profilo dell’Emittente	42
2. Informazioni sugli Assetti Proprietari	44
3. Compliance (art. 123-bis, comma 2, lett. a), prima parte, TUF)	49
4. Consiglio di Amministrazione	52
5. Gestione delle Informazioni Societarie	75
6. Comitati Interni al Consiglio	76
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori	91
8. Remunerazione degli Amministratori	93
9. Sistema di controllo interno e Gestione dei rischi	94
10. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate	112
11. Collegio sindacale	113
12. Rapporti con gli Azionisti e gli altri Stakeholder Rilevanti	121
13. Assemblee	125
14. Cambiamenti dalla chiusura dell’Esercizio di riferimento	126
15. Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	126



Executive summary	11
1. Assetti Proprietari	13
2. Modello di Governance	16
3. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	28
4. Etica e integrità	30
5. L’impegno ESG di Lottomatica	34



Allegati	129
Allegato 1	130
Allegato 2	134
Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data del 02.03.2026	135
Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell’Esercizio	136
Tabella 3: Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell’Esercizio	138
Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell’Esercizio	139

Premessa

La presente Relazione, approvata in data 2 marzo 2026 dal Consiglio di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A. (di seguito, anche “**Lottomatica**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”), intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato dalla Società in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia e in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A. e del Comitato Italiano per la Corporate Governance.

La Relazione riporta, in particolare, le informazioni prescritte dall’art. 123-bis del TUF e dall’art. 144-decies del Regolamento Emittenti nonché le indicazioni relative all’adesione di Lottomatica al Codice di Corporate Governance, edizione 2020¹, motivando le scelte effettuate dall’Emittente nell’applicazione dei principi di autodisciplina, incluse le modalità applicative deliberate dal Consiglio di Amministrazione e, più in generale, le pratiche di governo societario effettivamente applicate. Inoltre, la Relazione è stata redatta in conformità alla X Edizione dell’apposito Format per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (dicembre 2024)².

Infine, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, anche ai fini del principio del comply or explain nell’applicazione delle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui la Società ha aderito, si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata contestualmente alla presente Relazione.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, fatte salve talune informazioni relative a specifici temi, che sono aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione.

La presente Relazione intende dunque offrire una rappresentazione del profilo, della struttura e dei valori di Lottomatica, concentrandosi sulle informazioni relative agli assetti proprietari e al governo societario, tenuto anche conto delle Raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance nonché sulle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

1) Il Codice di Corporate Governance è stato approvato il 31 gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Abi, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana, Confindustria. Maggiori informazioni sulle edizioni del Codice e sulla composizione del Comitato sono disponibili sul sito internet di Borsa Italiana.

2) Il Format è consultabile sul sito internet di Borsa Italiana.

Glossario

“**Amministratore**”: un membro del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

“**Amministratore Delegato**” o “**AD**”: il consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore Delegato dell’Emittente. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dall’Ing. Guglielmo Angelozzi.

“**Assemblea**”: l’Assemblea degli Azionisti dell’Emittente.

“**Azionista**”: qualsivoglia azionista dell’Emittente.

“**Borsa Italiana**”: Borsa Italiana S.p.A.

“**Codice di Corporate Governance**” o “**Codice CG**”: il Codice di Corporate Governance delle società Quotate, approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all’indirizzo www.borsaitaliana.it.

“**Cod. civ.**” o “**c.c.**”: il Codice Civile italiano.

“**Collegio Sindacale**”: il Collegio Sindacale dell’Emittente.

“**Comitati**”: i comitati endoconsiliari dell’Emittente.

“**Comitato CR**”: il Comitato Controllo e Rischi dell’Emittente.

“**Comitato ESG**”: il Comitato Environmental Social Governance dell’Emittente.

“**Comitato OPC**”: il Comitato Parti Correlate dell’Emittente.

“**Comitato NR**”: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell’Emittente.

“**Consiglio**” o “**Consiglio di Amministrazione**” o “**CdA**”: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

“**Data di Inizio delle Negoziazioni**”: indica il primo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, ossia il 3 maggio 2023.

“**Data della Relazione**”: la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A., ossia il 2 marzo 2026.

“**Dirigente Preposto**”: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla data della Relazione, la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dall’Ing. Laurence Lewis Van Lancker.

“**Esercizio**”: l’esercizio sociale che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 a cui si riferisce la Relazione.

“**ESRS**”: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

“**Euronext Milan**”: il mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., su cui vengono negoziate le azioni dell’Emittente.

“**Gruppo Lottomatica**” o “**Gruppo**”: indica congiuntamente Lottomatica Group S.p.A. e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

“**Organismo di Vigilanza**” o “**OdV**”: l’Organismo di Vigilanza dell’Emittente nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

“**Presidente**”: il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dall’Ing. Guglielmo Angelozzi.

“**Regolamento Emittenti**” o “**RE**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“**Regolamento Mercati Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“**Regolamento Parti Correlate**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“**Relazione**”: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta dalla Società ai sensi dell’art. 123-bis TUF e riferita all’Esercizio 2025.

“**Relazione sulla Remunerazione**”: indica la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti disponibile alla pagina del sito internet della Società dedicata all’Assemblea degli Azionisti 2026 di seguito: <https://lottomaticagroup.com/it-it/home/governance/assemblea-degli-azionisti>.

“**SCIGR**”: Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Lottomatica.

“**Sindaco**”: un membro del Collegio Sindacale dell’Emittente.

“**Statuto**”: lo statuto dell’Emittente attualmente in vigore.

“**Testo Unico della Finanza/TUF**”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

Ove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate le definizioni del Codice CG relative a: amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, Chief Executive Officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.

Inoltre, laddove non diversamente precisato, nelle sezioni che richiamano il contenuto degli ESRS rilevanti devono altresì intendersi richiamate le definizioni degli stessi ESRS, in particolare quelle relative a: attività di lobbying, catena del valore, comunità interessate, corruzione attiva e passiva, cultura d’impresa, consumatori, dichiarazione sulla sostenibilità, dipendente, discriminazione, fornitori, forza lavoro propria, impatti, impatti legati alla sostenibilità, lavoratori nella catena del valore, lavoratori non dipendenti, membri indipendenti del consiglio di amministrazione, metriche, modello aziendale, molestie, obiettivo, opportunità, opportunità legate alla sostenibilità, organi di amministrazione direzione e controllo, politica, popoli indigenti, portatori di interessi, questioni di sostenibilità, rilevanza, rischi, rischi legati alla sostenibilità, utilizzatori finali.



Executive summary

1. Assetti Proprietari

Il capitale sociale di Lottomatica Group S.p.A. (di seguito “**Lottomatica**” o la “**Società**”), interamente sottoscritto e verbale, è pari a complessivi Euro 10.000.000 ed è rappresentato da 251.630.412 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale espresso.

STRUTTURA DEL CAPITALE

	NUMERO AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO DI QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	251.630.412 (prive del valore nominale)	100%	Euronext Milan	I titolari delle azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali ai sensi dello Statuto e della normativa applicabile. Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

ALTRE INFORMAZIONI

	Si	No
Restrizioni al diritto di voto		x
Titoli che conferiscono diritti speciali		x
Limiti al possesso delle azioni		x
Restrizioni al trasferimento delle azioni		x
Partecipazione azionaria dei dipendenti con esercizio di voto non esercitato dagli stessi		x
Patti parasociali		x
Soglia di partecipazione per la presentazione delle liste	1%*	

* Ai sensi della Determinazione Dirigenziale CONSOB n. 155 del 27 gennaio 2026, la Consob ha individuato una quota di partecipazione minima per la presentazione di una lista pari all'1% del capitale sociale di Lottomatica Group S.p.A.

1.1 Azionariato al 31 dicembre 2025

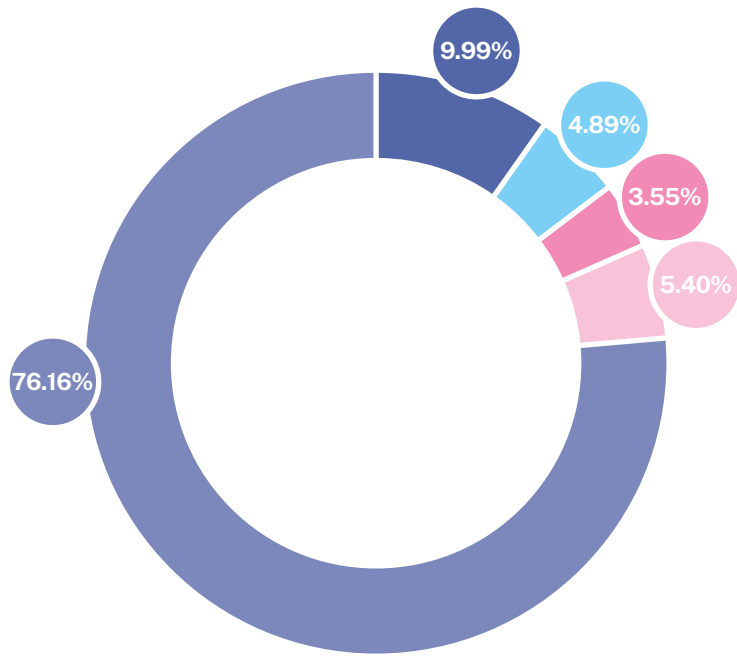
A valle della cessione, completata in data 19 giugno 2025, dell'intera partecipazione residua detenuta da Gamma Intermediate S.à r.l. ("Gamma"), società costituita per conto dei fondi di investimento gestiti da Apollo Management IX, L.P, l'assetto proprietario della Società ha assunto una configurazione diffusa e non concentrata, in quanto non si rileva la presenza di un azionista di controllo né di soggetti titolari di partecipazioni tali da esercitare un'influenza dominante.

In particolare, tra gli azionisti titolari di partecipazioni rilevanti figuravano, alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2025): (i) FMR LLC, con n. 25.137.878 azioni pari al 9,990% del capitale sociale, (ii) Capital Research and Management Company, con n. 12.305.182 azioni pari al 4,890%, e (iii) JPMorgan Chase & Co., con n. 8.942.793 azioni pari al 3,554%.

La Società, alla data del 31 dicembre 2025, deteneva inoltre n. 13.595.712 azioni proprie, corrispondenti al 5,403% del capitale sociale. La restante quota, pari al 76,163% (n. 191.648.847 azioni), era detenuta da altri azionisti diffusi sul mercato.

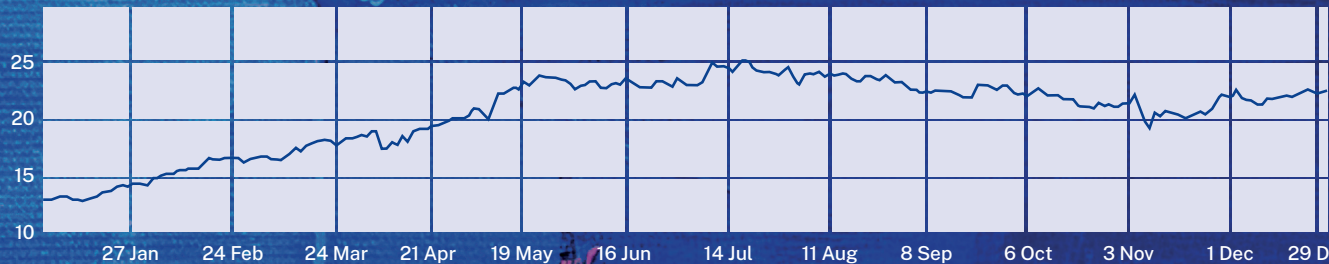
Totale	251.630.412	100%
FMR:	25.137.878	9,990%
Capital Research:	12.305.182	4,890%
JP Morgan:	8.942.793	3,554%
Azioni proprie:	13.595.712	5,403%
Altri azionisti:	191.648.847	76,163%

Azionariato al 31 dicembre 2025.

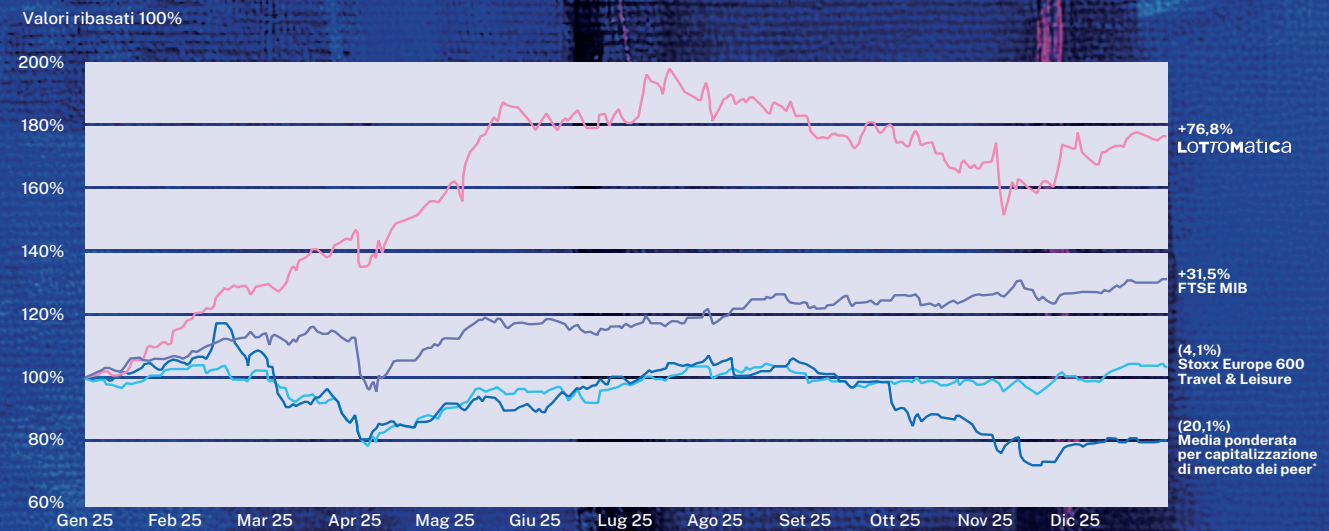


1.2 Andamento del titolo Lottomatica

Il grafico in calce rappresenta l'andamento del titolo Lottomatica mostrando l'evoluzione delle quotazioni dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.



1.3 Total Shareholder return del titolo Lottomatica e degli indici FTSE MIB e Stock Europe 600 (Travel and Leisure)



Fonte: Bloomberg al 31 Dicembre 2025.
* Peer considerati: Betsson (+8%), Cirsa (-1%, dall'IPO di luglio 2025), Draftkings (-7%), Entain (+6%), Evoke (-63%), FDJ (-31%), Flutter (-22%), Opap (+31%), Playtech (+2%).

2. Modello di Governance

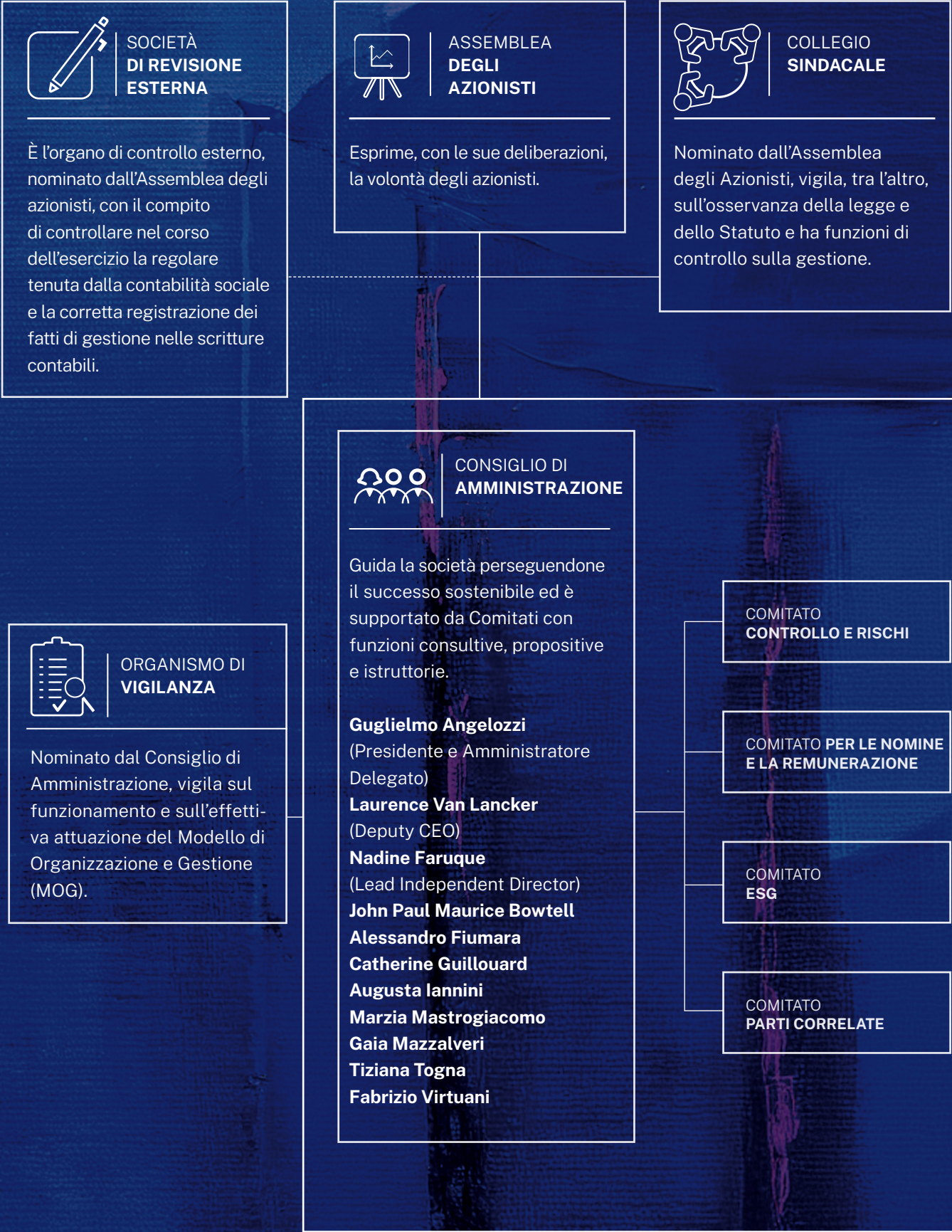
Lottomatica adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, articolato in due organi sociali nominati dall'Assemblea: il Consiglio di Amministrazione, formato da 11 componenti, cui sono affidati i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, e il Collegio Sindacale, organo di controllo interno con funzioni di vigilanza sull'amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 febbraio 2023 (con efficacia dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, avvenuta in data 3 maggio 2023), tenuto conto anche delle disposizioni applicabili, ha istituito quattro Comitati consiliari, determinandone la composizione avendo riguardo alla competenza, all'esperienza dei relativi componenti e avendo cura di evitare la concentrazione degli incarichi.

La revisione legale dei conti, per il periodo 2023-2029, è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 27 febbraio 2023 alla società PwC Italia S.p.A..

Lottomatica è dotata inoltre di un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, composto da tre componenti.

Di seguito si riporta lo schema della struttura organizzativa della Società al 31 dicembre 2025.



2.1 Principali novità intervenute nel 2025 nell’ambito della corporate governance

Nel 2025 Lottomatica ha attraversato una rilevante fase di evoluzione del proprio assetto di governance, guidata da due eventi di particolare significato per la struttura proprietaria e per il posizionamento della Società sul mercato.

Il primo riguarda **la cessione dell’intera partecipazione residua detenuta da Gamma Intermediate S.à r.l.** (“Gamma”), società costituita per conto dei fondi di investimento gestiti da Apollo Management IX, L.P. L’operazione, perfezionata il **19 giugno 2025**, ha segnato l’uscita definitiva dell’azionista di controllo e ha comportato la trasformazione di Lottomatica da **società a proprietà concentrata a società a proprietà non concentrata** (o diffusa). A seguito di tale collocamento, in data **30 giugno 2025**, **il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore non esecutivo Andrea Moneta**, insieme agli **Amministratori non esecutivi Michele Rabà, Michael Saffer e Yulia Shakhova**, hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Il secondo evento rilevante è stato rappresentato **dall’ingresso della Società nel FTSE MIB**, avvenuto il **22 settembre 2025**, che ha consolidato ulteriormente il ruolo di Lottomatica tra le principali società quotate italiane per dimensione, liquidità del titolo e rilevanza nel contesto economico-finanziario nazionale. Tale mutato assetto ha richiesto un’evoluzione del modello di governance, con l’obiettivo di assicurare continuità gestionale, adeguatezza prospettica delle competenze e allineamento ai più avanzati standard di mercato.

In tale contesto si collocano quattro interventi chiave deliberati dal Consiglio di Amministrazione:

1. **Ridefinizione della leadership societaria**, con il passaggio del già Amministratore Delegato, Guglielmo Angelozzi, al ruolo di **Presidente e Amministratore Delegato**. Tale configurazione è stata adottata per assicurare **continuità gestionale, chiarezza nella guida della Società** e un più efficace presidio delle attività strategiche in una fase caratterizzata da un contesto competitivo e da un modello di governance in evoluzione. La decisione è stata assunta anche alla luce della recente inclusione della Società nell’**indice FTSE MIB**, evento che ha rafforzato la necessità di un assetto direzionale stabile e inequivocabile verso tutti gli stakeholder. Nella presente fase del percorso di sviluppo, Lottomatica opera infatti in un **ambiente operativo e di mercato dinamico**, che richiede un forte allineamento tra la definizione della visione strategica di lungo periodo e l’esecuzione quotidiana delle attività. L’unificazione delle funzioni di Presidente e Amministratore Delegato risponde a tale esigenza, consentendo una **maggiore integrazione tra indirizzo strategico e processo decisionale operativo**, nonché una più coerente traduzione delle priorità strategiche nelle attività gestionali.
2. **Ingresso nel Consiglio di due figure manageriali apicali – Laurence Van Lancker** (Chief Financial Officer della Società) e **Alessandro Fiumara** (Managing Director Digital & Betting) – con la finalità di incrementare il livello di conoscenza diretta del settore all’interno dell’organo amministrativo, valorizzando esperienze operative e know-how specifico maturati nel perimetro del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato altresì Laurence Van Lancker quale Deputy CEO, al fine di rafforzare il modello di leadership esecutiva e supportare la continuità e l’efficacia nell’attuazione della strategia.

3. **Nomina del Lead Independent Director (LID) nella persona di Nadine Faruque** (Consigliera indipendente e già Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato ESG) in linea con le migliori pratiche di governance e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Tale ruolo è volto a rafforzare ulteriormente l’indipendenza del Consiglio di Amministrazione, a supportarne l’efficace funzionamento e a costituire un ulteriore presidio dell’equilibrio dei poteri, in particolare alla luce della combinazione dei ruoli di Presidente del CdA e Amministratore Delegato. L’introduzione del Lead Independent Director risponde inoltre alle aspettative manifestate da investitori e proxy advisor. Il Lead Independent Director contribuisce a facilitare la dialettica interna e garantire il corretto flusso informativo tra amministratori indipendenti e presidenza del Consiglio.
4. **Cooptazione di due nuovi Consiglieri indipendenti – Fabrizio Virtuani e Tiziana Togna** – selezionati per rafforzare la matrice complessiva delle competenze e assicurare al Consiglio un livello di professionalità coerente con le esigenze di un operatore quotato nel segmento FTSE MIB. Tale scelta ha contribuito ad ampliare le competenze in ambiti tecnici, regolamentari e di business, in un’ottica di idoneità collettiva.

Gli attuali assetti di governance, e in particolare la combinazione dei ruoli di Presidente del CdA e Amministratore Delegato, sono intesi come di natura transitoria; il Consiglio di Amministrazione continuerà pertanto a valutarli periodicamente, assicurando che l’indipendenza del Consiglio e gli interessi di tutti gli Azionisti siano pienamente tutelati.

19 giugno 2025	Cessione dell’intera partecipazione residua detenuta da Gamma
30 giugno 2025	Dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore non esecutivo Andrea Moneta e degli Amministratori non esecutivi Michele Rabà, Michael Saffer e Yulia Shakhova
2 luglio 2025	a. Nomina di Guglielmo Angelozzi , già CEO, quale Presidente della Società b. Ingresso nel Consiglio , per cooptazione, di Laurence Van Lancker (già <i>Chief Financial Officer</i> della Società) e Alessandro Fiumara (<i>Managing Director Digital & Betting</i>) c. Nomina di Laurence Van Lancker quale Deputy CEO d. Nomina di Nadine Faruque quale <i>Lead Independent Director</i>
5 settembre 2025	a. Ingresso nel Consiglio , per cooptazione, di due amministratori indipendenti, Tiziana Togna e Fabrizio Virtuani b. Variazione del numero dei componenti (da tre a quattro) del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato OPC e nomina di Tiziana Togna e Fabrizio Virtuani, rispettivamente, nel Comitato OPC e nel Comitato Controllo e Rischi, e di Augusta Iannini quale membro del Comitato Nomine e Remunerazione (al posto del Consigliere Michele Rabà)
22 settembre 2025	Ingresso della Società nel FTSE MIB

2.2 Consiglio di Amministrazione, Comitati Consiliari e Collegio Sindacale

Composizione del Consiglio di Amministrazione*

La governance di Lottomatica si articola in un Consiglio di Amministrazione composto da membri che posseggono i requisiti previsti dalle disposizioni di legge e restano in carica fino ad un massimo di 3 esercizi. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.



Guglielmo Angelozzi
Presidente
e Amministratore Delegato



Laurence Van Lancker
CFO, Deputy CEO e
Consigliere Esecutivo
**



Nadine Faruque
Consigliere non esecutivo e
indipendente e
Lead Independent Director



John Paul Maurice Bowtell
Consigliere non esecutivo
e indipendente



Alessandro Fiumara
Consigliere Esecutivo
**



Catherine Guillouard
Consigliere non esecutivo
e indipendente



Augusta Iannini
Consigliere non esecutivo
e indipendente



Marzia Mastrogiacom
Consigliere non esecutivo
e indipendente



Gaia Mazzalver
Consigliere non esecutivo
e indipendente



Tiziana Togna
Consigliere non esecutivo
e indipendente



Fabrizio Virtuani
Consigliere non esecutivo
e indipendente

* Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato, per il triennio 2023-2025, dall'Assemblea dei Soci di Lottomatica Group S.p.A. del 27 febbraio 2023 con efficacia dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan (avvenuta in data 3 maggio 2023).

**Consigliere nominato per cooptazione ex art. 2386 c.c., in data 2 luglio 2025.

*** Consigliere nominato per cooptazione ex art. 2386, c.c. in data 5 settembre 2025.

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale svolge funzioni di controllo sull'attività della Società ed è composto da 3 sindaci effettivi (Andrea Lionzo, Giancarlo Russo Corvace e Veronica Tibiletti) e 2 sindaci supplenti (Angela Frisullo e Alberto Incollingo). Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza di legge applicabili.



Andrea Lionzo
Presidente



Giancarlo Russo Corvace
Sindaco Effettivo



Veronica Tibiletti
Sindaco Effettivo

Composizione dei Comitati Consiliari

I comitati endoconsiliari, ciascuno per le materie di propria competenza, svolgono compiti di supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione, coadiuvandolo nelle valutazioni e nelle decisioni da intraprendere.

Comitato Controllo e Rischi

Gaia Mazzalver (Presidente)
Catherine Guillouard
Augusta Iannini
Fabrizio Virtuani

Comitato Parti Correlate

Augusta Iannini (Presidente)
Nadine Faruque
Gaia Mazzalver
Tiziana Togna

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Nadine Faruque (Presidente)
Marzia Mastrogiacom
Augusta Iannini

Comitato ESG

Marzia Mastrogiacom (Presidente)
Nadine Faruque
Catherine Guillouard

Funzionamento e composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, composto da undici membri, presenta una struttura equilibrata sotto il profilo anagrafico, professionale e di genere, in linea con le migliori prassi di governo societario. Con riferimento alla distribuzione per fasce di età, un consigliere (9,1%) ha un'età inferiore ai 50 anni, sei consiglieri (54,54%) si collocano nella fascia compresa tra i 50 e i 60 anni e quattro consiglieri (36,36%) hanno un'età superiore ai 60 anni, evidenziando una prevalenza di profili con consolidata esperienza professionale.

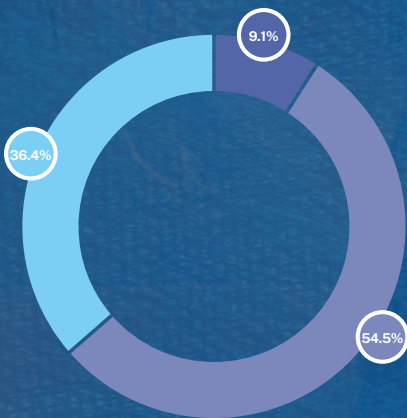
Sotto il profilo dell'indipendenza, otto amministratori su undici (72,73%) risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Testo Unico della Finanza e dal Codice di Corporate Governance, mentre tre amministratori (27,27%) rivestono incarichi esecutivi. Tale composizione assicura un adeguato bilanciamento tra funzioni di indirizzo strategico e funzioni gestionali, nonché un efficace presidio dei meccanismi di controllo interno.

Quanto alla rappresentanza di genere, il genere femminile costituisce la componente più rappresentata del Consiglio, con sei esponenti su undici (54,54%), mentre il genere maschile conta cinque esponenti (45,45%).

Il 27,3% del Board di Lottomatica è composto da amministratori stranieri, a testimonianza dell'impegno dell'azienda nel valorizzare competenze internazionali e prospettive diverse all'interno della propria struttura di governance.

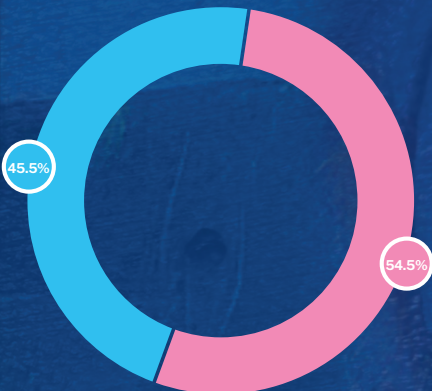
La composizione dell'organo amministrativo risulta pertanto coerente con la normativa vigente e con l'obiettivo di promuovere un'effettiva diversità quale elemento qualificante dell'efficacia e della qualità del processo decisionale consiliare.

FASCIA DI ETÀ



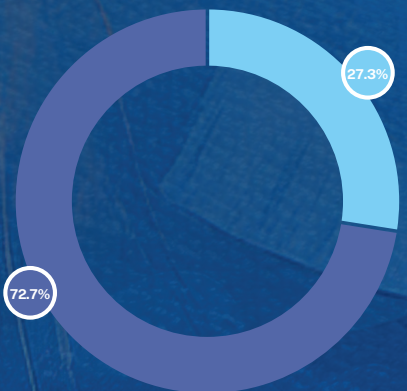
	Sotto i 50 anni	1
	Tra i 50 e i 60	6
	Sopra i 60	4

GENERE PIÙ RAPPRESENTATO



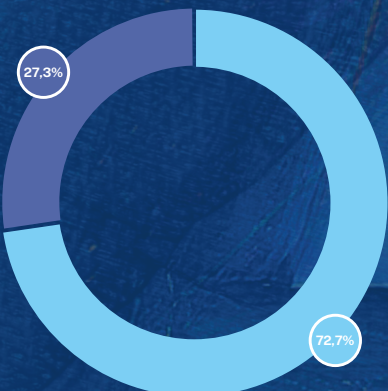
	Genere femminile	6
	Genere maschile	5

CONSIGLIERI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI VS ESECUTIVI E NON INDIPENDENTI



	Amministratori non esecutivi e indipendenti (ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance)	8
	Amministratori esecutivi e non indipendenti	3

ORIGINI GEOGRAFICHE



	Italia	8
	Altri Paesi	3

Analisi delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Nel triennio 2023-2025 l'attività del Consiglio di Amministrazione si è caratterizzata per un livello di partecipazione costantemente elevato e per un'intensa operatività. Il tasso medio di partecipazione alle riunioni si è attestato al 95,7% nel 2023, al 96,69% nel 2024 e al 96,03% nel 2025, evidenziando un coinvolgimento stabile e significativo dei Consiglieri nelle attività consiliari. La durata media delle riunioni, pari a 1 ora e 30 minuti nel 2023, 1 ora e 37 minuti nel 2024 e 1 ora e 30 minuti nel 2025, risulta coerente con la complessità delle materie trattate e con l'esigenza di assicurare un adeguato approfondimento delle tematiche all'ordine del giorno. Quanto alla frequenza, il Consiglio si è riunito 15 volte nel 2023, 11 volte nel 2024 e nuovamente 15 volte nel 2025, confermando un presidio costante e strutturato delle funzioni di indirizzo strategico, supervisione e controllo.

	2023	2024	2025
 Tasso di partecipazione	95,7%	96,69%	96,03%
 Durata media in ore	1:30	1:37	1:30
 Numero riunioni	15	11	15

Analisi delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi

Nel triennio 2023-2025 il Comitato Controllo e Rischi ha operato con continuità, assicurando un presidio costante delle materie di competenza. Il tasso di partecipazione dei componenti si è mantenuto su livelli molto elevati, pari al 100% nel 2023, al 90,62% nel 2024 e nuovamente al 100% nel 2025, a testimonianza del costante coinvolgimento dei membri del Comitato. Nel 2023, anno in cui la Società è stata ammessa alla quotazione, il Comitato, a partire dal mese di maggio, si è riunito 4 volte; nel 2024 e nel 2025 il numero delle riunioni è stato pari a 9 in ciascun esercizio, riflettendo l'ampliamento delle attività connesse allo status di società quotata e il conseguente rafforzamento dei presidi in materia di controllo interno e gestione dei rischi. La durata media delle riunioni è stata pari a 3 ore nel 2023, 3 ore e 5 minuti nel 2024 e 2 ore e 10 minuti nel 2025, in coerenza con la natura e la complessità delle tematiche esaminate nei diversi esercizi. Nel complesso, i dati evidenziano un'attività strutturata e adeguatamente articolata a supporto delle funzioni istruttorie e propositive svolte dal Comitato nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

	2023	2024	2025
 Tasso di partecipazione	100%	90,62%	100%
 Durata media in ore	3:00	3:05	2:10
 Numero riunioni	4	9	9

Analisi delle riunioni del Comitato Parti Correlate

Nel triennio 2023-2025 il Comitato Parti Correlate (OPC) ha svolto la propria attività con regolarità, assicurando un costante supporto al Consiglio di Amministrazione nell'esame e nella valutazione delle operazioni con parti correlate. Il tasso di partecipazione dei membri del Comitato si è mantenuto elevato, pari al 100% nel 2023, anno della quotazione della Società avvenuta il 3 maggio 2023, e pari al 92% e 91,66% rispettivamente nel 2024 e nel 2025, a testimonianza del coinvolgimento costante dei componenti. Il numero delle riunioni è stato pari a 2 nel 2023, aumentato a 4 nel 2024 e confermato a 4 nel 2025, in linea con le esigenze istruttorie legate alla gestione delle operazioni con parti correlate nel contesto di una società quotata. La durata media delle riunioni è stata di 30 minuti in ciascun esercizio.

	2023	2024	2025
 Tasso di partecipazione	100%	92%	91,66%
 Durata media in ore	0:30	0:30	0:30
 Numero riunioni	2	4	4

Analisi delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Nel triennio 2023-2025 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha incrementato progressivamente la propria attività, garantendo un costante presidio delle materie di competenza. Il tasso di partecipazione dei membri si è mantenuto elevato, pari all'88,88% nel 2023 e al 100% sia nel 2024 che nel 2025, a conferma dell'impegno costante dei componenti nelle riunioni del Comitato. Il numero delle riunioni è cresciuto nel corso degli esercizi, passando da 3 nel 2023, a 6 nel 2024 e a 9 nel 2025, riflettendo un rafforzamento delle attività istruttorie e propositive in materia di nomine e politiche di remunerazione. La durata media degli incontri è stata di 1 ora nel 2023, 1 ora e 30 minuti nel 2024 e 1 ora e 13 minuti nel 2025, adeguata alla complessità dei temi trattati e alla necessità di un approfondimento accurato delle decisioni da proporre al Consiglio di Amministrazione.

	2023	2024	2025
 Tasso di partecipazione	88,88%	100%	100%
 Durata media in ore	1:00	1:30	1:13
 Numero riunioni	3	6	9

Analisi delle riunioni del Comitato ESG

Nel triennio 2023-2025 il Comitato ESG ha svolto la propria attività con continuità e pieno coinvolgimento dei membri, come evidenziato dal tasso di partecipazione pari al 100% in ciascun esercizio. Il numero delle riunioni è passato da 2 nel 2023 a 6 nel 2024, dato confermato anche nel 2025, a testimonianza del rafforzamento delle attività istruttorie e di monitoraggio in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La durata media degli incontri è stata pari a 2 ore nel 2023, 1 ora e 30 minuti nel 2024 e 1 ora e 38 minuti nel 2025, coerente con la complessità dei temi trattati e con l'esigenza di garantire un'analisi approfondita delle iniziative e delle strategie ESG.

	2023	2024	2025
 Tasso di partecipazione	100%	100%	100%
 Durata media in ore	2:00	1:30	1:38
 Numero riunioni	2	6	6

Analisi delle riunioni del Collegio Sindacale

Nel triennio 2023-2025 il Collegio Sindacale della Società ha assicurato un presidio costante delle proprie funzioni di controllo, come dimostra la piena partecipazione alle riunioni, con un tasso di presenza pari al 100% in ciascun esercizio. Il numero degli incontri è aumentato progressivamente, passando da 6 nel 2023 a 11 nel 2024 e a 14 nel 2025, a conferma dell'intensificazione dell'attività di vigilanza sulle materie societarie.

La durata media delle riunioni è stata di 1 ora e 45 minuti nel 2023, 2 ore e 50 minuti nel 2024 e 1 ora e 52 minuti nel 2025, coerente con la complessità delle tematiche esaminate. Il Collegio Sindacale ha svolto in modo costante e strutturato il controllo tipico previsto dalla normativa vigente.

	2023	2024	2025
 Tasso di partecipazione	100%	100%	100%
 Durata media in ore	1:45	2:50	1:52
 Numero riunioni	6	11	14

DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Competenza	Presenza nel Consiglio
Settore del gioco	
Finanza/Contabilità	
Controllo e rischi	
Legale/Regolatorio/Compliance	
Esperienza nei consigli di amministrazione di società quotate	
Tecnologia, analisi dei dati, IA, sicurezza informatica	
Sostenibilità	

LEGENDA

-  Più di 2/3 del Consiglio possiede la competenza
-  Più della metà dei membri del Consiglio possiede questa competenza
-  Più di 1/3 del Consiglio possiede la competenza
-  Meno di 1/3 del Consiglio possiede tale competenza

Skill Matrix elaborata da Spencer Stuart all'esito del processo di Board Review.

3. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (“**SCIGR**”) di Lottomatica è l’insieme di **strumenti, procedure, regole e strutture organizzative** volte a consentire una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. Il SCIGR:

- in linea con le disposizioni del Codice di Corporate Governance, contribuisce a perseguire il successo sostenibile mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni;
- per garantirne l’efficacia, si è provveduto a strutturarne come un **sistema integrato**. Le sue componenti sono tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, è inserito nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- rappresenta un **elemento fondamentale della governance del Gruppo**, in quanto consente al Consiglio di Amministrazione di guidare la Società, perseguendo la creazione di valore nel lungo termine e definendo, altresì, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile;
- si articola nei seguenti **tre livelli di controllo**:

Primo livello	costituito dall’insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.
Secondo livello	affidato a funzioni autonome, indipendenti e distinte da quelle operative quali (es. antiriciclaggio, anticorruzione, information security, privacy, compliance). Tali funzioni concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, proponendo le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificando l’adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne.
Terzo livello	affidato alla Funzione Internal Audit del Gruppo, con l’obiettivo di fornire una assurance indipendente sull’adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR.



4. Etica e integrità

Il Gruppo Lottomatica ritiene fondamentale il **rispetto dei valori etici, di integrità, trasparenza e accountability** e si impegna a condurre il proprio business nel rispetto dei valori e dei principi stabiliti nel Codice Etico, nel Modello 231 e nella Politica e Linee Guida AB&C, con particolare attenzione al contrasto della corruzione e degli illeciti in tutte le fasi della catena del valore.

A. Codice Etico

Il **Codice Etico del Gruppo Lottomatica** definisce con chiarezza i **valori e i principi a cui devono adeguarsi tutti i Destinatari** (rappresentanti dei Soci, componenti del Consiglio di Amministrazione, componenti del Collegio Sindacale, dipendenti e collaboratori che intrattengono con la Società rapporti contrattuali e tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura).

Tutti i destinatari sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico e a tutti è richiesta:

- **l'osservanza**, nell'ambito delle rispettive competenze, **dei principi e dei valori di riferimento** in esso richiamati nonché **dei principi generali di comportamento** definiti nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- **l'astensione** dal porre in essere **comportamenti contrari o comunque in contrasto** con i principi in esso contenuti.

B. Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/01

Con delibera del 26 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'attuale revisione del **Modello di Organizzazione e di Gestione e Controllo** ex D. Lgs. 231/01, a seguito della fusione per incorporazione di Lottomatica S.p.A. in Lottomatica Group S.p.A. e delle modifiche normative intervenute.

Il Modello è stato adottato da **21 società del Gruppo**, al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per suo conto o nel suo interesse sia sempre **conforme ai principi di correttezza e di trasparenza** nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, conformandosi alle indicazioni della giurisprudenza in materia, nonché alle Linee Guida emanate da Confindustria.

Il Modello delle società del **Gruppo Lottomatica** prevede al suo interno:

- l'individuazione delle **attività nel cui ambito possono essere commessi reati** (c.d. attività sensibili);
- l'individuazione di **protocolli di controllo** da attuare per la **prevenzione dei reati**;
- le **modalità formative** da attuare;
- l'individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a **impedire la commissione dei reati**;
- la **previsione degli obblighi di informazione nei confronti dell'organismo** deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- l'introduzione di un **sistema disciplinare** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

C. Lotta alla corruzione

Il Gruppo Lottomatica, in conformità con quanto definito nel Codice Etico e nel rispetto del **principio “tolleranza zero”**, con la **Politica e le Linee Guida Anti-Bribery & Corruption** si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma e mira a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività corruttive e a facilitare la prevenzione e l'individuazione di tali condotte.

La Politica mira al **miglioramento continuo** della sensibilità di coloro che collaborano a vario titolo con il Gruppo Lottomatica nel **riconoscere i fenomeni corruttivi e nel collaborare alla prevenzione, contrasto e segnalazione delle possibili violazioni**. Si impegna a **contrastare la corruzione in ogni sua forma** e mira a **promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività corruttive e a facilitare la prevenzione e l'individuazione di tali condotte**.



Il Gruppo si è dotato di un **Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione - Anti Bribery & Corruption Management System** - in conformità alla norma UNI ISO 37001.

Nel corso del 2025 è stato rinnovato il **certificato UNI ISO 37001**, già ottenuto nel 2022, per **Lottomatica Group** e le **società concessionarie** del Gruppo (GBO Italy, Lottomatica Videolot Rete, Gamenet, Betflag, PWO e Totosi).

E. Risk Management

Attraverso il processo di **Risk Management**, sono **identificati, valutati, gestiti e monitorati i rischi** che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, finanziari o di conformità del Gruppo. Ad oggi, La **Risk Inventory del Gruppo** comprende: **4 Categorie di Rischio; 46 Aree di Rischio; 106 Rischi e 91 KRIs**.

Le **Linee Guida "Modello di Enterprise Risk Management"** descrivono i **principi di riferimento, le responsabilità e le modalità di definizione e aggiornamento** del **Modello** di “Enterprise Risk Management” **di cui si è dotato il Gruppo Lottomatica**, nell’ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Il **Modello ERM del Gruppo** è stato valutato sulla base delle 5 componenti (e relativi sub-pillars) del CoSO ERM 2017. Dalla valutazione è emerso che Lottomatica è classificata al **primo posto tra i principali player del settore gaming**.

D. Whistleblowing

La Società ha adottato la **Procedura di Gestione delle Segnalazioni**, la cui ultima revisione è di settembre 2025, con lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, **analisi e trattamento delle segnalazioni (whistleblowing)**, effettuate anche in forma anonima, da dipendenti, collaboratori, business partner e terze parti e relative a **comportamenti che costituiscono o possono costituire una potenziale violazione o induzione alla violazione** delle regole indicate nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e nel Sistema di Gestione Anti-Bribery & Corruption, nonché della normativa esterna applicabile al Gruppo e delle procedure e linee guida interne.

Dal 2018, il Gruppo Lottomatica mette a disposizione di **dipendenti, collaboratori, partner commerciali e terze parti** appositi **canali per l'invio**, con la massima garanzia di riservatezza, di **segnalazioni** circostanziali relative alle Società del Gruppo.

5. L'impegno ESG di Lottomatica

Nel corso degli anni, il Gruppo ha intrapreso un percorso di crescente consapevolezza dei propri potenziali impatti e del proprio impegno nei confronti delle tematiche ESG, costruendo una solida governance della sostenibilità e una strategia strutturata volta a integrare i driver di sostenibilità nel modello di business aziendale.

Il piano di sostenibilità del Gruppo si concentra su tre pilastri ESG chiaramente identificati, che guidano i programmi e gli obiettivi attraverso azioni e iniziative mirate in tutte le aree di business.

Responsabilità *we act responsibly*

GIOCO
RESPONSABILE

PROTEZIONE
DEI GIOCATORI

GOVERNANCE,
ETICA E INTEGRITÀ



Certificazioni
di gioco
responsabile



Prevenzione dei
comportamenti
di gioco a rischio



Formazione RG
per dipendenti e sedi



Sistema di gestione
anticorruzione

Persone *we care about People*

SALUTE,
BENESSERE
E SICUREZZA

SVILUPPO
PROFESSIONALE

INNOVAZIONE
CULTURALE



Programma
di innovazione
culturale



Premi Top Employer
e Best HR Team



Parità di genere
Certificazione



Salute e sicurezza
Certificazione

Comunità e Ambiente *we share with Communities*

COMUNITÀ

AMBIENTE

RETE,
PARTNER
E FORNITORI



Progetti ad alto
impatto sociale



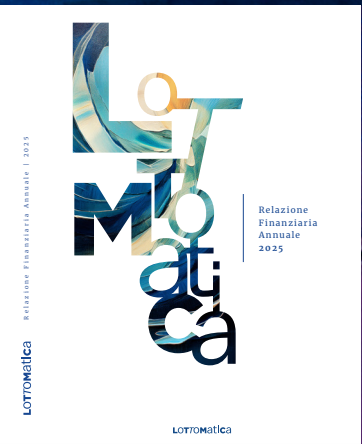
Valutazione
Carbon Disclosure
Project



Ricerca, prevenzione
e trattamento delle
dipendenze



Valutazione ESG
dei fornitori



Rendicontazione CSRD

Solidi processi, modelli e controlli ESG consentono a Lottomatica di riferire annualmente sui propri impatti, rischi e opportunità (nonché su metriche, azioni e obiettivi) nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, conforme alla Direttiva CSRD dell'UE, certificata da revisori indipendenti e inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale.

Rating ESG

L'efficacia della strategia e dei programmi di sostenibilità di Lottomatica è confermata dai rating ESG di prim'ordine ottenuti, che forniscono una valutazione indipendente e riconosciuta a livello internazionale delle prestazioni del Gruppo in ambiti ESG chiave, tra cui eccellenza nella governance, gioco responsabile e sicurezza dei clienti, impegno ambientale, privacy e sicurezza dei dati, cura e sviluppo delle persone.

MORNINGSTAR SUSTAINALYTICS

Punteggio di rischio ESG **basso (12,5)**
2° posto mondiale nella sottocategoria “Casinò e giochi d’azzardo” (su 68 aziende)
16° posto mondiale nel settore “Servizi al consumatore” (su 450 aziende)

 **SUSTAINALYTICS**

Low Risk 12.5 | Last Full Update Sep 2, 2025

UNIVERSE	Rank (1 st = lowest risk)	Percentile (1 st = Top Score)
● Global Universe	713/14731	6th
● Consumer Services - Industry	16/450	4th
● Casinos and Gaming - Subindustry	2/68	2nd

Copyright ©2025 Sustainalytics. All rights reserved.
This article contains information developed by Sustainalytics (www.sustainalytics.com). Such information and data are proprietary of Sustainalytics and/or its third-party suppliers (Third Party Data) and are provided for informational purposes only. They do not constitute an endorsement of any product or project, nor an investment advice and are not warranted to be complete, timely, accurate or suitable for a particular purpose. Their use is subject to conditions available at <https://www.sustainalytics.com/legaldisclaimers>.

MSCI ESG RATINGS



Rating **AAA** (categoria “**Leader**”)
Tre delle cinque questioni chiave (Privacy e sicurezza dei dati, Sicurezza e qualità dei prodotti, Governance) valutate **significativamente al di sopra** della media del settore

MSCI ESG RATING



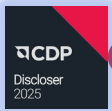
RATING ACTION DATE: April 25, 2025 | LAST REPORT UPDATE: September 03, 2025

Leader

A company leading its industry in managing the most significant sustainability risk and opportunities

L'utilizzo da parte di Lottomatica Group S.p.A. di dati di MSCI ESG Research LLC o di sue società affiliate (“MSCI”), nonché l'utilizzo dei loghi, marchi di servizio o nomi di indici MSCI, non costituiscono una sponsorizzazione, approvazione, raccomandazione o promozione di Lottomatica Group S.p.A. da parte di MSCI. I servizi e i dati MSCI sono di proprietà di MSCI o dei rispettivi fornitori di informazioni e sono forniti “così come sono” e senza alcuna garanzia. I nomi e i loghi MSCI sono marchi o marchi di servizio di MSCI.

CDP RATINGS

 **B**

Lottomatica Group aderisce a CDP dal 2024 ed è attualmente valutata con il rating B (nella fascia “Management”) che riconosce l'efficacia delle azioni intraprese dall'azienda per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e ridurre il proprio impatto ambientale, mitigare i rischi, migliorare la rendicontazione ambientale e assemblare valutazioni dei rischi solide e complete.

ESG: uno sguardo al futuro

La conformità al quadro CSRD e la rendicontazione secondo i nuovi standard ESRS a partire dall'anno fiscale 2024 hanno ulteriormente focalizzato la strategia di sostenibilità aziendale sulle aree di impatto confermate dalla doppia analisi di materialità. Ciò ha contribuito a identificare le linee guida e le priorità per una solida continuità dei piani ESG nei prossimi anni, nonché le opportunità strategiche per mantenere l'approccio di leadership.



Responsabilità *we act responsibly*

GIOCO
RESPONSABILE
PROTEZIONE
DEI GIOCATORI
GOVERNANCE,
ETICA E INTEGRITÀ

Perseguire uno sviluppo aziendale sostenibile attraverso una **solida strategia di gioco responsabile**, attuata tramite programmi misurabili in linea con l'evoluzione normativa e i più elevati standard del settore.

Integrare le nuove normative in materia di **sicurezza informatica e intelligenza artificiale** nelle operazioni aziendali, garantendo la piena conformità e un approccio di leadership nel settore.



Persone *we care about People*

SALUTE,
BENESSERE
E SICUREZZA
SVILUPPO
PROFESSIONALE
INNOVAZIONE
CULTURALE

Le persone continuano a essere al centro della strategia aziendale di Lottomatica: alimentare il **senso di appartenenza** sarà fondamentale per promuovere la crescita professionale e i programmi di attrazione e fidelizzazione dei talenti.

La progressiva **integrazione dell'IA** richiede un'adeguata **alfabetizzazione digitale** per tutti gli individui. Programmi di formazione di alta qualità e la partecipazione attiva dei dipendenti nella definizione delle strategie e dei piani di IA saranno una priorità nei prossimi anni.



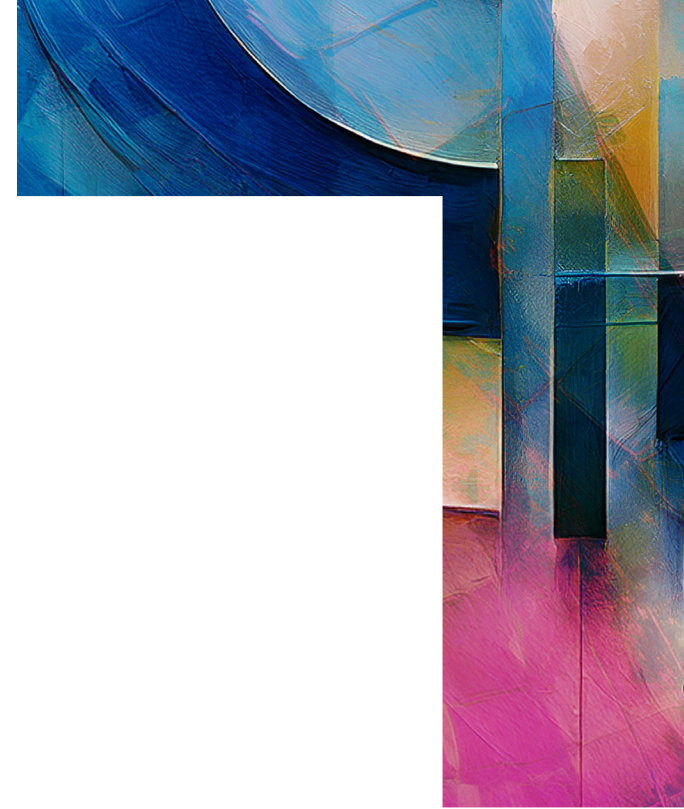
Comunità e Ambiente *we share with Communities*

COMUNITÀ
AMBIENTE
RETE,
PARTNER
E FORNITORI

La **Fondazione Lottomatica** continuerà la sua missione di impatto nei settori della salute, della legalità e dell'inclusione, istruzione e conoscenza, ricerca sociale e tecnologia, con una nuova attenzione ai **diritti umani**. Nell'area **Ambientale**, il mante-

nimento dell'impegno aziendale nella misurazione e riduzione delle emissioni di gas serra è il fondamento del **piano di Transizione**, puntando anche a una **catena di approvvigionamento sempre più sostenibile** attraverso il monitoraggio e rendicontazione delle prestazioni ESG dei fornitori e programmi di coinvolgimento.





Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



1. Profilo dell’Emittente

Lottomatica Group S.p.A., a far data dal 3 maggio 2023, è una società con azioni quotate sul Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, articolato in due organi sociali nominati dall’Assemblea: il Consiglio di Amministrazione, titolare dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, e il Collegio Sindacale, con funzione di vigilanza sull’amministrazione e sull’osservanza della legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, l’organo competente a elaborare le linee di indirizzo strategico del Gruppo nell’ambito dell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento svolto nei confronti delle altre società del Gruppo.

Lottomatica è il primo operatore italiano del mercato del gioco autorizzato dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e uno dei maggiori player a livello europeo.

Il Gruppo opera nei seguenti settori operativi: Online (scommesse e giochi online); Sports Franchise (scommesse e giochi su rete fisica); Gaming Franchise (gestione delle reti di apparecchi da intrattenimento AWP (Amusement With Prize machines) e VLT (Video Lottery Terminals e gestione di sale da gioco e AWP di proprietà) e offre un’esperienza di gioco sicura e coinvolgente attraverso tutti i canali di vendita.

Il Gruppo si pone l’ambizioso obiettivo di essere la scelta numero uno per i propri clienti attraverso:

- la creazione di esperienze di gioco sicure, uniche e innovative, online e in life;
- la generazione di valore sostenibile per i propri clienti, le proprie persone, i partner, le istituzioni, le comunità e gli azionisti;
- l’apporto di innovazione sostenibile nel settore, attraverso l’eccellenza tecnologica e la sperimentazione di nuovi modelli di business, di lavoro e di relazione.

Nell’ambito di quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività nell’ottica del perseguimento del successo sostenibile, inteso come creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti, e per gli altri stakeholder della Società.

Il Consiglio interpreta questo ruolo attraverso l’implementazione di una serie di specifiche misure: in primo luogo, è stato costituito un comitato endoconsiliare dedicato alle tematiche rilevanti in ambito di Environmental Social Governance (“**ESG**”) con funzioni istruttorie, consultive e propositive, avente il compito di promuovere l’integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d’impresa del Gruppo.

Il Comitato ESG predispone annualmente piani di azione dei quali monitora l’esecuzione e fornisce al Consiglio di Amministrazione indirizzi per orientare l’azione dell’organo gestorio. A sostegno della propria attività di perseguimento dello sviluppo sostenibile, il Consiglio ha adottato e aggiorna costantemente delle politiche in ambito ESG, tra cui, la Politica sulla Diversity & Inclusion, la Politica in materia di Parità di Genere, la Politica sul Marketing Responsabile, la Politica di Sostenibilità Ambientale, la Politica sul Gioco Responsabile, la Politica di tutela e protezione dei diritti umani. Lottomatica elabora la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 6 settembre 2024 n. 125 (che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2464 (“**CSRD**”)), inclusa nella Relazione sulla Gestio-

ne contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, disponibile sul sito web della Società www.lottomaticagroup.com.

Si rileva che l’Emittente non rientra nella definizione di PMI di cui all’art. 1, comma 1, lettera w-quarter.1)³, del TUF e dell’art. 2-ter del Regolamento Emittenti.

Si segnala, inoltre, che la Società rientra nella nozione di “società grande” contenuta nel Codice di CG.

Inoltre, a far data dal 19 giugno 2025, Gamma Intermediate S.à.r.l., veicolo societario di diritto lussemburghese che operava per conto di Apollo, che in precedenza disponeva della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea, ha ceduto l’intera partecipazione detenuta nella Società, cessando di esercitare qualsivoglia tipo di controllo o influenza sulla Società. Conseguentemente, con effetto da tale data, la Società ha perso la propria qualità di “società a proprietà concentrata” così come definita dal Codice di CG.

3) La definizione di PMI nel TUF è stata da ultimo modificata ad opera dell’art. 2 della legge 5 marzo 2024, n. 21, che ha elevato (da 500 milioni) a 1 miliardo di euro la soglia di capitalizzazione al di sotto della quale le società quotate sono considerate PMI.

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito da azioni ordinarie, quotate sul mercato Euronext Milan dal 3 maggio 2023. Le azioni ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a 1 (un) voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.

Alla data del 31 dicembre 2025, il capitale della Società ammonta a 10.000.000,00 euro interamente versato, ed è rappresentato da n. 251.630.412 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Per ulteriori informazioni in merito alla struttura del capitale sociale, si rinvia alla **Tabella 1** riportata in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla Data della Relazione, lo Statuto non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni ordinarie, né esistono disposizioni applicabili all'Emittente che abbiano l'effetto di introdurre restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo quanto a conoscenza della Società in virtù delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, alla Data della Relazione, le partecipazioni rilevanti sono riportate nella **Tabella 1 "Partecipazioni rilevanti nel capitale"** acclusa alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto non prevede la possibilità di emettere azioni a voto plurimo oppure maggiorato. È tuttavia previsto che il capitale sociale possa essere aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli attribuiti alle azioni ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili nei confronti della Società, in conformità e nei limiti di quanto consentito dalla legge. Tale possibilità non è stata esercitata dalla Società.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

I piani di incentivazione adottati dalla Società non prevedono che i diritti di voto inerenti alle azioni ordinarie assegnate possano essere esercitati da soggetti diversi dai beneficiari del piano. Tali piani sono descritti all'interno della Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito internet della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sussistono restrizioni di alcun genere all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

g) Accordi tra Azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data della Relazione non sussistono accordi tra gli Azionisti aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla Data della Relazione, il Gruppo è parte di taluni contratti di finanziamento che prevedono, come d'uso nella prassi negoziale per accordi analoghi, clausole che attribuiscono alle parti la facoltà di risolvere o modificare tali accordi in caso di change of control dell'Emittente.

Lo Statuto non contiene deroghe alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 28 marzo 2023 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di 5 anni dalla data di detta deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, anche in più tranche, al servizio di piani di incentivazione su base azionaria, per un importo massimo comunque non superiore al 5% del capitale sociale (ivi inclusa la riserva sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, ad un valore di emissione uguale alla parità contabile delle azioni ordinarie alla data di esecuzione della delega. Il suddetto aumento di capitale è a servizio di un piano di incentivazione del management tramite assegnazione delle stock option per il quale si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2025 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del TUF, l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 10% del numero complessivo di azioni della Società tempo per tempo in circolazione, per il periodo massimo fissato in 18 mesi decorrenti dalla data della delibera, il tutto entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e comunque, in misura tale che, in qualunque momento, il valore complessivo delle azioni proprie possedute dalla Società non superi mai la quinta parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate. La medesima assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare la disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate, per le medesime finalità previste per l'acquisto. L'Assemblea ha inoltre definito, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, finalità, termini e condizioni dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie, individuando in particolare le modalità di calcolo del prezzo di acquisto, che non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo della Società avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

A seguito dell'autorizzazione ottenuta dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2025 e dell'apposita deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2025, la Società ha avviato, in data 19 giugno 2025, il programma di acquisto di azioni proprie volto ad acquisire azioni al fine di remunerare gli azionisti tramite l'annullamento di azioni proprie e coprire gli impegni derivanti dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta in essere. Il programma, in presenza di opportunità di realizzare potenziali operazioni di acquisizione o altri progetti in grado di garantire ritorni attrattivi per la Società che richiedano l'impiego della cassa della Società, potrà essere interrotto o ridotto.

L'intermediario abilitato incaricato per l'attuazione del Programma è stato individuato in Goldman Sachs International, che opera in piena indipendenza secondo modalità operative idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, di tempo in tempo vigenti e applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il numero massimo di azioni proprie da acquistare, in una o più tranches, in ogni caso non può eccedere i 25 milioni di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, complessivamente pari al 10% del capitale sociale. Il potenziale esborso massimo per l'acquisto di azioni proprie nell'ambito del Programma è di Euro 500.000.000,00.

Al 31 dicembre 2025, la Società deteneva complessivamente n. 13.595.712 azioni proprie, pari al 5,403% del capitale sociale.

Il programma è tuttora in corso e, alla data di approvazione della presente relazione, la Società detiene n. 15.614.504 azioni proprie, corrispondenti al 6,205% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 2 marzo 2026, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2026 di revocare, per la parte non ancora eseguita, la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta in data 30 aprile 2025 e di autorizzare l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più tranches, fino a un numero massimo che non sia complessivamente superiore al 12,5% del numero complessivo di azioni della Società tempo per tempo in circolazione, per un periodo massimo di 18 mesi, al fine di coprire gli impegni derivanti dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta in essere (tra cui l'esigenza di sostenere il prezzo di esercizio delle opzioni e/o eventuali oneri fiscali) o da utilizzare a servizio di operazioni di carattere straordinario, quali opportunità di M&A, fermo restando che, qualora si presentino opportunità di realizzare potenziali operazioni di acquisizione o altri progetti in grado di garantire ritorni attrattivi per la Società che richiedano l'impiego della cassa della Società, il programma di acquisto di azioni proprie potrà essere interrotto o ridotto.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2026, in sede straordinaria, di conferire al Consiglio di Amministrazione delega ad annullare le azioni, di volta in volta detenute dalla Società in base ad apposita autorizzazione assembleare, fino a un massimo complessivamente non superiore al 20% del numero complessivo di azioni della Società tempo per tempo in circolazione e fatta comunque eccezione per le azioni che siano necessarie per servire gli impegni derivanti dai piani di incentivazione azionaria (tra cui l'eventuale esigenza di sostenere il prezzo di esercizio delle opzioni e/o eventuali oneri fiscali) di volta in volta esistenti o da utilizzare a servizio di operazioni di carattere straordinario, quali opportunità di M&A. Si potrà procedere al relativo annullamento con più atti in via frazionata ovvero in un'unica soluzione, entro e non oltre 24 mesi dalla delibera assembleare, senza riduzione del capitale sociale e con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. Nel corso dell'Esercizio 2025, inoltre, l'azionista di maggioranza, Gamma Intermediate S.à r.l., società costituita per conto dei fondi di investimento gestiti da Apollo Management IX, L.P., ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nella Società.

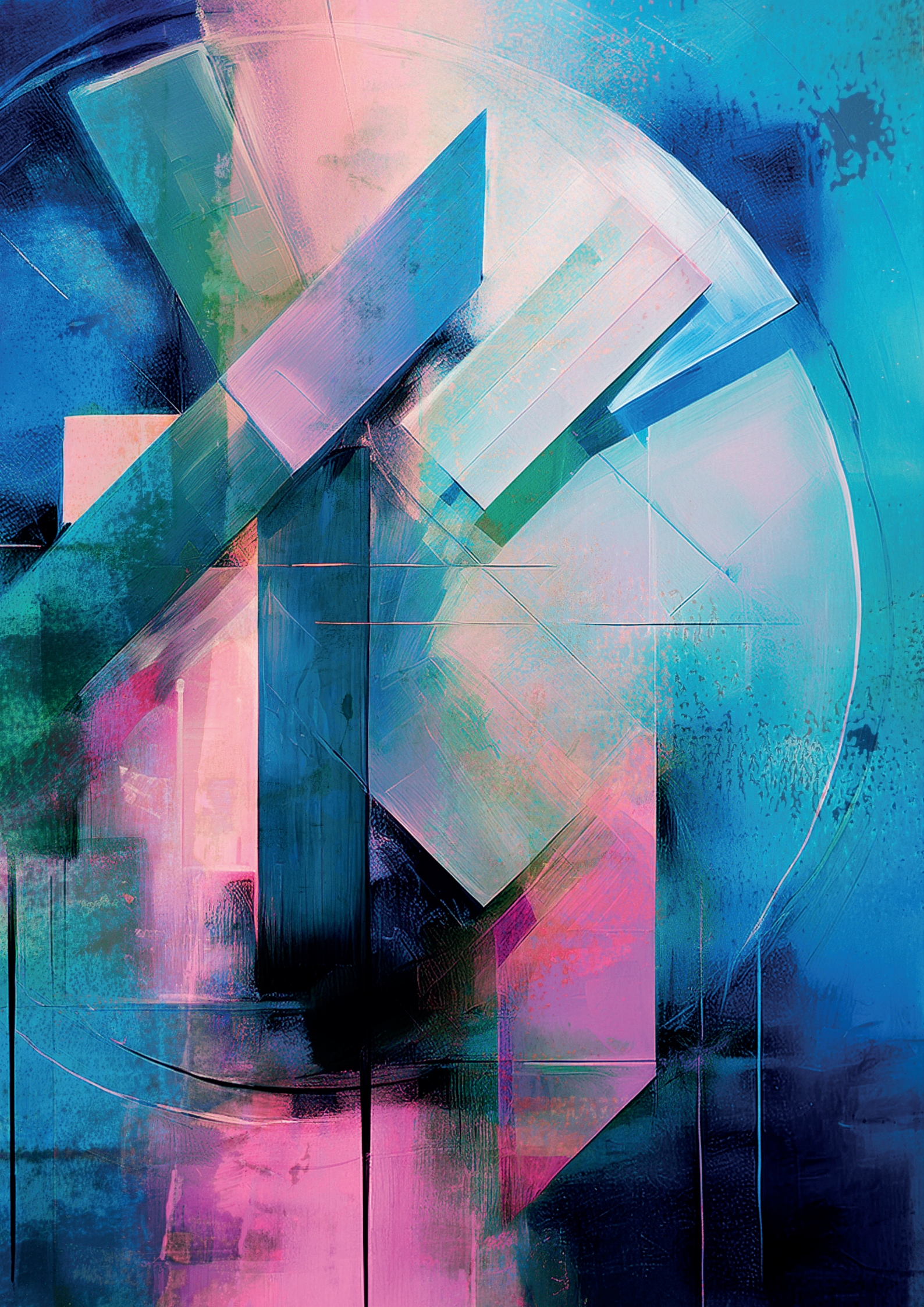
Si segnala in ogni caso che, anche prima di tale dimissione, il Consiglio, con propria deliberazione del 27 febbraio 2023, aveva osservato come l'allora azionista di maggioranza fosse una società che svolgeva solamente attività di holding di partecipazioni, senza svolgere attività di natura operativa o direzionale. Inoltre, né l'azionista di maggioranza, né alcuna delle sue società controllanti ha mai concretamente adottato delle decisioni in grado di influenzare l'attività della Società da un punto di

vista commerciale. Era stata dunque ritenuta superata la presunzione di direzione e coordinamento da parte di Gamma Intermediate S.à r.l.

Inoltre, in seguito alla dimissione da parte di Gamma Intermediate S.à r.l. della partecipazione nella Società, in data 30 giugno 2025, i Consiglieri espressione dell'allora socio di maggioranza (il Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore non esecutivo Andrea Moneta e gli amministratori non esecutivi Michele Rabà, Michael Saffer e Yulia Shakhova) si sono dimessi.

Si precisa, infine, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i), del TUF in merito a *“gli accordi tra la Società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”* sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte, del TUF, in merito a *“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nel successivo paragrafo 4.2 della presente Relazione dedicato al Consiglio di Amministrazione;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte, del TUF, in merito a *“le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nel paragrafo 13 della presente Relazione dedicato all'Assemblea.



3. Compliance (art. 123-bis, comma 2, lett. a), prima parte, TUF)

Con delibera del Consiglio del 27 febbraio 2023, Lottomatica ha aderito al Codice CG, disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance all'indirizzo: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.
Le decisioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti ruoli, responsabilità e strumenti di autoregolamentazione della Società tengono conto delle Raccomandazioni previste dal Codice CG. La Società e le controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiana che influenzi la struttura di corporate governance dell'emittente stessa.

Articolo del Codice CG	Principio / Raccomandazione	Oggetto	Modalità di adeguamento di Lottomatica	Riferimenti interni
Art. 1	Raccomandazione 1, lett. a)	Piano industriale e creazione di valore	Il CdA esamina e approva il business plan quinquennale della Società e del Gruppo, con analisi dei temi rilevanti per la creazione di valore nel lungo termine e con il supporto del Comitato ESG; ne monitora periodicamente l'attuazione.	Par. 4.1
Art. 1	Raccomandazione 1, lett. b)	Monitoraggio gestione	Il CdA valuta periodicamente l'andamento della gestione confrontando risultati conseguiti e obiettivi programmati.	Par. 4.1
Art. 1	Raccomandazione 1, lett. c)	Definizione rischio	Il CdA definisce natura e livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, in coerenza con il piano quinquennale e con il perseguimento del successo sostenibile.	Par. 4.1
Art. 1	Raccomandazione 1, lett. d)	Assetto organizzativo e SCIGR	Il CdA definisce e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, incluso il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, per la Società, le controllate strategiche e il Gruppo.	Par. 4.1
Art. 1	Raccomandazione 1, lett. e)	Operazioni di rilievo e conflitti di interesse	Definiti criteri generali per individuare operazioni di rilievo strategico; adottati presidi procedurali e comportamentali per conflitti di interesse e operazioni con parti correlate.	Par. 4.1
Art. 1	Raccomandazione 1, lett. f)	Informazioni privilegiate	Approvata, in data, 27 febbraio 2023, la Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la comunicazione al mercato, conforme al Reg. UE 596/2014 (MAR).	Par. 5
Art. 1	Raccomandazione 2	Sistema di governo societario	In sede di adesione al Codice, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessarie modifiche al sistema di governance da sottoporre all'Assemblea.	Par. 4.1

Articolo del Codice CG	Principio / Raccomandazione	Oggetto	Modalità di adeguamento di Lottomatica	Riferimenti interni
Art. 1	Raccomandazione 3	Dialogo con azionisti e stakeholder	Approvata, in data 27 febbraio 2023, Politica di dialogo con azionisti e comunità finanziaria; aggiornata successivamente, in data 29 luglio 2024, per rafforzare ruoli, modalità di engagement e coinvolgimento proattivo degli stakeholder rilevanti.	Par. 12
Art. 2	Raccomandazione 7	Indipendenza amministratori	8 Amministratori indipendenti su 11 sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance. Approvate, in data 27 febbraio 2023, la “Procedura per la valutazione di indipendenza degli Amministratori” e la “Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell’articolo 2, Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d) del Codice di Corporate Governance”. La valutazione di indipendenza è svolta dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile successiva alla nomina degli amministratori e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini della permanenza dell’indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Nel corso del 2025 la valutazione di indipendenza è stata condotta in data 3 novembre 2025.	Par. 4.7
Art. 2	Raccomandazione 7 e 9	Indipendenza Collegio Sindacale	I membri del Collegio Sindacale soddisfano i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance.	Par. 11.2
Art. 3	Raccomandazione 11	Regolamento CdA	Approvati (27 febbraio 2023) il Regolamento del CdA e i regolamenti dei Comitati, disciplinando funzionamento e flussi informativi.	Par. 4.4
Art. 3	Raccomandazione 12	Ruolo del Presidente	Il Presidente assicura adeguata informativa pre-consiliare, coordina i Comitati, promuove induction e formazione continua, cura l'autovalutazione con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione.	Par. 4.5
Art. 3	Raccomandazione 13-14	Lead Independent Director	In data 2 luglio 2025, la Società ha nominato la Consiglieria Nadine Faruque, già Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato OPC e del Comitato ESG, quale Lead Independent Director. Il Lead Independent Director costituisce un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.	Par. 4.7

Articolo del Codice CG	Principio / Raccomandazione	Oggetto	Modalità di adeguamento di Lottomatica	Riferimenti interni
Art. 3	Raccomandazione 16	Istituzione di Comitati endo-consiliari	Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive: Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Nomine e la Remunerazione, Comitato ESG e Comitato Operazioni con Parti Correlate.	Par. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4
Art. 3	Raccomandazione 15	Orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione e controllo	In data 23 febbraio 2023, la Società ha approvato l’“Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori e dai Sindaci”.	Par. 4.3.1
Art. 3	Raccomandazione 17	Flussi informativi	Il CdA riceve dai Comitati, almeno semestralmente, informativa sull’attività svolta.	Par. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4
Art. 3	Raccomandazione 18	Segretario del CdA	Nominato il Segretario del CdA con compiti di supporto tecnico-giuridico e consulenza imparziale in materia di governance.	Par. 4.5
Art. 4	Raccomandazione 21	Autovalutazione	Svolta nel 2025 l'autovalutazione su dimensione, composizione e funzionamento del CdA e dei Comitati.	Par. 7.1
Art. 4	Raccomandazione 22	Board review esterna	Condotta Board Review con il supporto di un consulente esterno per garantire obiettività del processo.	Par. 7.1
Art. 5	—	Remunerazione	Informazioni sull’adesione alle Raccomandazioni in materia di remunerazione fornite nella Relazione sulla Remunerazione. Istituito il Comitato Nomine e Remunerazione.	Par. 8
Art. 6	—	Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	SCIGR integrato nell’assetto organizzativo e conforme alle Raccomandazioni del Codice e alle best practice nazionali e internazionali.	Par. 9

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Stante il suo ruolo strategico e una posizione di assoluta centralità nel sistema di corporate governance della Società, al Consiglio sono assegnate ampie competenze, che includono la definizione dell'organizzazione e delle strategie della Società e del Gruppo, nonché la supervisione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Consiglio definisce, su proposta dell'Amministratore Delegato, le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo e ne monitora costantemente l'attuazione.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio e in linea con i contenuti del Codice CG, l'organo amministrativo esercita la propria attività di gestione perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, inteso come creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo anche conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per Lottomatica. Il perseguimento di tali interessi rappresenta un elemento chiave che orienta gli amministratori nell'assunzione di decisioni consapevoli e nella creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo termine.

Nell'amministrazione della Società, il Consiglio ha la facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Al Consiglio è attribuita, come previsto dall'art. 19 dello Statuto, la competenza a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi consentiti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione del business plan quinquennale, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo per la generazione di valore nel lungo termine e sempre nell'ottica del successo sostenibile della Società (Raccomandazione 1, lett. c) del Codice CG).

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, definisce e approva le linee strategiche della Società e del Gruppo, che includono anche gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, nonché la natura e il livello di rischio compatibile con tali linee strategiche, tenendo conto di tutti gli elementi che possano assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile.

Con il supporto del Comitato ESG (Raccomandazione 1, lett. a), del Codice di Corporate Governance), monitora periodicamente l'attuazione del Piano di Sostenibilità e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (Raccomandazione 1, lett. b) del Codice di CG).

In linea con quanto previsto dalla Raccomandazione 1, lett. d), del Codice CG, al Consiglio spetta la definizione del sistema e delle regole di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo valutando e promuovendo, ove necessario, le modifiche opportune, sottoponendo le stesse, quando di competenza, all'Assemblea degli Azionisti.

L'organo gestorio effettua la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, anche con riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (infra, Paragrafo 9).

Con riferimento alla Raccomandazione 2 del Codice di Corporate Governance, si riporta che il Consiglio non ha ritenuto necessario sottoporre proposte di modifica del sistema di governo societario della Società all'Assemblea degli Azionisti nel corso dell'Esercizio 2025.

Il Consiglio ha definito i criteri generali per individuare le operazioni della Società e delle controllate che abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, sottoposte all'approvazione del Consiglio stesso (Raccomandazione 1, lett. e), del Codice di Corporate Governance), adottando presidi di tipo comportamentale e procedurale a fronte delle situazioni nelle quali gli Amministratori e Sindaci siano portatori di interessi propri o di terzi, incluso il caso di operazioni con parti correlate di Lottomatica (infra, Paragrafo 10). L'organo di amministrazione si occupa altresì di assicurare il rispetto del principio di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllate e garantisce che non ne sia compromessa l'autonomia gestionale.

Con riferimento alla corretta gestione delle informazioni societarie (Raccomandazione 1, lett. f) del Codice CG), con delibera del 27 febbraio 2023, il Consiglio ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, la Procedura Interna per la Gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate e per la Comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni, conforme al Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e ai relativi Regolamenti di attuazione, nonché dalle norme nazionali in materia.

Il Consiglio, con delibera del 27 febbraio 2023, ha adottato un'apposita Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori e la comunità finanziaria – successivamente modificata il 29 luglio 2024 (infra, Paragrafo 12.0) – anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi (Raccomandazione 3 del Codice CG).

Nelle proprie attività, il Consiglio è supportato dai Comitati che analizzano – ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza – i temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine.

Con riferimento alle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione relative alla sua composizione, al funzionamento e alla nomina e autovalutazione si rinvia ai successivi Paragrafi 4.2, mentre ulteriori dettagli relativi alla politica di remunerazione e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono riportati, rispettivamente, nei Paragrafi 8.1. e 9.0.2. che seguono.

4.2 Nomina e Sostituzione

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono regolate dalla normativa vigente, nonché dalle disposizioni statutarie illustrate di seguito.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da minimo 7 e massimo 15 membri, soci o non soci, nominati dall'Assemblea, che ne stabilisce il numero. La durata del mandato è determinata in 3 esercizi, a meno che l'Assemblea non stabilisca un minor termine all'atto della nomina. Gli Amministratori così nominati sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente, anche con riguardo alla disciplina relativa all'equilibrio tra generi.

Lo Statuto della Società non contiene previsioni analoghe a quella di cui all'art. 147-ter, comma primo, TUF che prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a 3 devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Ciascuna lista deve indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente; se contenente un numero di candidati superiore a 7, deve contenere ed espressamente indicare almeno 2 candidati in possesso di tali requisiti.

Le liste devono essere corredate, entro i termini previsti dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF: (i) dalla documentazione indicata in dettaglio nell'art. 13, v dello Statuto; (ii) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (iii) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (iv) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratori indipendenti ai sensi della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, indipendenza; (v) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (vi) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni sono considerate come non presentate. Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente, nonché quegli Azionisti

che, da soli o insieme ad altri Azionisti, risultano titolari di azioni ordinarie che rappresentino una percentuale del capitale sociale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata la percentuale di partecipazione del capitale sociale minima richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

Si segnala che sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026 emanata dalla CONSOB, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, la quota di partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste per l'esercizio 2026 è pari all'1,0%.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, pena l'irricevibilità della lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'amministratore che abbia votato a favore alla presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione non è consentito, ove sia anche Azionista e detenga, da solo o insieme ad altri Azionisti, azioni ordinarie che rappresentino una percentuale del capitale sociale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa di legge e regolamentare vigente, presentare, concorrere alla presentazione o votare una lista diversa da quella presentata dal Consiglio di Amministrazione. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1;
- b) il restante amministratore sarà tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione, non fosse eletto un numero sufficiente di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso.

Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, mediante presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti espressi.

Qualora (i) gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea o (ii) non venga presentata alcuna lista o (iii) la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

L'Emittente non è soggetto a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle previste dal Codice CG.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori eletti dalla lista di minoranza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone (i) tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e (ii) che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero, in mancanza di tali candidati nella lista, o di loro indisponibilità o qualora il primo o i successivi non rinnovassero l'accettazione della carica oppure non risultassero in possesso dei requisiti di indipendenza eventualmente posseduti dall'Amministratore da sostituire ovvero qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non fosse tale da consentire il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si procederà mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile da parte del Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, invece, uno o più amministratori eletti dalla lista di maggioranza, si provvede, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile senza i vincoli di cui sopra, fermo restando il rispetto dei requisiti della disciplina vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, e in vista del rinnovo del Consiglio nell'ambito dell'Assemblea degli azionisti in programma per il 20 aprile 2026, nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto della società di consulenza Spencer Stuart, ha condotto un processo di Board Review avente a oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati.

In linea con le indicazioni del Codice di CG e con le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance, in occasione della nomina del nuovo organo amministrativo il Consiglio di Amministrazione uscente esprime e mette a disposizione degli Azionisti i propri orientamenti (resi noti con congruo anticipo, nonché oggetto di specifico richiamo nell'avviso di convocazione assembleare) sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del nuovo Consiglio di Amministrazione, anche in termini di professionalità, esperienze, competenze e diversity.

Per quanto riguarda le ulteriori informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia al successivo Paragrafo 7.

4.3 Composizione

L'Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2023 ha determinato in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, nominato in data 27 febbraio 2023 con efficacia a fare data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan con scadenza all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, risultava così composto:

- **Andrea Moneta** (Presidente, amministratore non esecutivo e non indipendente);
- **Guglielmo Angelozzi** (Amministratore Delegato, amministratore esecutivo e non indipendente);
- **Michele Rabà** (amministratore non esecutivo e non indipendente);
- **Julia Shakhova** (amministratore non esecutivo e non indipendente);
- **Michael Saffer** (amministratore non esecutivo e non indipendente);
- **John Paul Maurice Bowtell** (amministratore non esecutivo e non indipendente);
- **Catherine Renée Anne Guillouard** (amministratore non esecutivo e non indipendente);
- **Nadine Faruque** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- **Augusta Iannini** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- **Marzia Mastrogiovanni** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- **Gaia Mazzalverì** (amministratore non esecutivo e indipendente).

Si precisa che nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2023 non sono state presentate liste di candidati, in quanto il Consiglio di Amministrazione è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla Società il sistema di elezione per lista.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2023, ha nominato Guglielmo Angelozzi Amministratore Delegato della Società. In linea con lo Statuto e con il Codice di Corporate Governance (Raccomandazione 4 del Codice di Corporate Governance), all'Amministratore Delegato (Chief Executive Officer) è stata affidata la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

In data 30 giugno 2025 – a seguito della cessione, avvenuta in data 19 giugno 2025, dell'intera partecipazione residua detenuta nel capitale sociale della Società da parte del socio Gamma Intermediate S.à r.l. – l'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore non esecutivo e non indipendente, Andrea Moneta, e gli amministratori non esecutivi e non indipendenti Michele Rabà, Michael Saffer e Yulia Shakhova, tutti nominati dall'assemblea dei soci del 27 febbraio 2023

ed espressione dell'allora socio di maggioranza, hanno rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data medesima data.

A seguito di tali dimissioni, si è reso necessario avviare un processo di cooptazione dei nuovi amministratori per sostituire gli amministratori dimissionari, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 13, par. xviii, dello Statuto, cui è conseguito un riassetto di governance che ha interessato l'intero Consiglio.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

- in data 2 luglio 2025, ha provveduto a: (i) nominare Guglielmo Angelozzi, già Amministratore Delegato, anche Presidente esecutivo, (ii) deliberare la cooptazione di due amministratori esecutivi: Laurence Van Lancker, Chief Financial Officer della Società, nominato anche Deputy CEO, e Alessandro Fiumara, Managing Director Digital & Betting, e (iii) previa consultazione degli amministratori indipendenti, ha nominato, in linea con la Raccomandazione 13 del Codice CG, quale Lead Independent Director, l'amministratrice indipendente Nadine Faruque, già Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato ESG;
- in data 5 settembre 2025, ha: (i) deliberato la cooptazione di due amministratori non esecutivi e indipendenti: Tiziana Togna e Fabrizio Virtuani, (ii) nominato, quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, Augusta Iannini, Consigliere non esecutivo e indipendente e già Presidente del Comitato Parti Correlate e membro del Comitato Controllo e Rischi, (iii) incrementato da tre a quattro il numero dei componenti del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo e Rischi, nominando Tiziana Togna quale nuovo membro del Comitato Parti Correlate e Fabrizio Virtuani quale nuovo membro del Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio 2025 e alla data della Relazione, risulta così composto:

- Guglielmo Angelozzi** (Presidente e Amministratore Delegato);
- Laurence Lewis Van Lancker** (Deputy CEO);
- Alessandro Fiumara** (amministratore esecutivo);
- Nadine Faruque** (LID, amministratore non esecutivo e indipendente);
- John Paul Maurice Bowtell** (amministratore non esecutivo e indipendente⁴);
- Catherine Renée Anne Guillouard** (amministratore non esecutivo e indipendente⁵);
- Augusta Iannini** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- Marzia Mastrogiacono** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- Gaia Mazzalveri** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- Tiziana Togna** (amministratore non esecutivo e indipendente);
- Fabrizio Virtuani** (amministratore non esecutivo e indipendente).

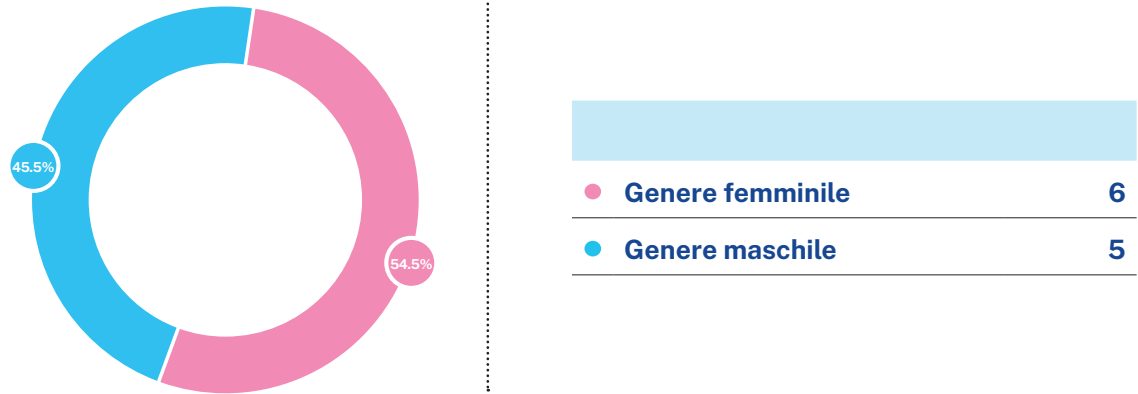
4) Il Consigliere, legato da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stato qualificato come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r l. nella Società.

5) La Consigliera, legata da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stata qualificata come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r l. nella Società.

Il Consiglio risulta pertanto composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro assegnati. Il numero e le competenze dei consiglieri non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione; tutti gli amministratori non esecutivi sono anche indipendenti ai sensi dell'art. 148 TUF e del Codice CG. Ferme restando le generali conoscenze richieste per tutti gli ambiti previsti dalla vigente normativa, i membri del Consiglio dispongono di competenze che afferiscono a numerosi ambiti, tra i quali: legale, finanziario, strategy and planning, cybersecurity, nonché ESG, inclusi aspetti relativi al cambiamento climatico, ai diritti umani e alla condotta d'impresa. Numerosi componenti del Consiglio hanno, inoltre, maturato significative esperienze nei settori in cui opera il Gruppo, avendo ricoperto in passato rilevanti ruoli dirigenziali e manageriali in primarie aziende di gioco regolamentato italiane ed europee. Il respiro internazionale è poi garantito, oltre che dalla presenza di componenti di nazionalità straniera, anche da membri che hanno maturato solide esperienze in contesti internazionali.

Il numero degli Amministratori **indipendenti**, 8 su 11 (pari al **72,73%**), è in linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. La diversità di genere è pienamente garantita all'interno del Consiglio di Amministrazione: 6 componenti appartengono al **genere femminile** (6/11 pari al **54,55%**) mentre 5 al **genere maschile** (5/11 pari al **45,45%**).

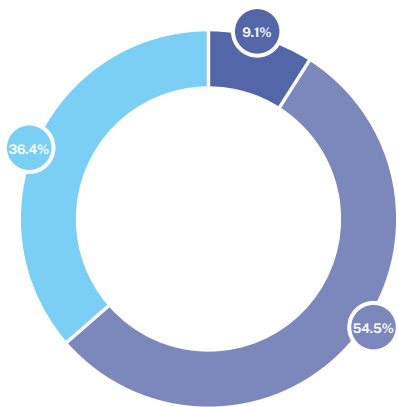
GENERE PIÙ RAPPRESENTATO



I membri del Consiglio di Amministrazione risultano altresì differenziati sotto i profili dell'**età anagrafica** (età media 58 anni; Consiglieri sotto i 50 anni: 1/11 pari al 9,1%; tra i 50 e i 60: 6/11, pari al 54,54%; sopra i 60: 4/11, pari al 36,36%) e della **provenienza geografica**. Il respiro internazionale è poi garantito, oltre che dalla presenza di componenti di nazionalità straniera, anche da membri che hanno maturato solide esperienze in contesti internazionali.

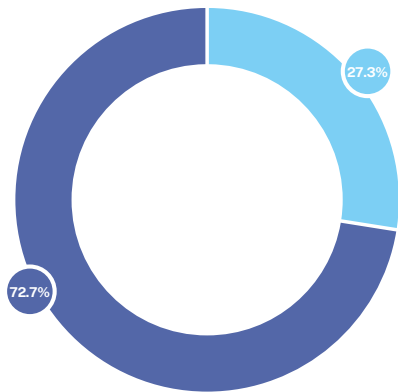
Si segnala che non sono presenti membri del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza di dipendenti e di altri lavoratori.

FASCIA DI ETÀ



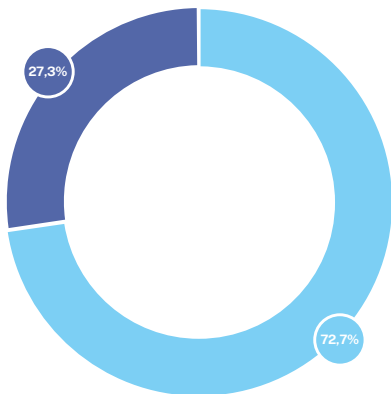
●	Sotto i 50 anni	1
●	Tra i 50 e i 60	6
●	Sopra i 60	4

CONSIGLIERI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI VS ESECUTIVI E NON INDIPENDENTI



●	Non esecutivi e indipendenti (ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance)	8
●	Esecutivi e non indipendenti	3

PROVENIENZA GEOGRAFICA



●	Italia	8
●	Altri Paesi	3

Al fine di garantire capacità e competenze adeguate, tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un’adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell’ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Fermo restando le generali conoscenze richieste per tutti gli ambiti previsti dalla vigente normativa, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno acquisito competenze negli ambiti riportati nel grafico di cui all’**Allegato 1**.

Il dettaglio della composizione del Consiglio di Amministrazione, con indicazione delle principali competenze e caratteristiche professionali, nonché l’anzianità di carica dalla prima nomina, è contenuto nella **Tabella 2** in calce al presente documento.

Si segnala sin da ora che, data la nomina per cooptazione di quattro amministratori nel corso dell’Esercizio 2025, è prevista una scadenza differenziata dei consiglieri: (i) per i consiglieri nominati dall’Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2023, la scadenza coincide con l’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, (ii) per i consiglieri nominati per cooptazione, la scadenza coincide con la prima Assemblea utile che, alla Data della Relazione, coincide con l’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Curricula Amministratori

Maggiori informazioni sui profili professionali degli Amministratori e i loro attuali incarichi in altre società sono contenuti nell’**Allegato 1** alla presente Relazione. Inoltre, l’**Allegato 1** riporta altresì un grafico che rappresenta la diffusione delle principali competenze manageriali tra i membri del Consiglio di Amministrazione.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nella organizzazione aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione dell’art. 2, Principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di CG, ha adottato, in data 27 febbraio 2023, la “Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione” successivamente modificata in data 2 marzo 2026 per riflettere i cambiamenti intervenuti nella governance della Società oltre che quanto emerso nel contesto delle Board Review condotte negli esercizi 2024 e nel 2025 – che mira a descrivere le caratteristiche ottimali della composizione del board affinché possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

Tale Politica è stata redatta nella convinzione che diversità e inclusione siano due elementi fondamentali della cultura aziendale. In particolare, la valorizzazione delle diversità quale elemento fondante della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività di impresa rappresenta un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Tra i principi ispiratori della predetta “Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione”

vi è quello di perseguire l'obiettivo di integrazione di profili manageriali e professionali, tra loro diversi, con particolare riguardo al settore del gioco pubblico, alle materie economiche, contabili, giuridiche, finanziarie, di gestione dei rischi, di politiche retributive e di sostenibilità sociale, tenendo altresì conto dell'importanza di una bilanciata presenza di componenti indipendenti e di una equilibrata rappresentanza di generi, nonché dei benefici che possono derivare dalla presenza di diverse fasce di età, anche sotto il profilo della pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

Sulla base di quanto precede, come previsto dalla “Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione” (cfr. art. 4), la composizione del Consiglio di Amministrazione riflette i seguenti principi:

- (i) gli Amministratori dovrebbero essere per la maggior parte non esecutivi al fine di espletare una importante funzione dialettica e contribuire al monitoraggio delle scelte compiute dagli Amministratori esecutivi;
- (ii) in linea con la Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, almeno la metà dei componenti del Consiglio di Amministrazione dovrà di regola essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance e di cui alla “Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'articolo 2, Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d), del Codice di Corporate Governance”;
- (iii) ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter TUF e dell'art. 1, comma 304, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i candidati alla nomina di Amministratore del genere meno rappresentato devono essere almeno un quinto del totale degli Amministratori in occasione del primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni e di due quinti del totale degli Amministratori per i rinnovi successivi al primo. Come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, almeno un terzo dei membri deve appartenere al genere meno rappresentato;
- (iv) almeno un Amministratore deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive e almeno un Amministratore deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi;
- (v) per perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione, occorrerebbe assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica – oltre che di fasce di età – all'interno del Consiglio di Amministrazione, in modo tale che sia favorita la creazione di un giusto equilibrio tra esperienza, continuità, innovazione e propensione al rischio;
- (vi) i consiglieri non esecutivi dovrebbero essere rappresentati da figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari.

In particolare:

- a. i profili manageriali dovrebbero aver maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito del settore del gioco pubblico o di settori strettamente attinenti a quelli in cui opera la Società o comunque aver maturato esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi nell'ambito di gruppi industriali di significative o medie dimensioni e/o complessità, possedere capacità di business judgement e un elevato orientamento alle strategie e ai risultati;
- b. i profili professionali dovrebbero avere maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di rilevanti studi professionali, società di consulenza, fondi d'investimento o altre organizzazioni pubbliche o private e avere svolto la loro attività professionale in ambito giuridico economico-finanziario, statistico-matematico, tecnologico, di intelligenza

artificiale e cybersicurezza, e di sostenibilità o comunque in settori attinenti all'attività svolta dalla Società;

c. i profili accademici o istituzionali dovrebbero possedere competenze che possano risultare utili per il perseguimento del business del Gruppo Lottomatica;

- (vii) il Presidente deve possedere competenze adeguate all'efficace svolgimento dei propri compiti. In particolare, il Presidente dovrebbe essere una persona dotata di autorevolezza tale da assicurare nel corso del mandato una gestione corretta e trasparente del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale ha il compito di creare un forte spirito di coesione, rappresentando al contempo una figura di garanzia per i soci. Dovrebbe altresì disporre di un'adeguata conoscenza in materia di governo societario, consapevolezza degli aspetti giuridici collegati e competenze in campo economico-finanziario, nonché esperienza nella gestione in ambito consiliare di tematiche di rilevanza strategica;
- (viii) l'Amministratore Delegato dovrebbe essere una persona dotata di autorevolezza, nonché di riconosciuta visione strategica e con una profonda conoscenza del mercato del gioco pubblico e della sua evoluzione. Dovrebbe altresì essere dotato di riconosciuta leadership e di uno stile di gestione orientato alla capacità di creare spirito di squadra tra i collaboratori.

In data 2 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e all'esito del processo di Board Review condotto, ha inoltre approvato dei propri Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quantitativa e qualitativa del nuovo Consiglio di Amministrazione. Secondo tali Orientamenti, il Consiglio dovrebbe esprimere competenze diversificate e complementari, in particolare in ambito manageriale, finanziario, regolatorio, tecnologico e di sostenibilità. È considerata essenziale una significativa presenza di amministratori indipendenti, nonché un'adeguata diversità di genere, età, competenze ed esperienze, anche internazionali. Rilevano inoltre l'indipendenza di giudizio e un'adeguata disponibilità di tempo. Il documento è stato pubblicato dalla Società ed è disponibile sul relativo sito internet, alla pagina dedicata all'Assemblea 2026.

Resta inteso che laddove un Consigliere ricopra sia il ruolo di Amministratore Delegato sia il ruolo di Presidente, dovrà essere in possesso delle caratteristiche relative a entrambi i ruoli.

Il Consiglio di Amministrazione rileva inoltre l'importanza della presenza in Consiglio di Amministratori con una esperienza e/o vocazione internazionale, per tale intendendosi non necessariamente il possesso di cittadinanza diversa da quella italiana, bensì l'aver maturato esperienza professionale di rilievo all'estero e/o in posizioni rilevanti in società con elevata esposizione internazionale.

Affinché il Consiglio di Amministrazione di Lottomatica possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, in aggiunta ai requisiti in termini di diversità sopra indicati si ritiene essenziale che tutti gli Amministratori garantiscano una sufficiente disponibilità di tempo allo svolgimento diligente dei propri compiti, tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e controllo di altre società, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione riflette i principi sopra esposti come precisato al precedente paragrafo 4.3 e come emerge dai curricula dei consiglieri sub **Allegato 1**.

Come già anticipato nel precedente paragrafo 4.3, i membri del Consiglio di Amministrazione differiscono sotto i seguenti aspetti:

- genere;
- età anagrafica;
- competenze e percorso formativo;
- provenienza geografica.

Lottomatica si è dotata di una Politica sulla Diversity & Inclusion e di specifici programmi focalizzati sulla valorizzazione delle diversità, in primis quella di genere, rafforzando le responsabilità del management e il monitoraggio delle performance aziendali in ambito diversity, e includendo specifici standard sociali anche all'interno del Codice di Condotta dei Fornitori dell'Emittente. La Politica di Diversity & Inclusion si focalizza su cinque dimensioni di impegno: (i) equità di genere, (ii) orientamento sessuale e identità di genere, (iii) valorizzazione intergenerazionale, (iv) disabilità e accessibilità, (v) promozione di una visione interculturale. A sancire l'impegno di Lottomatica, nel 2023 è stato istituito un Diversity & Inclusion Committee ed è stata istituita la figura del D&I Manager, che rappresentano il motore per l'attuazione della strategia di D&I e l'attuazione dei progetti.

In ossequio al principio di non discriminazione, il Gruppo adotta meccanismi societari, organizzativi e gestionali che possano garantire il rispetto dei diritti e della libertà delle persone, affinché i principi della diversità e dell'inclusione siano parte integrante della condotta aziendale. In tale prospettiva e in linea con quanto dichiarato nel Codice Etico, Lottomatica persegue l'obiettivo di integrare l'impegno verso la tutela e la valorizzazione della diversità e verso la promozione di un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione, all'interno di una strategia proattiva. La Società opera secondo imparzialità e non ammette alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, multipla e interconnessa in relazione al genere, all'età, all'orientamento e all'identità sessuale, alla disabilità, allo stato di salute, all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alla condizione sociale e alla fede religiosa. Al fine di raccogliere segnalazioni e individuare potenziali casi di discriminazione, il Gruppo ha istituito degli appositi canali. Nello specifico, si è dotato di quattro strumenti dedicati alla popolazione aziendale orientati ad ascoltare le sue persone, vigilare sull'ambiente di lavoro e verificare l'efficacia dell'approccio adottato il tema D&I all'interno del Gruppo.

L'impegno di Lottomatica sul tema della parità di genere è stato riconosciuto con l'ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 nel 2023 e del rinnovo nel 2024 e 2025, a conferma della volontà del Gruppo di creare un ambiente di lavoro inclusivo, dove le opportunità e il riconoscimento professionale siano accessibili a tutte e tutti, indipendentemente dal genere. Sul sito istituzionale dell'Emittente è resa disponibile la Politica Parità di Genere, e sulla dichiarazione non finanziaria sono pubblicati i risultati raggiunti dal Gruppo alla fine di ogni anno.

Lottomatica è particolarmente sensibile alla violenza di genere e, in linea con il Codice Etico e al fine di mantenere alto il livello di attenzione e presidio verso percorsi di inclusione, ha implementato un protocollo sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.

4.3.1 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Con delibera del 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dalla Amministratori e Sindaci", in adempimento della Raccomandazione 15 del Codice CG e in considerazione delle best practice elaborate in materia dal mercato.

Sono stati, quindi, identificati i seguenti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di

amministrazione e controllo in altre società, considerati compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società:

- (a) agli amministratori esecutivi a cui sono assegnate deleghe gestionali e/o incarichi direttivi nella Società, o in una società controllata avente rilevanza strategica, o nella società controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società, non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come infra definite, diverse dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate. È tuttavia consentito assumere l'incarico di amministratore non esecutivo e/o sindaco in non più di 2 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come infra definite, diverse dalle società direttamente o indirettamente controllate dalla Società;
- (b) agli Amministratori non esecutivi (indipendenti o meno) è consentito assumere incarichi di amministratore esecutivo in non più di 2 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come di seguito definite. È tuttavia consentito assumere l'incarico di amministratore non esecutivo e/o sindaco in non più di 5 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) e/o società di rilevanti dimensioni, come di seguito definite;
- (c) ai fini dei predetti limiti al cumulo di incarichi:
 - i. è da considerare "società di rilevanti dimensioni" ogni società, italiana o estera, con patrimonio netto –eventualmente consolidato– superiore ad 1 miliardo di euro;
 - ii. qualora un amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo Gruppo, si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo;
 - iii. eventuali incarichi di presidente dell'organo di amministrazione sono considerati avere un peso doppio.

I componenti in carica rispettano le previsioni contenute nel suddetto Orientamento, come accertato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2025 nel contesto della verifica annuale.

4.4 Funzionamento

Oltre a convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione e a guidarne lo svolgimento, il Presidente, con il supporto del Segretario, assicura l'agire informato degli Amministratori tramite un'adeguata e tempestiva informativa pre-consiliare e consiliare, affinché tutti gli Amministratori possano esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione. Il Presidente, inoltre, supervisiona il coordinamento dell'attività dei Comitati con quella del Consiglio.

Quanto ai flussi informativi, il Consiglio di Amministrazione riceve dai Comitati, almeno semestralmente, un'informativa sull'attività svolta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2023, ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, che disciplina, inter alia, le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni consiliari, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, approvato i regolamenti dei singoli Comitati istituiti al suo interno.

In particolare, l'avviso di convocazione, firmato dal Presidente e da questi redatto una volta esaminate le proposte dell'Amministratore Delegato, indica: (i) il luogo della riunione; (ii) i luoghi nei quali è possibile partecipare alla riunione in videoconferenza o eventuali altre forme di collegamento consentite; (iii) la data e l'ora della riunione; (iv) l'ordine del giorno contenente l'elenco delle materie da trattare con la specificazione di quali saranno oggetto di deliberazione e quali di mera informativa.

L'avviso di convocazione è inviato dalla Funzione Listed Corporate Governance, ai sensi di Statuto almeno tre giorni prima di quello della riunione e, in caso di necessità e urgenza, almeno 24 ore prima della riunione, agli Amministratori e ai Sindaci effettivi. Si precisa che, al fine di consentire un'adeguata ed esaustiva trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, la convocazione e la relativa documentazione viene solitamente inviata almeno cinque giorni prima della riunione.

La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno viene messa a disposizione di amministratori e sindaci su una piattaforma digitale riservata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, alla quale si accede con credenziali personali assegnate a ciascun Amministratore e a ciascun Sindaco effettivo (nell'ottica di preservare la riservatezza e sicurezza delle informazioni). In linea con le previsioni del Codice CG, per ogni riunione è predisposta una scheda sintetica degli argomenti all'ordine del giorno. Nel caso in cui, in relazione a singoli argomenti, la documentazione messa a disposizione sia particolarmente complessa e voluminosa, la stessa è corredata da un documento che ne sintetizza i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio 2025, anche in conformità a quanto indicato nelle Raccomandazioni formulate dal Comitato Italiano per la Corporate Governance in merito alla completezza e tempestività dell'informazione pre-consiliare (si veda in dettaglio il successivo paragrafo 15), il termine di tre giorni prima della data della riunione, previsto dallo Statuto, per l'invio della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno oggetto di approvazione consiliare è stato sostanzialmente rispettato, salve le eccezioni legate all'urgenza o alla necessità di presentare al Consiglio documenti contabili o di pianificazione aggiornati alla data più prossima a quella di esame e approvazione consiliare, ovvero documentazione di supporto relativa ad operazioni la cui negoziazione si è protratta fino alla data del Consiglio o ad argomenti urgenti emersi successivamente. In tali casi, il Presidente ha comunque curato che venissero forniti i dovuti approfondimenti durante le sessioni consiliari, chiedendo alle strutture aziendali di soffermarsi specificamente, nel corso della presentazione in Consiglio, sulla documentazione pervenuta oltre il suddetto termine di tre giorni, al fine di consentire ai Consiglieri di deliberare in modo informato e consapevole.

In base a quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile, prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni Amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

In sede di delibera consiliare, gli amministratori interessati di norma non prendono parte alla discussione e alla deliberazione sulle questioni rilevanti, allontanandosi dalla riunione.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito **15 volte** con una durata media di

circa **1 ora e 30 minuti** per riunione e con una media di partecipazione del **96,03%** degli Amministratori.

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2025.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
	2	1	2	1	1	2		2	1	2	1	15	1:30 ore

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportato il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione cui ciascun Amministratore ha partecipato, mentre nella **Tabella 3** il medesimo dato è riportato con riferimento ai Comitati.

Nell'esercizio in corso e sino alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte.

Ai sensi del Regolamento di Borsa, è stata data notizia al pubblico del calendario annuale degli eventi societari (c.d. "calendario finanziario") nel quale sono riportate, tra le altre, le date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni contabili infra-annuali previste dalla normativa vigente ed eventualmente del preconsuntivo e di ulteriori informative finanziarie periodiche aggiuntive, nonché la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di Lottomatica, nella sezione "Investitori".

4.5 Ruolo del Presidente

Durante la prima metà dell'Esercizio 2025, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta da Andrea Moneta. Tuttavia, a seguito della dismissione, in data 19 giugno 2025, dell'intera partecipazione residua detenuta nel capitale sociale della Società da parte del socio Gamma Intermediate S.à r.l., Andrea Moneta, insieme ad altri tre componenti del Consiglio di Amministrazione (supra, Par. 4.3), ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e consigliere non esecutivo dell'Emittente.

Successivamente, nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2025, il Consiglio ha provveduto, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, a nominare Guglielmo Angelozzi, già Amministratore Delegato della Società, quale Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione. Il cumulo dei due ruoli comporta un ampliamento delle responsabilità di Guglielmo Angelozzi, determinando un rafforzato presidio strategico, la leadership in materia di governance e la rappresentanza esterna.

Stante la coincidenza, alla data di chiusura dell'Esercizio 2025 e alla Data della Relazione, delle figure di Presidente del Consiglio di Amministratore e di Amministratore Delegato, le informazioni di seguito riportate devono essere considerate, per la prima parte dell'Esercizio 2025 e fino al 30 giugno 2025, riferite alla sola figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione; mentre, per la seconda parte dell'Esercizio 2025 (dal 30 giugno al 31 dicembre 2025), al Presidente e Amministratore Delegato. Eventuali dicotomie tra le due figure rinvenibili nella presente Relazione dovranno pertanto ritenersi sussunte nella figura di Presidente e Amministratore Delegato.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

In conformità alle previsioni del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio 2025, il Presidente, nell'ambito del proprio ruolo, ha curato, con l'ausilio del Segretario, la tempestività e l'adeguatezza delle informazioni pre-consiliari sottoposte o trasmesse al Consiglio di Amministrazione, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni, e che le stesse fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. A tale proposito, il Presidente ha assicurato che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venisse dedicato il tempo necessario, favorendo e stimolando il dibattito consiliare.

Per ciò che concerne i Comitati endoconsiliari, il Presidente ha curato, nel corso dell'Esercizio 2025, che il coordinamento tra l'attività dei Comitati con l'attività dell'organo di amministrazione, interagendo costantemente con i Presidenti dei comitati endoconsiliari. In particolare, nel corso dell'Esercizio 2025, su impulso del Presidente, è stato istituito un apposito punto all'ordine del giorno di ciascuna riunione consiliare, avente ad oggetto l'informativa circa le attività svolte dai Comitati endoconsiliari nel periodo intercorso tra una riunione e l'altra dell'organo amministrativo, mettendo a disposizione antecedentemente alla riunione un apposito report.

In aggiunta e in conformità al Regolamento dell'organo amministrativo, nel corso dell'Esercizio 2025, il Presidente ha curato, d'intesa con l'Amministratore Delegato, che alle riunioni consiliari intervenissero, con l'ausilio del Segretario, anche su richiesta di singoli amministratori, i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire informazioni sulle materie all'ordine del giorno (in coerenza con quanto raccomandato dalla Raccomandazione 12, lett. c) del Codice CG).

A tal proposito, nel corso dell'Esercizio 2025, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

Il Presidente ha curato inoltre:

- i. che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente potessero partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Nel corso del 2025 sono state organizzate sessioni di induction sui seguenti argomenti: nel mese di giugno una specifica sessione di induction sull'Intelligenza Artificiale e nel mese di settembre sulla Compliance con la Direttiva (UE) 2022/2555 ("NIS2"); mentre, nel mese di dicembre 2025, ha avuto altresì luogo uno strategy meeting;
- ii. l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Raccomandazione 12, lett. e) del Codice di Corporate Governance);
- iii. che il Consiglio di Amministrazione venisse tempestivamente informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli Azionisti.

Si rammenta inoltre che nel corso del mandato triennale è stato predisposto e attuato un piano di formazione per il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ("Board Induction") a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Segretario e con la partecipazione attiva del top management.

Inoltre, secondo le best practice internazionali, nel corso del mandato sono stati altresì svolti ulteriori approfondimenti (cd. "ongoing-training").

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione

Con l'approvazione del Regolamento del Consiglio e in linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, a cui è riservata la competenza a nominare e revocare il Segretario, ha nominato, in data 5 febbraio 2025, Giuseppe Marra, Chief Legal Officer della Società, quale Segretario del Consiglio. Giuseppe Marra è altresì Segretario del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato ESG e del Comitato Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi del Regolamento, il Segretario deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza maturati, preferibilmente, in ambito legale e societario. Il Segretario supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva in particolare nell'espletamento delle funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione. Il Segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario riguardante le attività, i poteri e le attribuzioni del Consiglio e dei Comitati (Raccomandazione 18 del Codice di Corporate Governance). Ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni e tenuto conto altresì del ruolo eventualmente attribuitogli come segretario dei predetti Comitati consiliari, il Segretario si avvale del supporto della Funzione Listed Corporate Governance, all'interno della Direzione Legal.

Nel corso dell'Esercizio 2025, il Segretario ha supportato le attività del Presidente del Consiglio di Amministrazione e fornito assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione in ossequio a quanto prima indicato rispetto alle competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

4.6 Consiglieri Esecutivi

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 c.c., proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 27 febbraio 2023, ha nominato Guglielmo Angelozzi quale Amministratore Delegato della Società, conferendogli tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di regolamento, dallo Statuto Sociale ovvero dall'assetto dei poteri allora vigente.

Come anticipato, nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2025, il Consiglio ha provveduto, inter alia, a nominare Guglielmo Angelozzi, già Amministratore Delegato della Società, anche quale Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione stante la fase di transizione della Società nonché la necessità di assicurare una governance efficace in continuità con la gestione sino a quel momento realizzata, e Laurence Lewis Van Lancker, già Chief Financial Officer della Società, quale membro del Consiglio di Amministrazione e Deputy CEO, attribuendogli i relativi poteri al fine di affiancare Guglielmo Angelozzi nella gestione della Società.

All'esito di tale riunione, sono stati ripartiti tra Guglielmo Angelozzi e Laurence Van Lancker in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e Presidente e Deputy CEO della Società, i principali poteri di gestione della Società.

In particolare, risultano attribuiti al Presidente e Amministratore Delegato Angelozzi, disgiuntamente e con firma singola, inter alia: (i) poteri di implementazione delle linee strategiche del Gruppo, con funzione propositiva al Consiglio di Amministrazione e di coordinamento delle funzioni della Società; (ii) generali poteri di rappresentanza e di gestioni delle relazioni esterne; (iii) poteri di stipula, modifica e scioglimento di relazioni e concessioni amministrative con amministrazioni pubbliche centrali e periferiche e/o enti locali; (iv) poteri di rappresentanza della Società in giudizio e in controversie di ogni natura; (v) poteri di attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e di compiere tutti gli atti e le operazioni ad esse collegate; (vi) poteri in ambito amministrativo, finanziario e fiscale, inclusivi dei poteri di costituzione di nuove società, di stipula, modifica e scioglimento di contratti di joint venture e/o accordi di collaborazione commerciale, nonché dei poteri di acquisto, cessione o di compiere altre operazioni su partecipazioni societarie e/o altri strumenti partecipative, in entrambi i casi con il limite massimo di Euro 2.000.000,00; (vii) generali poteri in materia contrattuale con il limite massimo di Euro 2.000.000,00; (viii) poteri in materia di lavoro e del personale, ivi inclusa l'organizzazione delle risorse umane nonché di rappresentanza nelle controversie instaurate in ambito lavoristico.

Spettano invece al Deputy CEO, Laurence Van Lancker, i seguenti poteri, conferiti anch'essi disgiuntamente e con firma singola: (i) poteri di attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e di compiere tutti gli atti e le operazioni ad esse collegate, (ii) poteri in materia di trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e l'ulteriore normativa di recepimento applicabile in materia; (iii) poteri amministrativi, finanziari e fiscali con particolare riferimento alle attività di negoziazione, stipula, modifica, integrazione, rinnovo e risoluzione di contratti bancari e di compimento delle relative operazioni, fino ad un limite massimo di Euro 10.000.000,00; (iv) poteri di svolgere operazioni sui conti correnti della Società, potendo effettuare versamenti e giroconti nonché accettare e girare assegni e altri titoli di credito a favore dei conti della Società; (v) potere di firmare le fatture emesse dalla Società e di riscuotere importi per conto della Società rilasciando quietanze; (vi) potere di rinunciare e cedere crediti entro il limite massimo di Euro 2.000.000,00; (vii) potere di costituire, modificare, cancellare diritti reali di garanzia e fidejussioni; (viii) generali poteri in materia fiscale; (ix) poteri di costituzione di nuove società, di stipula, modifica e scioglimento di contratti di joint venture e/o accordi di collaborazione commerciale, nonché dei poteri di acquisto, cessione o di compiere altre operazioni su partecipazioni societarie e/o altri strumenti partecipative, in entrambi i casi con il limite massimo di Euro 2.000.000,00; (x) generali poteri in materia contrattuale con il limite massimo di Euro 2.000.000,00; (xi) poteri in materia di lavoro e del personale, ivi incluso il potere di compiere tutte le attività che l'imprenditore, in qualità di "Datore di Lavoro", è tenuto a svolgere ai sensi del D. Lgs. 81/2008; (xii) poteri in materia ambientale.

L'Amministratore Delegato, Guglielmo Angelozzi, il quale, a decorrere dal 2 luglio 2025, ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Delegato è il soggetto principalmente titolato a confrontarsi con gli investitori istituzionali, fornendo in occasione degli incontri con questi ultimi chiarimenti sulle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli, in linea con quanto previsto nella "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori e la comunità finanziaria".

Nel rispetto di quanto indicato dal Codice di Corporate Governance, sono considerati amministratori esecutivi:

- il Presidente della Società (ovvero di società del Gruppo aventi rilevanza strategica), quando gli siano attribuite deleghe gestorie o relative all'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali e/o ricoprono incarichi direttivi nella Società (o in società del Gruppo aventi rilevanza strategica) ovvero nella società controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società.

Gli amministratori che non rientrano in alcuna delle casistiche sopra indicate sono qualificabili come non esecutivi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Come anticipato nel paragrafo 4.1, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta sino al 30 giugno 2025 da Andrea Moneta il quale, a far data dal 30 giugno 2025, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e membro del Consiglio. In seguito, in data 2 luglio 2025, il Consiglio, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha deliberato di nominare Guglielmo Angelozzi, già Amministratore Delegato, quale Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione stante la fase di transizione della Società nonché la necessità di assicurare una governance efficace in continuità con la gestione sino a quel momento realizzata. Le ragioni di tale scelta risiedono, inoltre, nella necessità di rafforzare il presidio strategico, la leadership in materia di governance e la rappresentanza esterna. Di conseguenza, a far data dal 2 luglio 2025 e sino alla Data della Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è altresì il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer), destinatario di rilevanti deleghe gestionali.

Alla luce di quanto precede, in ossequio alla Raccomandazione 13 del Codice CG, essendo il Presidente dell'organo di amministrazione anche il Chief Executive Officer dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nell'ambito della riunione del 2 luglio 2025, a nominare l'amministratrice indipendente, Nadine Faruque, già Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, membro del Comitato Parti Correlate e membro del Comitato ESG, quale Lead Independent Director.

Si precisa tuttavia che il Presidente non è azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al consiglio da parte dei consiglieri delegati

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Altri consiglieri esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente e Amministratore Delegato, Guglielmo Angelozzi, siedono altri due amministratori esecutivi ai sensi del Codice CG:

- (i) Laurence Van Lancker, nominato Deputy CEO della Società in data 2 luglio 2025, a cui sono state conferite in pari data deleghe gestionali da parte del Consiglio di Amministrazione e che ricopre incarichi direttivi all'interno del Gruppo (Chief Financial Officer della Società) e che è inoltre Dirigente con Responsabilità Strategiche dell'Emittente;
- (ii) Alessandro Fiumara, nominato consigliere di amministrazione in pari data, il quale è Dirigente con Responsabilità Strategiche dell'Emittente e ricopre incarichi direttivi (Managing Director Digital & Betting) in più società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica.

4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director

Lo Statuto dell'Emittente richiede la nomina di amministratori indipendenti ai sensi delle seguenti disposizioni:

- (i) art. 148, comma 3, TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF;
- (ii) art. 2, Raccomandazione 7, del Codice CG.

Ai fini della valutazione della sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance, in data 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato: (i) la "Procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori" e (ii) la "Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'articolo 2, Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d) del Codice di Corporate Governance". Mediante l'adozione di tale ultimo documento, il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività dei rapporti, anche non economici, in grado di compromettere l'indipendenza dei propri membri e dei componenti del Collegio Sindacale.

La valutazione del Consiglio di Amministrazione è svolta collegialmente sulla base delle suddette informazioni e dichiarazioni nella prima riunione utile successiva alla nomina degli amministratori e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fine della permanenza dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In conformità alla Raccomandazione 5 del Codice CG, la Società, qualificandosi come società grande e avendo perso la qualifica di società a proprietà concentrata nel corso dell'Esercizio 2025, dispone di un Consiglio di Amministrazione composto per almeno la metà da amministratori indipendenti.

Alla Data di chiusura dell'Esercizio 2025, nonché alla Data della Relazione, risultano presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione **otto amministratori indipendenti** (sia ai sensi del TUF sia ai sensi del Codice di Corporate Governance) su undici totali:

- (i) Nadine Faruque;
- (ii) Marzia Mastrogiacomo;
- (iii) Gaia Mazzalveri;
- (iv) Augusta Iannini;
- (v) Tiziana Togna;
- (vi) Fabrizio Virtuani;
- (vii) Catherine Guillouard;
- (viii) John P. M. Bowtell.

Le consigliere Faruque, Mastrogiacomo, Mazzalveri e Iannini sono state qualificate come indipendenti già al momento della prima nomina assembleare, avvenuta in data 27 febbraio 2023. Con riferimento agli altri consiglieri, si segnala che:

- (i) in data 2 luglio 2025, nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per la nomina per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e 13.18 dello Statuto, di Tiziana Togna e di Fabrizio Virtuani, l'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti Consiglieri;
- (ii) in data 3 novembre 2025, nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a effettuare la verifica annuale in merito al possesso dei requisiti di indipendenza dei propri membri, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance in capo ai consiglieri Catherine Guillouard e John P. M. Bowtell. I consiglieri, infatti, legati da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., sono stati qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice CG con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione, in data 19 giugno 2025, dell'intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S.à r.l. nella Società.

Sempre in data 3 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione, all'esito di un'accurata analisi delle dichiarazioni rese da tutti i consiglieri nonché dei curricula vitae aggiornati corredati da tutti gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dagli Amministratori presso altre società, ha proceduto a svolgere la propria valutazione annuale relativa alla sussistenza in capo ai propri componenti dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice CG anche alla luce della "Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d), del Codice di Corporate Governance" adottata.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione d'indipendenza effettuata.

Come sopra anticipato, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta:

- (i) per la prima metà dell'Esercizio 2025, da Andrea Moneta, il quale non era stato qualificato come indipendente, stante la sussistenza di relazioni professionali con società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., a cui apparteneva altresì Gamma Intermediate S.à r. l., società che, sino al 19 giugno 2025, ha detenuto la maggioranza del capitale sociale della Società;
- (ii) per la seconda metà dell'Esercizio 2025, da Guglielmo Angelozzi, il quale non può essere qualificato come amministratore indipendente, dal momento che risulta il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer).

Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi e indipendenti risultano idonei a garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e ad assicurare un efficace monitoraggio della gestione. Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente assunzione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale. Nel corso dell'Esercizio 2025, gli amministratori indipendenti si sono riuniti due volte: (i) a fine giugno per discutere le modifiche all'assetto di governance, poi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 2 luglio 2025; e (ii) nel dicembre 2025 al fine di discutere alcune tematiche connesse alla governance societaria con particolare riferimento all'interazione tra i comitati endoconsiliari e alle best practice riguardanti la struttura dei comitati, nonché relativamente all'assetto di governance implementato nel corso dell'Esercizio 2025 e sulle prospettive in vista dell'assemblea di rinnovo degli organi sociali, in programma il 20 aprile 2026. La riunione, svoltasi alla sola presenza degli amministratori indipendenti, è stata presieduta da Nadine Faruque, Lead Independent Director.

In considerazione del fatto che la nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, salve le nomine per cooptazione intervenute nel corso dell'Esercizio 2025, è stato nominato antecedentemente alla quotazione, non è stato applicato il metodo del voto di lista.

Lead Independent Director

La Raccomandazione 13 del Codice di CG prevede la nomina, tra gli amministratori indipendenti, di un Lead Independent Director ("**LID**"), incaricato di svolgere funzioni di referente per gli amministratori non esecutivi e indipendenti, e altresì di coordinare le riunioni di questi ultimi (Raccomandazione 14 del Codice di Corporate Governance), al ricorrere di tre condizioni:

- a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il Chief Executive Officer o è titolare di rilevanti deleghe gestionali;
- b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società;
- c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.

Al LID sono attribuiti i seguenti compiti, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 14 del Codice CG:

- a) rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti;
- b) coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Lead Independent Director rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; inoltre, allo stesso è attribuito il compito di coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

In ossequio alla Raccomandazione 13 del Codice di CG, dal momento che il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica a partire dal 2 luglio 2025 è altresì Chief Executive Officer, il Consiglio ha provveduto, contestualmente alla nomina di Guglielmo Angelozzi quale Presidente esecutivo, alla nomina di Nadine Faruque quale Lead Independent Director, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Tale nomina è avvenuta all'esito di un'attività di benchmarking condotta, in virtù della crescente importanza del ruolo in termini di comunicazione e trasparenza tra la componente esecutiva e quella non esecutiva del Consiglio.

Nel corso del 2025, la Lead Independent Director, Nadine Faruque, ha svolto un ruolo centrale nel rafforzare il confronto tra gli Amministratori indipendenti, facilitando un dialogo costruttivo e contribuendo all'equilibrio complessivo del Consiglio, nonché all'efficace funzionamento dei suoi processi decisionali, in una fase di profonda evoluzione dell'assetto di governance della Società.

5. Gestione delle Informazioni Societarie

Nella riunione del 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una "Procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni" (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**").

Durante la medesima riunione, l'Emittente ha altresì adottato una "Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" ("**Procedura Registro Insider**"). Entrambe le procedure sono pubblicate sul sito dell'Emittente www.lottomaticagroup.com.

La Procedura Informazioni Privilegiate è finalizzata anzitutto a preservare il carattere confidenziale delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati e informazioni aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

La Procedura Informazioni Privilegiate istituisce inoltre specifiche linee guida da osservare per la condivisione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale –dettando una specifica disciplina per quanto riguarda la gestione interna, il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti, delle informazioni privilegiate e delle informazioni finanziarie –e regola attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari e investitori istituzionali.

La Procedura Registro Insider disciplina le modalità di istituzione, tenuta e aggiornamento del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte

per conto della Società ovvero di altre società del Gruppo Lottomatica, hanno accesso ad informazioni privilegiate (il “**Registro**”).

Il Registro è suddiviso in sezioni distinte, una per ciascuna informazione privilegiata. Il Registro prevede, altresì, una sezione supplementare in cui sono riportati i dati delle persone che hanno sempre accesso a tutte le informazioni privilegiate.

La direzione Legal dell’Emittente è stata individuata quale responsabile delle attività relative al Registro, mantenuto in formato elettronico attraverso fornitori esterni.

Nel corso dell’Esercizio 2025, in attuazione di quanto previsto dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di Market Abuse, Lottomatica ha provveduto a mantenere regolarmente aggiornato il Registro. In data 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Procedura in materia di Internal Dealing” (la “**Procedura Internal Dealing**”), concernente la trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto azioni ovvero obbligazioni emesse dalla Società, strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati, in quanto compiute da “soggetti rilevanti” o da persone ad essi strettamente legate. La procedura è stata successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2024 al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Legge 5 marzo 2024 n. 21 (c.d. “**Legge Capitali**”) che ha abrogato il settimo comma dell’art. 114 del TUF che contemplava obblighi informativi in capo agli azionisti con una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale (c.d. “**Azionisti Rilevanti**”) in caso di operazioni aventi a oggetto azioni emesse dall’Emittente o altri strumenti finanziari ad esse collegati.

Ai sensi della Procedura Internal Dealing, i membri del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti che abbiano regolare accesso alle informazioni privilegiate e potere di adottare decisioni gestorie devono comunicare a CONSOB, alla Società e al pubblico le operazioni effettuate nel proprio interesse sulle azioni (e più in generale sugli strumenti finanziari) della Società se superiori alla soglia di valore di Euro 20.000.

Durante l’Esercizio, la Società non ha ricevuto notizia dello svolgimento di simili operazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti interessati. Per maggiori informazioni sui soggetti obbligati e le operazioni rilevanti si veda la Procedura Internal Dealing adottata dalla Società e disponibile sul sito web www.lottomaticagroup.com.

In considerazione dell’entrata in vigore delle previsioni di cui al Regolamento (UE) 2809/2024 (c.d. “Listing Act”) e delle conseguenti modifiche specificamente relative al Regolamento (UE) 596/2014 (“**MAR**”), la Società intende dare avvio a un processo di revisione delle proprie procedure interne (della Procedura Informazione Privilegiata, della Procedura Registro Insider e della Procedura Internal Dealing) al fine di allineare i testi al novellato quadro normativo. Il processo di revisione verrà posto in essere nel corso del 2026. Nelle more, nel secondo semestre 2025, la Funzione Listed Corporate Governance ha svolto opportuni approfondimenti circa le novità introdotte dal legislatore europeo e ha condotto una gap analysis da cui è risultata una situazione di sostanziale conformità delle procedure interne agli obblighi recentemente introdotti.

6. Comitati Interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 febbraio 2023, anche adeguandosi alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, ha provveduto a istituire quattro comitati endoconsiliari:

- il Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione;

- il Comitato Parti Correlate;
- il Comitato ESG.

Con riferimento alla Raccomandazione 16 del Codice CG, si segnala che risultano accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazione. Tale accorpamento, in linea con quanto espressamente ammesso dal Codice di CG, rispetta i requisiti di composizione previsti dal Codice medesimo per entrambi i comitati e assicura un efficace ed efficiente espletamento delle relative attribuzioni.

Nessuna funzione dei comitati prevista dalla Raccomandazione 16 del Codice CG è stata riservata all’intero Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2023, ha approvato appositi regolamenti organizzativi che disciplinano la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di ciascun Comitato, in linea con le raccomandazioni del Codice CG. Per quanto riguarda la composizione dei comitati, essa è determinata dal Consiglio di Amministrazione tenendo in debita considerazione la competenza e l’esperienza dei relativi componenti ed evitando una eccessiva concentrazione di incarichi. I regolamenti organizzativi, rivisti in data 18 settembre 2025 a valle della modifica del riassetto della governance societaria e del mutamento della composizione dei Comitati, prevedono che:

- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato ESG siano composti da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti;
- il Comitato Controllo e Rischi sia composto da quattro amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti;
- il Comitato Parti Correlate sia composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, i quali, con riferimento a ciascuna operazione, devono essere amministratori non correlati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, previa verifica che questi ultimi non si trovino in situazioni che ne compromettano l’indipendenza di giudizio e nei limiti del “budget” approvato.

Al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione e al Comitato ESG il Consiglio di Amministrazione, in data 27 luglio 2023, ha attribuito un budget annuale pari a Euro 100.000.

Si segnala che il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, qualora intenda avvalersi di consulenti esterni, è tenuto altresì a verificare che i consulenti non forniscano al dipartimento risorse umane, agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l’indipendenza di giudizio.

Ciascun Comitato, su proposta del relativo Presidente, provvede alla nomina di un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. Alle riunioni di ciascun comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri sindaci effettivi facoltà di partecipare alle riunioni di ciascun Comitato). Inoltre, il Presidente di ciascun Comitato può invitare alle riunioni del Comitato presieduto altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato.

I presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato ESG possono di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato da loro presieduto altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i revisori, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate. Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione prende parte, di regola, la Chief People Officer.

Nessun Amministratore può partecipare alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati.

Quanto alla convocazione, allo svolgimento e alla verbalizzazione delle riunioni, i regolamenti organizzativi dei vari comitati sopra indicati prevedono che:

- l'avviso di convocazione – che indica il giorno, l'ora e il luogo della riunione, l'elenco delle materie da trattare e le modalità previste per la partecipazione, che può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione – è di regola inviato ai componenti di ciascun Comitato, nonché ai membri effettivi del Collegio Sindacale e ad eventuali altri soggetti invitati a partecipare almeno cinque giorni (tre giorni per il Comitato Parti Correlate) prima di quello fissato per la riunione, o comunque, nei casi di urgenza, nel rispetto di un preavviso minimo di norma pari a 24 ore. La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è generalmente messa a disposizione contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione. A tale ultimo riguardo si segnala che, nel corso del dell'Esercizio, il termine di preavviso è stato di norma rispettato in relazione alle riunioni dei vari comitati; nei rari casi in cui non è stato concretamente possibile mettere a disposizione la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione, il presidente di ciascun Comitato ha comunque assicurato l'effettuazione di adeguati e puntuali approfondimenti nel corso della riunione;
- le riunioni sono presiedute dal presidente del Comitato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto tra i presenti. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica; le determinazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, prevalendo in caso di parità il voto di chi presiede la riunione. Alcune specifiche previsioni al riguardo, applicabili alle riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate per l'ipotesi in cui uno o più componenti di tale comitato risultino controparte di una determinata operazione con parti correlate, sono altresì contenute nell'apposita procedura aziendale per la disciplina delle operazioni con parti correlate. Con specifico riferimento al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato OPC, nel corso del 2025, è stata apportata una modifica ai rispettivi regolamenti prevedendo che, in caso di parità nella votazione, debba esser data prevalenza al voto dei rispettivi Presidenti (o, in loro assenza, del soggetto che presieda la riunione);
- le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate. Il presidente e il segretario sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.

Per ciò che concerne l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, al Comitato ESG è affidato, tra gli altri, il compito di supportare il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi a tale analisi.

I nominativi dei membri dei Comitati sono riportati nella tabella che segue. Come anticipato, tutti i consiglieri che, alla data di chiusura dell'Esercizio 2025 e alla Data della Relazione, sono membri dei Comitati, sono indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di CG.

Si ricorda, a tal proposito, che nel corso dell'Esercizio 2025 si sono verificati alcuni eventi che hanno determinato la seguente composizione dei comitati:

- 1) in data **30 giugno 2025**, a seguito della cessione dell'intera partecipazione residua da parte di Gamma Intermediate S.à r.l., società costituita per conto dei fondi di investimento gestiti da Apollo Management IX, L.P, il Consigliere Michele Rabà, allora membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società nonché, di conseguenza, anche dal proprio ufficio di membro del suddetto Comitato, lasciando in tal modo un seggio vacante all'interno del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- 2) in data **5 settembre 2025**, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di co-optazione avviato già in data 2 luglio 2025, ha:
 - a. nominato Tiziana Togna e Fabrizio Virtuani membri non esecutivi e indipendenti del Consiglio di Amministrazione;
 - b. incrementato il numero dei componenti del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo e Rischi da tre a quattro;
 - c. nominato (i) Augusta Iannini, già membro del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato Parti Correlate, quale membro mancante del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, (ii) Tiziana Togna quale quarto membro del Comitato Parti Correlate e (iii) Fabrizio Virtuani quale quarto membro del Comitato Controllo e Rischi.

Si riportano pertanto di seguito due distinte tabelle recanti la composizione dei comitati endoconsiliari sino al 30 giugno 2025 e la composizione conseguente alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2025, attuale alla Data della Relazione.

Composizione dei Comitati endoconsiliari fino al 30 giugno 2025				
	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per le Nomine e la Remunerazione*	Comitato Parti Correlate	Comitato ESG
Presidente	Gaia Mazzalveri	Nadine Faruque	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacomò
Consigliere	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacomò	Nadine Faruque	Nadine Faruque
Consigliere	Catherine Guillouard	Michele Rabà	Gaia Mazzalveri	Catherine Guillouard

Attuale composizione dei comitati endoconsiliari (a fare data dal 5 settembre 2025)				
	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Nomine e Remunerazioni	Comitato Parti Correlate	Comitato ESG
Presidente	Gaia Mazzalveri	Nadine Faruque	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacomò
Consigliere	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacomò	Nadine Faruque	Nadine Faruque
Consigliere	Catherine Guillouard	Augusta Iannini	Gaia Mazzalveri	Catherine Guillouard
Consigliere	Fabrizio Virtuani		Tiziana Togna	

In seguito alla riunione del Consiglio del 3 novembre 2025, nell'ambito della quale è stata effettuata la valutazione annuale di indipendenza dei membri dell'organo di amministrazione, è stata accertata la sussistenza dei requisiti di indipendenza sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF sia ai sensi dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di CG in capo a tutti i componenti dei Comitati endoconsiliari.

6.1 Comitato Controllo e Rischi

Composizione

Il Comitato Controllo e Rischi, come illustrato nel precedente paragrafo, risulta attualmente composto da Gaia Mazzalveri (con funzioni di Presidente), Augusta Iannini, Catherine Guillouard e Fabrizio Virtuani.

La composizione del Comitato riflette le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance nonché le previsioni del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi: il Comitato è infatti composto da quattro membri non esecutivi, in maggioranza indipendenti (attualmente, tutti i membri del Comitato sono amministratori indipendenti).

La Presidente del Comitato, Gaia Mazzalveri, è stata ritenuta dotata della richiesta conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, come indicato alla Raccomandazione 35 del Codice di CG e, complessivamente, il Consiglio di Amministrazione ha valutato i membri del Comitato in possesso di adeguate competenze nel settore di attività in cui opera la Società, in modo da poter adeguatamente valutare i relativi rischi.

Compiti

Il Comitato Controllo e Rischi è investito del compito di assistere l'organo di amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi:

- (i) alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- (ii) alla periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;
- (iii) alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della Funzione Internal Audit, nonché all'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni;
- (iv) all'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit;
- (v) alla valutazione in merito all'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (vi) all'attribuzione all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001;
- (vii) alla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali

- di riferimento, per valutarne la complessiva adeguatezza e rendendo conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza;
- (viii) alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (ix) alla supervisione dell'applicazione della normativa europea ed italiana in materia di privacy e protezione dei dati personali di volta in volta applicabile, incluso il Regolamento (UE) 2016/679 come di volta in volta modificato o sostituito, nonché nel proporre le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la conformità del trattamento dei dati personali.

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- i. valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ii. valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria periodica a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato ESG;
- iii. esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- iv. esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- v. esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- vi. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- vii. può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- viii. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ix. svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio. Il Collegio Sindacale e il Comitato si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi.

Il Comitato relaziona periodicamente al Consiglio in merito alla propria attività e, almeno una volta l'anno, sottopone all'organo amministrativo una relazione in merito alle attività svolte. Per l'anno 2025, il Comitato ha predisposto un report semestrale al 30 giugno 2025, sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2025 e un report semestrale al 31 dicembre 2025 sulle attività svolte nel secondo semestre 2025, oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2026.

Riunioni

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito nove volte (27 gennaio, 28 febbraio, 25 marzo, 5 maggio, 10 giugno, 28 luglio, 16 settembre, 30 ottobre e 2 dicembre 2025). Durante la riunione svolta in data 2 dicembre 2025 i membri del Comitato ESG si sono uniti alla seduta per la discussione di temi di comune interesse meritevoli di un esame congiunto tra cui l'aggiornamento in merito alle attività prodromiche alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Nel 2025, sino alla Data della Relazione, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito due volte (rispettivamente, in data 29 gennaio 2026 e 27 febbraio 2026).

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi svoltesi nel corso del 2025.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
1	1	1		1	1	1		1	1		1	9	2:10 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato è stata pari al 100%.

Attività

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha effettuato scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha incontrato il Chief Financial Officer (CFO) e Dirigente Preposto, Laurence Lewis Van Lancker, per esaminare la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, la relazione semestrale al 30 giugno 2025 nonché i resoconti intermedi al 31 marzo 2025 e al 30 settembre 2025. Il Comitato ha analizzato le principali scelte contabili e i principi contabili di maggiore significatività nonché i relativi impatti sulle relazioni finanziarie periodiche sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025. Il Comitato ha inoltre esaminato la procedura di "impairment test" sul bilancio consolidato 2024, sulla quale ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole.

Il Comitato ha altresì esaminato la Rendicontazione di Sostenibilità per l'esercizio 2024, coincidente con la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al Decreto Legislativo n. 254/2016 per il medesimo esercizio, esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole in merito ai contenuti di tale documento rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo.

Il Comitato ha incontrato periodicamente il responsabile della Funzione Internal Audit al fine di monitorare lo stato di avanzamento del Piano Audit 2025.

Il Comitato ha altresì incontrato il Responsabile Investor Relator, Capital Markets, M&A che ha fornito un puntuale aggiornamento in merito all'andamento del titolo e agli esiti degli incontri con gli analisti e la comunità finanziaria.

Il Comitato è stato costantemente aggiornato dal Tax Group Director in merito alle attività condotte con riferimento al Tax Control Framework e al Tax Compliance Model.

Il Comitato ha dedicato approfondimenti specifici al tema dei rischi connessi al contenzioso di maggior rilievo per il Gruppo.

Il Comitato ha regolarmente ricevuto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) un aggiornamento in merito alle tematiche connesse alla salute e sicurezza sul lavoro.

Il Comitato ha esaminato preliminarmente il Piano di Audit 2026, redatto dalla Funzione Internal Audit e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2025 e ha incontrato periodicamente la Chief of Internal Audit (Doriana Di Francescantonio) al fine di monitorare, durante l'Esercizio, sull'esecuzione e l'avanzamento delle attività previste dal Piano di Audit 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2024. Inoltre, il Comitato, d'intesa con il Collegio Sindacale, ha provveduto a supportare il Consiglio nella verifica annuale in merito all'autonomia, adeguatezza, efficacia e indipendenza della Funzione Internal Audit.

Il Chief Executive Officer è stato sentito dal Comitato CR nella sua veste di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ed è stato informato ogni qual volta il Comitato CR ha invitato a partecipare alle sue riunioni esponenti di funzioni aziendali.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CR ha altresì incontrato:

- rappresentanti della società incaricata della revisione legale per un confronto sul piano audit di loro competenza;
- il Managing Director AWP & Direct Distribution, per ricevere un aggiornamento sulle principali operazioni di M&A bolt-ons;
- il Regulatory, Compliance AML & Quality Director per ricevere un aggiornamento in merito alle attività svolte nonché per esaminare le strategie antiriciclaggio poste in essere dal Gruppo;
- il Data Protection Officer per un aggiornamento in merito alle principali attività condotte durante il 2025;
- il Chief Ethics, Risk and Compliance, per ricevere informazioni connesse all'ERM Maturity Assessment e alla revisione dell'Enterprise Risk Management Report;
- la Chief People Officer per esaminare le tematiche connesse all'individuazione dei KPI legati agli Short-Term Incentives (STI) e al processo volto a verificarne il conseguimento oltre che i temi rilevanti relativi alla gestione del personale;
- il Chief Operating Officer.

Nel corso dell'Esercizio 2025, il Comitato Controllo e Rischi ha ricevuto un'illustrazione dettagliata in merito all'Assesment, condotto da Accenture, relativamente al sistema tecnologico della Società, i cui risultati sono stati oggetto di approfondita illustrazione nel corso delle ultime due riunioni del Comitato Controllo e Rischi svoltesi nel 2025. Il Comitato ha inoltre dedicato significativa attenzione alle tematiche connesse all'entrata in vigore della normativa NIS 2 e al processo di implementazione condotto dalla Società.

6.2 Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, al fine di meglio coordinare i lavori e rendere più efficiente lo svolgimento di taluni processi, e tenuto conto della struttura proprietaria della Società, ha deciso di racchiudere in un unico comitato le competenze relative alle nomine e quelle relative alle remunerazioni (Raccomandazione 16 del Codice di CG), costituendo, in data 27 febbraio 2023, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

In seguito alle dimissioni del Consigliere Michele Rabà (già membro del Comitato) rassegnate il 30 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Consiglieria indipendente Augusta Iannini, quale nuovo membro del Comitato.

Alla Data della Relazione, il Comitato risulta dunque composto da Nadine Faruque (Presidente), Marzia Mastrogiamco e Augusta Iannini, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

Con la nomina della Consiglieria Augusta Iannini – già Presidente del Comitato Parti Correlate e membro del Comitato Controllo e Rischi – il Comitato si è arricchito di ulteriore esperienza in materia legale e di governance.

Compiti

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuite le funzioni di:

- (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella definizione della composizione ottimale dell’organo di amministrazione e dei suoi comitati e nelle attività di autovalutazione dell’organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione nell’individuazione di candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione in conformità allo Statuto;
- (iii) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel caso di eventuale presentazione di una lista da parte dell’organo di amministrazione uscente;
- (iv) supportare l’organo amministrativo nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell’eventuale piano per la successione del Chief Executive Officer nonché nelle attività di accertamento in merito all’adeguatezza delle procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (v) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella definizione della Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (vi) valutare periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- (vii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

(viii) esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni per le quali il Consiglio d’Amministrazione abbia richiesto un suo esame.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, al pari degli altri comitati, relaziona periodicamente in merito all’attività svolta e sottopone all’organo amministrativo una relazione delle attività svolte durante l’esercizio. Per l’anno 2025, la relazione annuale è stata illustrata al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 marzo 2026, che ha preso atto delle risultanze dell’azione del Comitato.

Riunioni

Le riunioni del Comitato NR sono coordinate dalla Presidente, con l’ausilio di un segretario del Comitato, identificato nella persona del Chief People Officer, Giuseppina Falcucci.

Il Comitato NR si riunisce con cadenza almeno semestrale. Il Presidente del Comitato riferisce (i) al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile, e comunque con cadenza almeno semestrale, in merito all’attività svolta, e (ii) all’Assemblea, con cadenza annuale, in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio circa le modalità di esercizio delle proprie funzioni.

In conformità alla Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance e all’art. 4.5 del Regolamento del Comitato, nessun Amministratore ha preso parte alle riunioni in cui si è discusso della propria remunerazione.

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni svoltesi nel corso del 2025.

Nel corso dell’esercizio 2025, il Comitato si è riunito 9 volte (in data 31 gennaio, 21 febbraio, 7 aprile, 17 giugno, 1° luglio, 28 luglio, 4 settembre, 9 ottobre e 20 ottobre 2025). Nel 2026, sino alla Data della Relazione, il Comitato si è riunito 3 volte (rispettivamente, in data 26 gennaio 2026, 10 febbraio 2026 e 20 febbraio 2026).

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
1	1		1		1	2		1	2			9	1:13 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato è stata pari al 100%. Si segnala altresì che la durata media delle riunioni nel 2025 è stata di 1:13 ore. Alle riunioni del Comitato NR sono stati invitati, e hanno preso parte, i membri del Collegio Sindacale; ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato NR la Chief People Officer di Lottomatica.

Attività

Nel corso del 2025, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha svolto la propria attività con l’obiettivo di garantire che la politica remunerativa di Lottomatica fosse trasparente, paritaria e allineata con gli obiettivi strategici della Società e l’interesse degli azionisti.

Durante l'Esercizio, le attività principali svolte dal comitato sono state le seguenti:

- analisi dei risultati dello Short Term Incentive (STI) 2024 e definizione dei Key Performance Indicators (KPI) per il 2025, definendo gli indicatori ESG per assicurare un più stretto allineamento con gli obiettivi strategici del Gruppo;
- aggiornamento della politica STI, affinando i meccanismi di allineamento con le best practice di mercato e garantendo maggiore trasparenza e responsabilità;
- supervisione dei piani di successione per i ruoli e le posizioni chiave all'interno del Gruppo, con l'attuazione di programmi di formazione e sviluppo mirati per i talenti;
- revisione dei benchmark di mercato e la proposta di adeguamenti alle politiche retributive del Gruppo;
- supporto al Consiglio nell'ambito del processo di rinnovamento della governance conseguente all'uscita dell'azionista di controllo. In particolare, il Comitato ha svolto funzioni istruttorie e consultive in occasione delle cooptazioni di nuovi Amministratori nel 2025, formulando pareri favorevoli alla nomina di due nuovi Amministratori Esecutivi interni (il CFO Laurence Van Lancker, e il Managing Director Digital & Betting Alessandro Fiumara) e di due nuovi Amministratori Indipendenti (Tiziana Togna e Fabrizio Virtuani). Il Comitato ha inoltre espresso parere favorevole alla designazione dell'Amministratore Indipendente Nadine Faruque quale Lead Independent Director (LID), in coerenza con le raccomandazioni del Codice, contribuendo a rafforzare gli equilibri di governo societario;
- monitoraggio dell'integrazione dei fattori ESG nei sistemi di incentivazione e delle relative iniziative di sostenibilità. Il Comitato ha seguito l'implementazione degli obiettivi ESG all'interno dei piani retributivi di breve e lungo termine (incluso l'utilizzo di meccanismi di bonus/malus legati al conseguimento di specifici target di sostenibilità), verificando l'avanzamento di progetti chiave in ambito ambientale, inclusione e diversità, e gioco responsabile. Ad esempio, nel 2025 sono proseguite le attività relative al piano di decarbonizzazione per la riduzione degli impatti ambientali, sono stati estesi i programmi di formazione sui temi della parità di genere nei processi di selezione e promozione in linea con gli obiettivi ESG definiti nella strategia di Gruppo. In tale contesto, a fronte del totale delle assunzioni effettuate nell'esercizio, il 63,2% ha riguardato personale di genere femminile.

6.3 Comitato Parti Correlate

Composizione

Il Comitato Parti Correlate è stato istituito per la prima volta il 27 febbraio 2023 ed è stato composto da Augusta Iannini (Presidente), Nadine Faruque e Gaia Mazzalveri sino al 5 settembre 2025, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a incrementare il numero dei componenti del Comitato OPC da tre a quattro e a nominare la neo-cooptata Consiglieria Tiziana Togna quale quarto membro del Comitato OPC.

Il Comitato OPC è costituito da soli amministratori indipendenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 3, Delibera CONSOB n. 17221/2010 (**"Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate"**).

Compiti

Il Comitato Parti Correlate è stato istituito in base al Regolamento Operazioni con Parti Correlate e ha essenzialmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse della Società –nonché delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate di volta in volta interessate –al compimento di operazioni con parti correlate, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni nonché all'interesse della Società al compimento dell'operazione. Per un'analisi di dettaglio della disciplina in materia di operazioni con Parti Correlate si rinvia alla procedura adottata dalla Società e disponibile sul sito internet della stessa. Il Comitato OPC, al pari degli altri Comitati, relaziona periodicamente al Consiglio in merito alla propria attività e sottopone, almeno una volta l'anno, all'organo amministrativo una relazione in merito alle attività svolte. Con riferimento all'anno 2025, la relazione annuale è stata approvata dal Comitato nella riunione del 17 febbraio 2026 e presentata al Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2026.

Riunioni

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 4 volte (in data 28 febbraio, 28 marzo, 29 luglio, 17 settembre 2025). Nel 2026, sino alla Data della Relazione, il Comitato Parti Correlate si è riunito una volta, in data 17 febbraio 2026.

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato Parti Correlate svoltesi nel corso del 2025.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
	1	1				1		1				4	0:30 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato è stata pari al 91,66%.

Attività

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha incontrato la Direzione Finanza e Controllo al fine di effettuare le consuete verifiche sul rispetto della Procedura Operazioni con Parti Correlate e sull'aggiornamento del Registro Parti Correlate, resosi necessario a seguito della dismissione dell'intera partecipazione azionaria del socio di maggioranza, le dimissioni di quattro amministratori e la nomina per cooptazione di quattro nuovi Consiglieri di amministrazione.

Durante l'Esercizio, il Comitato OPC è stato inoltre chiamato a esaminare il ruolo svolto da un soggetto, qualificabile come parte correlata, chiamato a supportare la Società, in qualità di advisor e di co-manager, nell'ambito dell'operazione di emissione obbligazionaria posta in essere nella primavera del 2025. All'esito dei dovuti approfondimenti, il Comitato ha deliberato di non ravvisare ragioni

6) In data 3 novembre 2025, nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a effettuare la verifica annuale in merito al possesso dei requisiti di indipendenza dei propri membri, il Consiglio ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance in capo alla Consiglieria Catherine Guilloard. La Consiglieria, infatti, legata da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stata qualificata come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice CG con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione, in data 19 giugno 2025, dell'intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r.l. nella Società.

ostative al coinvolgimento del soggetto in questione nell'esecuzione dell'operazione, in quanto la complessiva operazione è stata effettuata in linea con le condizioni di mercato.

Infine, come anticipato, nel corso della riunione del 17 settembre 2025, il Comitato ha approvato la proposta di revisione del proprio Regolamento resasi necessaria per via dell'incremento del numero dei membri del Comitato da tre a quattro e nell'ottica di scongiurare il rischio di stallo decisionale in caso di parità dei voti, prevedendo un meccanismo di casting vote con prevalenza del voto del Presidente del Comitato o, in sua assenza, del Presidente della seduta.

6.4 Comitato ESG

Composizione

Il Comitato ESG è stato istituito per la prima volta il 27 febbraio 2023 ed è composto da Marzia Mastrogiacomo (che ne ricopre la carica di Presidente), Nadine Faruque e Catherine Guillouard⁶, consigliere non esecutive in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di CG.

La composizione del Comitato ESG riflette le previsioni del Regolamento del Comitato ESG: il Comitato è infatti composto da tre componenti non esecutivi e indipendenti secondo i requisiti richiesti dal Codice di Corporate Governance. Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata esperienza in materia di sostenibilità, politiche di impegno e inclusione sociale e governo societario.

Compiti

Il Comitato ESG è stato costituito dalla Società su base volontaria, con funzioni istruttorie, consultive e propositive e assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi:

- (i) alla promozione dell'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa del Gruppo, supervisionando le modalità di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance nel modello di business e alla loro diffusione presso i dipendenti, i partner commerciali, i clienti, e in generale presso tutti gli stakeholder;
- (ii) al supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione in merito agli indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità, supervisionando le iniziative e i programmi promossi dalla Società volti al loro conseguimento, monitorando i risultati e garantendo il dialogo continuo con gli stakeholder;
- (iii) all'esame e alla valutazione dell'evoluzione della sostenibilità anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, nonché alle best practice di settore e di mercato, fornendo linee guida al Consiglio di Amministrazione per l'adeguamento delle strategie di medio-lungo termine;
- (iv) al monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità relativi al business della Società e delle società controllate, tenendo conto degli interessi degli stakeholder;
- (v) alla revisione della Dichiarazione di Sostenibilità contenente le informazioni di sostenibilità ai sensi della Direttiva Europea 2022/2464 e delle disposizioni attuative contenute nel D. Lgs. 125/2024;

- (vi) alla valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica di natura non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

Il Comitato ESG è dotato di un proprio regolamento, al pari degli altri Comitati, adottato in data 27 febbraio 2023.

Il Comitato ESG svolge la propria attività interagendo con il Comitato di Sostenibilità operativo/managieriale della Società e, più in generale, con qualunque funzione aziendale preposta alla governance di strategie e programmi in materia ESG e relaziona al Consiglio in merito alla propria attività almeno una volta l'anno, sottoponendo all'organo amministrativo una relazione delle attività svolte. Per l'anno 2025, una relazione è stata presentata dal Comitato al Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2026, che ha preso atto delle risultanze dell'azione del Comitato ESG.

Riunioni

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito per 6 volte (22 gennaio, 24 febbraio, 19 maggio, 15 settembre, 26 novembre e 2 dicembre 2025). La riunione del 2 dicembre 2025 si è svolta congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi per condividere alcuni temi di interesse comune.

Nel 2025, sino alla Data della Relazione, il Comitato ESG si è riunito 2 volte (in data 30 gennaio 2026 e 26 febbraio 2026).

La tabella di seguito riportata indica il calendario delle riunioni del Comitato ESG svoltesi nel corso del 2024.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
	2			1					1		2	6	1:38 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato è stata pari al 100%. Alle riunioni hanno partecipato, oltre ai membri del Comitato ESG, i membri del Collegio Sindacale e il Corporate Sustainability Reporting Senior Manager incaricato. Si precisa che la durata media delle suddette riunioni è stata di 1:38 ore.

Attività

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ESG ha:

- esaminato i risultati del Piano ESG 2024 e analizzato la Rendicontazione di Sostenibilità per il 2024;
- monitorato la progressiva implementazione del Piano di Sostenibilità 2025;
- fornito supporto istruttorio, propositivo e consultivo per la redazione del Piano di Sostenibilità 2026, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 10 febbraio 2026;
- approvato il proprio Report Annuale per il 2025 e pianificato l'attività del Comitato per il 2026;
- costantemente supervisionato l'implementazione da parte della Società della Corporate Sustainability Reporting Directive;

- riesaminato i contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità, anche alla luce degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) emanati dall'EFRAG;
- monitorato l'evoluzione delle metodologie di rating ESG;
- elaborato delle linee guida per la strategia ESG del Gruppo per il 2024, fondate sui tre pilastri: (i) responsabilità e gioco responsabile, (ii) centralità delle persone e politiche di D&I, (iii) comunità e ambiente;
- promosso attività di analisi e revisione degli aspetti relativi ai rischi connessi al cambiamento climatico, ivi inclusa la definizione di una strategia per la decarbonizzazione, favorendo l'adesione della Società al Carbon Disclosure Project;
- supportato la Società nelle attività necessarie all'integrazione del gruppo SKS365 per gli aspetti relativi alla strategia ESG di gruppo.

Infine, nel 2025, il Comitato ESG si è avvalso della società di consulenza KPMG, incaricando i consulenti esterni di svolgere un'approfondita analisi avente ad oggetto il framework normativo e regolamentare in materia ESG, nonché il monitoraggio di eventuali impatti conseguenti all'evoluzione della normativa, soprattutto europea, sull'attività dell'Emittente e sugli obblighi a questo imposti. L'analisi ha altresì compreso un'attività di benchmarking circa al posizionamento della Società rispetto ai propri peers.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Gruppo Lottomatica persegue l'obiettivo di garantire l'integrità aziendale e la massima trasparenza nella formazione delle decisioni, anche per quanto riguarda la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità. In aggiunta, la Società ha adottato una mission che integra i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che abbracciano ogni ambito dello sviluppo sociale, economico e ambientale, considerati in maniera integrata e organica, al cui raggiungimento Lottomatica intende fornire un contributo attivo. Per completezza, si riportano di seguito le principali responsabilità in materia di ESG che fanno capo agli organi e alle strutture del Gruppo:

- **Consiglio di Amministrazione:** definisce le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo, anche in relazione al Piano di Sostenibilità, perseguendone il successo sostenibile, e ne monitora costantemente l'attuazione. Esamina e approva il business plan della Società e del Gruppo e i relativi budget tenendo altresì in considerazione i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, supportato dal Comitato ESG, e ne monitora periodicamente l'attuazione. Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, valutando gli aspetti di rilievo nell'ottica del successo sostenibile.
- **Comitato ESG:** assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi alla promozione dell'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa del Gruppo, supervisionando le modalità di integrazione delle tematiche ESG nel modello di business e alla loro diffusione presso tutti gli stakeholder, fornendo supporto istruttorio, propositivo e consultivo in merito agli indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità, supervisionando le iniziative e i programmi promossi dalla Società volti al loro conseguimento, monitorandone i risultati e garantendo il dialogo continuo con gli stakeholder. Il Comitato ESG si occupa inoltre dell'esame e della valutazione dell'evoluzione degli indirizzi e dei principi internazionali in materia di sostenibilità, fornendo linee guida per l'adeguamento delle strategie di medio-lungo termine e del monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese, nonché della revisione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e della valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica di natura non finanziaria.
- **Comitato Controllo e Rischi:** ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nella

valutazione delle decisioni relative, inter alia, all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e nell'espletamento dei compiti relativi a:

- la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto.

Per il dettaglio delle competenze del Comitato Controllo e Rischi si rinvia al paragrafo 6.1.

Inoltre, a supporto di tali tematiche, il Gruppo ha istituito l'ESG Office, l'ESG Managerial Team Committee, il Comitato Gioco Responsabile, il Comitato di Sostenibilità Ambientale, il Comitato "Diversity & Inclusion" e il Comitato Guida della Parità di Genere.

Attraverso l'operato congiunto del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato ESG, nel corso dell'anno il CdA ha monitorato l'aggiornamento dell'assessment relativo agli impatti dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico sulle attività delle società appartenenti al Gruppo Lottomatica. Allo stesso modo, il Collegio Sindacale della Società, che partecipa agli incontri del Comitato ESG, ha avuto modo di monitorare le attività svolte dal Comitato stesso e di approfondire, anche nel corso di proprie autonome riunioni, i temi ritenuti rilevanti anche con i comitati manageriali interni e le strutture preposte alla rendicontazione di sostenibilità.

Lottomatica riconosce l'importanza di informare regolarmente gli organi di amministrazione, direzione e controllo, insieme ai rispettivi comitati, circa l'attuazione delle politiche aziendali in materia di sostenibilità, nonché sui risultati e sull'efficacia delle azioni intraprese. Tale approccio assicura che le decisioni aziendali siano sempre supportate da una valutazione accurata dei rischi e delle opportunità, garantendo così una gestione proattiva e consapevole delle questioni ESG. In linea con tale impegno il Consiglio di Amministrazione monitora costantemente gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti attraverso i suoi comitati, principalmente il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato ESG.

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti attraverso il processo di autovalutazione.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice e a seguito dell'evoluzione della compagine sociale, nell'Esercizio 2025 – primo anno in cui la Società non si qualifica più come "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice di CG – il Consiglio di Amministrazione ha confermato il proprio impegno a svolgere l'autovalutazione con cadenza annuale.

Il processo di Board Review 2025 è stato condotto, a partire dagli ultimi mesi del 2025 e fino al primo trimestre 2026, sotto la supervisione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Lead

Independent Director con il supporto di una delle principali società di consulenza specializzate in Corporate Governance.

Il processo di autovalutazione 2025 ha tenuto conto dei significativi cambiamenti intervenuti nella composizione dell'organo amministrativo a metà anno e ha verificato lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese in risposta ai suggerimenti della precedente Board Review.

I risultati hanno confermato un generale miglioramento nelle dinamiche consiliari, grazie anche all'implementazione delle misure correttive: è stata riscontrata una più ampia discussione collegiale sulle tematiche strategiche, un aumento delle partecipazioni in presenza alle riunioni e un arricchimento dei programmi di formazione continua per gli Amministratori (inclusi approfondimenti sul modello di business e sulle nuove normative rilevanti). Inoltre, sono stati favoriti maggiori momenti di interazione informale tra i Consiglieri, contribuendo a consolidare ulteriormente il board.

Nell'ambito della Board Review 2025 si è inoltre rilevato che l'integrazione dei nuovi Amministratori cooptati è avvenuta con successo, permettendo al Consiglio di beneficiare di soggetti in possesso di competenze tecnologiche e di governance specifiche. L'assetto di governance risultante – con un Presidente Esecutivo affiancato da un Lead Independent Director e da Comitati endoconsiliari composti esclusivamente da Amministratori indipendenti – è stato giudicato idoneo a garantire adeguati equilibri e un efficace funzionamento, fermo restando l'impegno già assunto dal Consiglio a rivalutare tale assetto in occasione del prossimo rinnovo consiliare.

La sintesi dei risultati del Board Review 2025 restituisce un quadro decisamente positivo dell'operato del Consiglio di Amministrazione, che nel corso del mandato ha dimostrato elevata coesione, professionalità e un generale allineamento ai principi di buona governance. Dalle interviste e dall'analisi delle risposte ai questionari sottoposti ai Consiglieri nel contesto della Board Review, emerge infatti un livello di apprezzamento molto omogeneo: i membri del Consiglio concordano nel riconoscere l'efficacia del funzionamento del Board, la qualità del confronto e la capacità del Consiglio di operare in un clima costruttivo e orientato alla trasparenza. Il processo decisionale appare fluido, sostenuto da un Presidente Esecutivo percepito come facilitatore autorevole e in grado di valorizzare il contributo di ciascun membro. Anche i Comitati endoconsiliari risultano solidi, e rappresentano un supporto concreto nell'indirizzare decisioni informate e consapevoli. Pur in un contesto ampiamente positivo, la sintesi evidenzia comunque alcuni aspetti su cui il Consiglio potrà concentrarsi per rafforzare ulteriormente la propria efficacia, in particolare una maggiore omogeneità nella qualità della documentazione, un rafforzamento dei percorsi di induction per i nuovi membri e un'attenzione continua al perfezionamento dei processi interni. Nel complesso, il Board chiude il proprio mandato mostrando un'elevata maturità, una forte sintonia interna e una capacità di gestione che si avvicina alle migliori pratiche internazionali, mantenendo una chiara predisposizione al miglioramento continuo.

Al fine di assicurare che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione, in data 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica in materia di diversità (la "Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione"), modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 marzo 2026, fissando dei requisiti per la composizione ottimale dell'organo, i cui contenuti sono illustrati nel paragrafo 4.3.1 che precede.

In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione che avverrà nell'ambito dell'Assemblea degli azionisti in programma per il 20 aprile 2026, il Consiglio di Amministrazione ha elaborato e approvato, nel corso della riunione del 2 marzo 2026, un proprio Parere di Orientamento sulla composizione qualitativa e quantitativa del nuovo Consiglio di Amministrazione. L'Orientamento, elaborato dall'organo di amministrazione in linea con la Raccomandazione 23 del Codice CG, tiene conto degli esiti del processo di autovalutazione.

L'Orientamento, che individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considera i criteri di diversità contenuti nella Politica adottata dalla Società in tale materia e tiene conto altresì dell'Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori e dai sindaci approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Società ha inoltre definito un Piano di Successione per l'Amministratore Delegato e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, allo scopo di garantire la continuità operativa in caso di ricambio nei ruoli apicali.

Il Piano di Successione – che prevede procedure per l'individuazione tempestiva di candidati interni o esterni in possesso delle necessarie competenze – è oggetto di periodica revisione da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

7.2 Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Per quanto concerne il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, si rimanda al precedente paragrafo 6.2.

8. Remunerazione degli Amministratori

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori, ivi incluse quelle legate a parametri relativi ad obiettivi di sostenibilità, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società alla sezione Assemblea degli Azionisti (<https://lottomaticagroup.com/it-it/home/governance/assemblea-degli-azionisti>).

La Politica sulla Remunerazione del Gruppo, con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS), supporta la realizzazione della strategia della Società attraverso diversi sistemi di incentivazione:

- Il sistema di Short Term Incentive (STI) dedicato ai DRS che prevede il raggiungimento di specifici Key Performance Indicator (KPI), validati dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione e approvati dal Consiglio di Amministrazione, strettamente correlati agli obiettivi strategici del Gruppo. Nell'ambito delle schede MBO dei DRS è inoltre previsto un set di obiettivi ESG descritti successivamente, con un peso complessivo pari al 15% dell'incentivo target, al fine di promuovere la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.
- Long Term Incentive (LTI), strutturato come un piano triennale di stock options con condizioni di

vesting legate a KPI finanziari, di mercato e di sostenibilità, che includono un meccanismo di lock-up biennale per rafforzare la retention e promuovere l'allineamento con gli obiettivi strategici aziendali:

- EBITDA cumulato nel triennio;
- Total Shareholder Return (TSR) vs Gaming Peers;
- Total Shareholder Return (TSR) vs FTSE MIB;
- Bonus/Malus ESG.

In data 2 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha inoltre deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti il nuovo Piano di Stock Option 2026-2028, rivolto, tra gli altri, agli Amministratori Esecutivi, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e altri dipendenti chiave con responsabilità rilevanti, individuati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tenuto conto dell'importanza della posizione ricoperta in relazione alla crescita della Società e del Gruppo. Il Piano prevede l'attribuzione gratuita di opzioni che danno diritto a sottoscrivere azioni della Società al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, basati su indicatori finanziari e di sostenibilità, tra cui il flusso di cassa operativo per azione e specifici target ESG relativi alla riduzione del Gender Pay Gap, all'ottenimento della certificazione G4 Responsible Gaming e all'incremento delle ore di partecipazione dei dipendenti a programmi di formazione non obbligatoria.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti CONSOB, che sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società.

Nel corso del 2025, le condizioni dei sistemi di incentivazione legati alla sostenibilità sono state approvate e aggiornate dal Consiglio di Amministrazione, dedicando una quota significativa degli obiettivi incentivanti a KPI di sostenibilità con l'obiettivo di rafforzare l'impegno del Gruppo verso una crescita sostenibile e responsabile. In particolare, il sistema premiante Short Term Incentive prevede:

- la riduzione delle emissioni Scope 2 rispetto al 2024, con riferimento al perimetro di gruppo definito al 1° gennaio 2025 (sedi aziendali in Italia non condivise, alimentate in bassa tensione e sale da gioco dirette);
- il rinnovo, entro il 31 dicembre 2025, delle principali certificazioni ESG (ISO 37001 per l'anticorruzione, ISO 27001 per la protezione dei dati, G4 Online per il gioco responsabile, ISO 45001 per la salute e sicurezza, UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, ISO 14001 per l'ambiente);
- la riduzione del Gender Pay Gap rispetto al 2024.

L'integrazione di questi obiettivi nel sistema incentivante testimonia il forte commitment del Gruppo nei confronti della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Alla Data della Relazione, non sono stati stipulati accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerte pubbliche d'acquisto o cambio di controllo.

8.2 Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Si rimanda integralmente al contenuto del precedente paragrafo 6.2.

9. Sistema di controllo interno e Gestione dei rischi

9.1 Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Lottomatica è l'insieme di strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. In linea con le disposizioni del Codice di Corporate Governance, il SCIGR contribuisce a perseguire il successo sostenibile mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Per garantire l'efficacia del SCIGR, si è provveduto a strutturarlo come un sistema integrato: le sue componenti sono tra loro coordinate e inter dipendenti e il sistema, nel suo complesso, è inserito nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Il SCIGR rappresenta un elemento fondamentale della governance del Gruppo, in quanto consente al Consiglio di Amministrazione di guidare la Società, perseguendo la creazione di valore nel lungo termine e definendo, altresì, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 2 marzo 2026, ha valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa, ritenendolo adeguato.

9.2 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il SCIGR è stato formalizzato, tra gli altri, nel Codice Etico di Gruppo, nel Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nella Politica e Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption*, nel Modello ERM, nel Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione, nel Regolamento del Dirigente Preposto, nella Politica Antiriciclaggio, nel *Tax Control Framework*, nella Politica di protezione dei dati, nella Procedura di gestione delle segnalazioni (c.d. *whistleblowing*), nonché nelle ulteriori politiche, procedure e documenti menzionati nel presente paragrafo 9.

Codice Etico

Il Codice Etico definisce con chiarezza i valori e le responsabilità che la Società riconosce, accetta, condivide e assume; esplicitando, pertanto, i principi e i compiti a cui tutti i destinatari devono adeguarsi, accettando responsabilità, assetti, ruoli e regole della cui violazione, nonostante questa non determini alcuna responsabilità aziendale verso terzi, essi assumono la personale responsabilità verso l'interno e verso l'esterno della Società.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce strumento di gestione per la condotta etica negli affari aziendali ed elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione

aziendale ed è parte integrante sia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, sia del sistema sanzionatorio per la violazione delle norme in esso stabilite.

Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il “**Modello**”) ex D. Lgs. 231/01 (il “**Decreto**”) al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per suo conto o nel suo interesse sia sempre conforme ai principi di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, conformandosi alle indicazioni della giurisprudenza in materia, nonché alle Linee Guida emanate da Confindustria.

Il Modello mira a predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati presupposto connessi all'attività aziendale, con particolare riguardo a impedire eventuali comportamenti illeciti.

Con delibera del 26 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato l'attuale revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, a seguito della fusione per incorporazione di Lottomatica S.p.A. in Lottomatica Group S.p.A. e delle modifiche normative intervenute.

Il Modello predisposto dalla Società si fonda su un sistema strutturato e organico di documenti nonché di attività di controllo che: (i) individuano le aree di possibile rischio nell'attività aziendale; (ii) definiscono un sistema normativo interno, finalizzato alla prevenzione dei reati; (iii) trovano il proprio presupposto in una struttura organizzativa coerente con le attività aziendali; (iv) individuano i processi di gestione e controllo delle risorse finanziarie; (v) attribuiscono all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

Le principali società controllate del Gruppo, dopo aver individuato le proprie attività che presentano un rischio di commissione dei reati e le misure più idonee a prevenirne la realizzazione, hanno adottato un proprio Modello, coerente con i principi ed i contenuti di quello della Società, e nominato un proprio organismo di vigilanza.

Politica e Linee Guida Anti-Bribery & Corruption

Con la Politica e le Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption* la Società si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma e mira a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività corruttive e a facilitare la prevenzione e l'individuazione di tali condotte.

Più in generale, la Politica si propone di sensibilizzare coloro che collaborano a vario titolo con il Gruppo nel riconoscere i fenomeni corruttivi e nel farsi parte attiva nel prevenire, contrastare e segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione.

Modello di Enterprise Risk Management

Il Gruppo ha adottato un Modello di Enterprise Risk Management (“**ERM**”), realizzato tenendo conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e delle best practice esistenti in ambito nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di supportare il vertice aziendale nella definizione del profilo di rischio complessivo, oltretutto di evidenziare gli ostacoli al raggiungimento dei definiti obiettivi aziendali. Tale Modello di Enterprise Risk Management è sottoposto a un processo

continuo di aggiornamento e valutazione, volto a garantirne la piena efficacia e la coerenza con il costante mutamento del contesto operativo e regolamentare.

Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione (il “Memorandum”)

Il Memorandum ha lo scopo di descrivere il Sistema di Controllo di Gestione (di seguito anche “SCG”) adottato dall'Emittente e dalle società da essa controllate al fine di consentire l'ottenimento di un quadro informativo esaustivo della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il SCG del Gruppo è disegnato in modo tale da permettere al management di compiere scelte funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e allo sviluppo aziendale.

Il Memorandum individua gli attori coinvolti nel SCG, descrivendone il ruolo e attribuendo a ciascuno le rispettive responsabilità. Il SCG si sviluppa attraverso un'attività di pianificazione e un'attività di reporting.

Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Regolamento del Dirigente Preposto ha l'obiettivo di fornire indicazioni procedurali, organizzative e di carattere generale, finalizzate a definire il ruolo e le funzioni attribuite al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Emittente secondo le previsioni statuarie e di legge, nonché descrivere i principali flussi informativi e le modalità di coordinamento delle attività tra tale figura e gli altri organi amministrativi e di controllo della Società.

In merito al rilevamento e alla gestione dei rischi, il Dirigente Preposto è incaricato di riferire al Consiglio di Amministrazione sui rischi relativi al financial reporting e al reporting di sostenibilità. Inoltre, le varie direzioni aziendali nell'ambito della loro attività di valutazione e gestione dei rischi operativi devono fornire al Dirigente Preposto i risultati dell'analisi dei rischi nonché le eventuali azioni correttive da implementare.

Il Dirigente Preposto conserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, ulteriori attività di analisi e valutazione dei rischi su specifici processi della Società.

Politica Antiriciclaggio

Il Gruppo si è dotato di una Politica Antiriciclaggio volta a identificare e implementare le misure di mitigazione per gestire i potenziali rischi legali e reputazionali in materia di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

La Politica fornisce un quadro di riferimento di alto livello per consentire alle società del Gruppo di identificare e mitigare i potenziali rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Tax Control Framework

Alla fine del 2023, con l'obiettivo di migliorare la gestione della variabile fiscale nel quadro dei processi aziendali, migliorando i relativi presidi e riducendo il rischio di contestazioni e controversie fiscali, il Gruppo ha deciso di dotarsi dello strumento del Tax Control Framework (“TCF”).

Il TCF è l'insieme di procedure, strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a

consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali, la gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento. Nello specifico, l'Emittente ha ritenuto necessario condurre un tax risk assessment e adottare una Strategia Fiscale, individuando ruoli e responsabilità dei vari organi e soggetti coinvolti nella gestione degli adempimenti fiscali, implementando policy e procedure e istituendo meccanismi di monitoraggio di secondo livello di controlli interni finalizzati alla gestione dei rischi fiscali. Il sistema implementato dall'Emittente prevede inoltre la presentazione all'organo di amministrazione di una specifica relazione annuale sull'efficacia del TCF. Dal punto di vista della governance, l'Emittente ha attribuito alla funzione di Tax Risk Management (o **"Comitato TCF"**) la responsabilità della gestione del Tax Control Framework, individuando il ruolo di Tax Risk Manager. Al Tax Risk Management è affidata la responsabilità dell'aggiornamento e del monitoraggio del TCF Lottomatica, in funzione dei principali cambiamenti dell'attività, della governance, dei modelli di business, oltre che delle modifiche dell'ecosistema giuridico ed economico nel quale il Gruppo opera.

In particolare, il Tax Risk Manager è chiamato a effettuare, con la collaborazione delle funzioni aziendali, il controllo periodico sull'adeguatezza e sull'effettività dei presidi aziendali, in linea con gli obiettivi declinati nella Strategia Fiscale del Gruppo e secondo linee guida stabilite.

I componenti del Comitato TCF del Gruppo sono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione, nell'interesse di tutte le società del Gruppo, e il loro incarico dura un anno. Il Tax Risk Management è caratterizzato dalla compresenza di componenti interni al Gruppo, nonché uno o più professionisti esterni, esperti di tematiche fiscali nazionali e internazionali.

Nell'ottica di consolidare la trasparenza verso l'Amministrazione Finanziaria italiana, nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato il percorso per l'adesione delle principali società in perimetro del TCF al regime di Adempimento Collaborativo, introdotto dal decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128 e finalizzato ad instaurare un rapporto di fiducia con l'Amministrazione finanziaria, tramite interlocuzioni costanti e preventive, aumentando così il livello di certezza sui rischi fiscali significativi.

Nell'ambito della revisione del TCF, è stata aggiornata la Strategia fiscale di Gruppo, al fine di recepire i principi contenuti nel Codice di Condotta emanato con decreto del 29 aprile 2024 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente i doveri per i contribuenti che aderiscono al regime di Adempimento Collaborativo. La Strategia fiscale del Gruppo, approvata, nella versione aggiornata, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 dicembre 2025 e in corso di recepimento dalle società del Gruppo in perimetro TCF, è disponibile sul sito internet istituzione (<https://lottomaticagroup.com>).

Tra le attività propedeutiche all'adesione al regime di Adempimento Collaborativo è stata completata la revisione anche della governance e della matrice dei rischi di adempimento del TCF, allo scopo di recepire le indicazioni delle Linee Guida dell'Agenzia delle Entrate (Prov. 5320/2025) definendo così un sistema di controllo e monitoraggio ancor più strutturato, in una logica di segregazione dei ruoli ed escalation decisionale, con l'integrazione del processo di gestione del rischio fiscale interpretativo.

In attesa dell'approvazione finale dei documenti di governance aggiornati, il Gruppo ha mantenuto per l'anno 2025 il sistema di controllo e monitoraggio già in essere a decorrere dal 2024.

Governance Antiriciclaggio

L'Emittente è dotata di una Policy Antiriciclaggio (AML) e di contrasto al Finanziamento del Terrorismo (CFT) estesa a tutte le entità appartenenti al Gruppo Lottomatica a cui si applicano anche specifiche procedure AML & CFT, volte a definire ruoli, responsabilità, requisiti e modalità operative per la prevenzione e la gestione del rischio di utilizzo del sistema finanziario a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Detta Policy, improntata sul principio del Risk Based Approach, ha lo scopo di identificare e implementare misure di mitigazione e gestione del rischio in materia antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e di definire le linee guida e l'adeguata formazione per i dipendenti e le terze parti che intrattengono rapporti con le diverse entità del Gruppo, al fine di renderli consapevoli dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui sono esposti in base ai propri ruoli. Infine, la Policy e le procedure AML & CFT sono supportati da sistemi informatici tecnologicamente all'avanguardia che garantiscono l'efficacia dei presidi e dei controlli nel rispetto degli adempimenti normativi previsti.

Politica di protezione dei dati

La Politica di protezione dei dati adottata dalla Società, nel rivolgersi a tutte le parti interessate dal trattamento dei dati posti in essere dal Gruppo, ha come obiettivo quello di descrivere i processi interni adottati dal Gruppo, al fine di garantire che le attività di trattamento vengano effettuate nel rispetto degli standard di protezione dei dati delineati dal Regolamento EU 679/2016 ("GDPR"). In particolare, le Società del Gruppo si impegnano affinché i dati personali siano adeguatamente protetti da trattamenti non autorizzati e dalla perdita o modifica accidentale. Per mantenere la sicurezza e prevenire trattamenti in violazione alle disposizioni della normativa vigente, le società del Gruppo, titolari e responsabili del trattamento, valutano i rischi inerenti al trattamento e attuano misure adeguate al fine di limitarne i rischi.

Procedura di gestione delle segnalazioni

La Società ha adottato la Procedura di gestione delle segnalazioni con lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, effettuate anche in forma anonima, da dipendenti, collaboratori, business partner e terze parti e relative a comportamenti che costituiscono o possono costituire una potenziale violazione o induzione alla violazione di disposizioni legislative, di regole indicate nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e nel sistema di gestione Anti-Bribery & Corruption; di procedure e linee guida interne applicabili alle società del Gruppo.

9.2.1 Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Lottomatica è caratterizzato dai seguenti elementi:

1. La definizione dei valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere uniformati i comporta-

menti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della Società (partners). Tale finalità è assicurata dalle indicazioni del Codice Etico di Gruppo e dalle Linee Guida Anti-Bribery & Corruption, approvati dal Consiglio di Amministrazione validi anche per le società controllate e comunicati sia all'interno che all'esterno della Società.

2. I ruoli e le responsabilità, nonché le relazioni tra le direzioni/aree aziendali, che vengono definiti in modo univoco all'interno della struttura organizzativa adottata, i poteri di firma e le deleghe interne, che risultano coerenti con il livello gerarchico, l'unità organizzativa presidiata e gli obiettivi assegnati.

A tal proposito, vengono formalizzati gli organigrammi e le altre disposizioni organizzative, il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, le procedure aziendali e il sistema di deleghe e poteri.

In particolare, il SCIGR si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

1. **Primo livello di controllo**, costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi;
2. **Secondo livello di controllo**, che è affidato a funzioni autonome, indipendenti e distinte da quelle operative quali, a titolo esemplificativo, le funzioni che operano in ambito antiriciclaggio, anticorruzione, information security, privacy, compliance. Tali funzioni concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, in particolare monitorando i rischi aziendali (ad esempio: i rischi operativi, i rischi di mercato, i rischi di credito, i rischi strategici, il rischio legale, il rischio di non conformità e i rischi reputazionali), proponendo le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificando l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;
3. **Terzo livello di controllo**, che è affidato alla Funzione Internal Audit del Gruppo, con l'obiettivo (i) di fornire una assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, nonché (ii) di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili a Lottomatica.

I compiti e le responsabilità spettanti agli attori del SCIGR sono definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, il Codice di CG, il D. Lgs. 231/2001, la L. 262/2005 e le best practice di settore.

Le strategie di supervisione per il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti l'informativa finanziaria sono allineate alle disposizioni stabilite nell'articolo 154-bis del TUF e del Codice CG, e si sviluppano seguendo il quadro dell' "Internal Control – Integrated Framework" (noto come "CoSO Report"), elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission. Il procedimento si suddivide in quattro fasi:

1. Identificazione dei potenziali rischi relativi all'informativa finanziaria: il processo di individuazione dei rischi si concentra sull'analisi dell'informativa finanziaria e si basa sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi. Inizialmente, si focalizza sulla scelta delle aziende rilevanti da includere nell'analisi e, successivamente, si estende ai processi e conti di rilevanza significativa. Questa fase prevede la definizione di criteri quantitativi riguardanti il contributo economico

e patrimoniale fornito dalle singole entità all'ultimo bilancio consolidato, insieme a regole di selezione con soglie minime di rilevanza. Contempla anche l'esame di elementi qualitativi che possono influire sull'inclusione di ulteriori entità o classi di transazioni. Questa inclusione è basata sui rischi specifici derivanti dalla complessità delle implicazioni contabili delle transazioni effettuate dalle suddette entità, o anche dalla presenza nei loro bilanci di importi particolarmente rilevanti che non rientrano nei parametri sopra menzionati. Per ciascuna informazione finanziaria di rilievo, vengono individuati i principali processi amministrativi e contabili che ne sono all'origine. Vengono, altresì, identificati i rischi associati alle asserzioni di bilancio (riguardanti l'esistenza e l'accadimento degli eventi, la completezza, la valutazione e registrazione, i diritti e gli obblighi, la presentazione e l'informativa), insieme ai relativi controlli finalizzati a garantire l'accuratezza dell'informazione prodotta.

2. Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: i rischi vengono esaminati in termini di possibile impatto, valutato attraverso parametri sia quantitativi che qualitativi, considerando l'assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è eseguita a livello di entità per quanto riguarda i sistemi informatici e a livello di processo specifico (noto come livello di processo). Nel primo contesto sono ricompresi principalmente i rischi legati all'ambiente generale di controllo e al potenziale malfunzionamento dei sistemi informatici. I rischi associati all'informativa finanziaria vengono esaminati in relazione alle attività che compongono i processi.
3. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: a seguito dell'individuazione dei rischi sopra indicati, vengono identificati i meccanismi di gestione in grado di mitigarli, sia a livello complessivo che a livello di processi specifici, attraverso l'individuazione di alcuni controlli. All'interno di questi controlli, viene delineato il set di controlli chiave ovvero i controlli - identificati secondo criteri risk based e top down - finalizzati a garantire la prevenzione o tempestiva identificazione di errori materiali nell'informativa finanziaria.
4. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria procede con la valutazione dei meccanismi di gestione individuati, sia in termini di adeguatezza, intesa quale efficacia del disegno dei meccanismi di gestione, che in termini di effettiva implementazione. L'analisi dell'effettiva implementazione si realizza attraverso specifici test condotti principalmente dal management della direzione responsabile dell'implementazione dei meccanismi stessi e, per garantire una valutazione completa e un disegno coerente del sistema di controllo, anche dalla struttura Financial Reporting a disposizione del Dirigente Preposto. Il monitoraggio dell'effettiva implementazione delle procedure amministrativo-contabili tiene conto del funzionamento effettivo dei meccanismi chiave. La metodologia di verifica è selezionata in base al rischio residuo sottostante, considerando punti di forza e debolezza nell'ambiente di controllo, la complessità del meccanismo, il tipo (manuale o automatico), il grado di discrezionalità richiesto e la dipendenza da altri meccanismi. L'attività di monitoraggio, che include i metodi di campionamento, è coerente con le best practice internazionali. Per quanto riguarda i meccanismi automatici individuati, la valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva implementazione viene estesa al disegno e all'operatività dei controlli IT generali che supportano le applicazioni pertinenti. Una volta finalizzato il monitoraggio, viene svolta una valutazione circa la rilevanza di eventuali anomalie o problematiche rilevate. Il Dirigente Preposto, almeno ogni sei mesi, riferisce al Comitato di Controllo e Rischi in merito ai risultati delle attività e del processo di valutazione descritto al fine di valutare l'effettiva adeguatezza ed applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere, ai fini dell'emissione delle attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

9.2.2 Ruoli e Funzioni coinvolte

Nel SCIGR sono coinvolti l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della Funzione Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali, nonché la Società di Revisione, ciascuno per quanto di propria competenza e secondo quanto riportato nei paragrafi 9.1-9.6.

9.3 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa di sostenibilità

Nell'ambito del più ampio progetto di adeguamento del processo di reporting di sostenibilità alle innovazioni introdotte dal D. Lgs. 125/2024, (che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2464) e dai nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS), nel 2024, il Gruppo Lottomatica ha definito e avviato la progressiva implementazione di un Modello di controllo sull'informativa di sostenibilità. Tale Modello di controllo è finalizzato a presidiare l'attendibilità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità predisposta annualmente dalla Società, supportando l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Lottomatica Group S.p.A. nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della Rendicontazione di Sostenibilità agli standard di rendicontazione previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia EU). Su tale aspetto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 5 febbraio 2025 una versione aggiornata del "Regolamento del Dirigente Preposto" che integra gli aspetti relativi al reporting di sostenibilità. Nel definire il Modello di controllo sull'informativa di sostenibilità, Lottomatica ha tenuto conto dei principi previsti dalle best practice nazionali e internazionali e in particolare del framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO Report") che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting (ICSR)". Coerentemente con i principi del CoSO Report, la metodologia seguita per la valutazione e prioritizzazione del rischio, è basata sul seguente approccio:

- Definizione del perimetro di analisi: è dato dagli indicatori rappresentati nell'ambito della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Lottomatica redatta ai sensi del D. Lgs. 125/2024.
- Analisi dei rischi: gli indicatori sono valutati e classificati in seguito ad un'analisi di rischio/rilevanza basata su una serie di driver, tra i quali:
 - Centralità del KPI rispetto alla strategia ESG e/o al piano di sostenibilità del Gruppo;
 - Rilevanza del KPI rispetto alle valutazioni delle agenzie di rating;
 - Rilevanza del KPI rispetto a potenziali impatti reputazionali;
 - Rilevanza del KPI rispetto agli strumenti finanziari adottati dal Gruppo;
 - Complessità del KPI.

Per gli indicatori valutati a maggior rischio/rilevanza e per le società del Gruppo che a questi contribuiscono in maniera significativa, l'approccio adottato da Lottomatica prevede l'analisi dei processi aziendali da cui questi traggono origine, dei rischi del mancato rispetto dei requisiti di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità che le informazioni di sostenibilità rese in conformità agli ESRS devono soddisfare, e dei relativi controlli a presidio.

L'output di tale analisi è rappresentato dalle procedure di formazione e comunicazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità (c.d. Procedure di formazione dei KPI).

Secondo tale approccio, i principali rischi individuati hanno riguardato:

- la completezza e l'integrità dei dati;
- l'accuratezza dei risultati delle stime;
- l'accuratezza e la pertinenza delle descrizioni;
- la disponibilità e la tempestività dei dati con particolare riferimento a quelli che coinvolgono Terze parti.

A fronte di tali rischi sono previste le seguenti principali tipologie di controlli:

- controlli approvativi e di management review;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli automatici a presidio del calcolo e della corretta imputazione dei dati nei sistemi informatici;
- controlli sugli accessi logici ai sistemi e di tracciabilità delle operazioni effettuate sul sistema utilizzato per la rendicontazione di sostenibilità;
- controlli di coerenza tra i dati comunicati ai fini della rendicontazione di sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS;
- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

Si evidenzia inoltre che il processo di formazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Lottomatica è gestito attraverso l'utilizzo di uno specifico sistema informatico che ha consentito da un lato, un efficientamento e miglior governo di tale processo, dall'altro la possibilità di migliorare i processi di controllo attraverso l'utilizzo di controlli automatici, alert e specifiche reportistiche. Infine, il Modello di controllo sull'informativa di sostenibilità poggia sul più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Lottomatica, caratterizzato dai seguenti elementi fondamentali:

- la definizione dei valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere uniformati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della Società (partners). Tale finalità è assicurata dalle indicazioni del Codice Etico di Gruppo e dalle Linee Guida Anti-Bribery & Corruption, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 27 febbraio 2023, validi anche per le società controllate e comunicati sia all'interno che all'esterno della Società;
- i ruoli e le responsabilità, nonché le relazioni tra le direzioni/aree aziendali, che vengono definiti in modo univoco all'interno della struttura organizzativa adottata, i poteri di firma e le deleghe interne, che risultano coerenti con il livello gerarchico, l'unità organizzativa presidiata e gli obiettivi assegnati.

Nel 2025, l'implementazione del Modello di controllo sull'informativa di sostenibilità è perseguita, ampliando il perimetro degli indicatori mappati e delle relative procedure, nonché avviando le attività di verifica sulle procedure già formalizzate, mediante l'attuazione di un piano di test indipendente, definito secondo un approccio risk based e basato su criteri di priorità di rotazione.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo al fine di illustrare lo stato di avanzamento del programma di

conformità alla Direttiva CSRD, ivi incluse le attività relative ai processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

9.4 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo della Società a cui è affidato il compito di realizzare le decisioni prese dall'Assemblea nel corso delle sue deliberazioni e lo svolgimento dell'attività di impresa. Il Consiglio svolge un ruolo fondamentale nella Corporate Governance, ha infatti la responsabilità di approvare le strategie organizzative, di sviluppare una politica direzionale, di assumere, supervisionare e remunerare i senior manager, nonché assicurare la responsabilità giuridica dell'organizzazione di fronte alle Autorità Pubbliche.

1. Definizione della strategia aziendale: il Consiglio di Amministrazione è incaricato di formulare e approvare la strategia aziendale di lungo termine, assicurandosi che sia allineata agli obiettivi e agli interessi degli Azionisti.
2. Supervisione dell'amministrazione esecutiva: i membri del Consiglio di Amministrazione monitorano le attività dell'amministrazione esecutiva, garantendo che le decisioni prese siano coerenti con la strategia aziendale e che siano a vantaggio dell'azienda nel suo complesso.
3. Nomina e monitoraggio dell'Amministratore Delegato: il Consiglio di Amministrazione nomina l'Amministratore Delegato e si occupa di valutarne le performance nel tempo, assicurandosi che il suo operato sia in linea con gli obiettivi aziendali.
4. Gestione del rischio: i membri del Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi:
 1. definiscono le linee di indirizzo dello SCIGR in coerenza con le strategie della Società;
 2. valutano, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza dello SCIGR rispetto alle caratteristiche del Gruppo e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 3. nominano e revocano il Chief of Internal Audit definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
 4. approvano annualmente il piano di audit risk based, sentito il Comitato Controllo e Rischi e il Chief Executive Officer;
 5. attribuiscono ad un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001.
5. Controllo finanziario: il Consiglio supervisiona l'andamento finanziario dell'azienda, revisionando i report finanziari e assicurandosi che siano conformi agli standard e alle normative contabili.
6. Conformità legale e etica: il Consiglio di Amministrazione ha il compito di garantire che l'azienda operi in conformità con le leggi vigenti e gli standard etici, prendendo le necessarie misure correttive in caso di irregolarità.
7. Comunicazione con gli Azionisti: al Consiglio di Amministrazione è attribuita la responsabilità della comunicazione strategica di alto profilo e la supervisione dei processi di comunicazione delle informazioni riguardanti la Società. I rapporti con gli Azionisti e la Comunità Finanziaria sono tenuti dal Presidente, l'Amministratore Delegato, il Chief Financial Officer e l'Investor Relator. Il Consiglio di Amministrazione si assicura che tali soggetti dispongano dei mezzi necessari per organizzare e gestire il dialogo con gli Azionisti e la comunità finanziaria.
8. Approvazione dei bilanci e dei piani finanziari: il Consiglio di Amministrazione approva i bilanci annuali e i piani finanziari, garantendo che siano in linea con gli obiettivi strategici e che rispettino gli standard contabili.
9. Definizione delle politiche aziendali: l'organo amministrativo contribuisce alla definizione delle

politiche aziendali, inclusa quella relativa al personale, e assicura che siano conformi agli obiettivi strategici e ai valori dell'azienda.

10. Valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione: i membri del Consiglio di Amministrazione partecipano a valutazioni periodiche delle proprie performance e dell'efficacia complessiva del Consiglio di Amministrazione, cercando continuamente di migliorare le proprie pratiche e contribuire al successo della Società.

9.5 Chief Executive Officer

Con delibera in data 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato della Società, Guglielmo Angelozzi, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione dello SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iii) può chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- (iv) riferisce tempestivamente al Comitato CR in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato CR (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno ha assicurato nel corso dell'anno lo svolgimento delle attività sopra indicate, attraverso incontri periodici con le funzioni di controllo e con il Chief of Internal Audit.

Inoltre, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno incontra il Collegio Sindacale e il Comitato CR periodicamente confrontandosi con tali organi circa i rischi aziendali identificati e le modalità con le quali sono state intraprese iniziative per la loro mitigazione, anche attraverso l'esecuzione delle linee di indirizzo, di volta in volta, definite dal Consiglio di Amministrazione nel contesto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

A ciò si aggiungono incontri e scambi informali tra l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e i soggetti sopra riferiti (membri del Collegio Sindacale, membri del Comitato CR, Chief of Internal Audit), attraverso i quali è stata assicurato un continuo scambio informativo.

Nello svolgimento della propria attività, l'Amministratore Delegato non ha rilevato l'emersione di problematiche e criticità, né ha ricevuto notizie di rilievo tale da necessitare un'informativa al Comitato Controllo e Rischi.



9.6 Comitato Controllo e Rischi

Per quanto concerne il ruolo del Comitato Controllo e Rischi nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rimanda al paragrafo 6.1.

9.7 Collegio Sindacale

In aggiunta a quanto esposto nel successivo paragrafo 11, con riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, si rileva che il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'attività degli Amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dello Statuto.

L'articolo 149 del TUF dettaglia i doveri del Collegio Sindacale, che vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, TUF.

I membri del Collegio Sindacale assistono inoltre alle Assemblee, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. L'assenza senza giustificato motivo può essere causa di decadenza.

È dovere del Collegio Sindacale comunicare “senza indugio” alla CONSOB le irregolarità riscontrate e trasmettere i relativi verbali di riunioni e di accertamenti nonché ogni altra utile documentazione. Gli Amministratori devono inoltre riferire tempestivamente (ai sensi dello Statuto) e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale l'attività svolta, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti. I componenti del Collegio Sindacale possono chiedere che i soggetti preposti al controllo interno riferiscano all'organo di controllo.

I Sindaci possono, anche individualmente, effettuare atti di ispezione e di controllo e chiedere notizie agli amministratori. Il Collegio Sindacale può convocare, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre l'obbligo di riferire in Assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e i fatti censurabili rilevati.

L'articolo 152 del TUF prevede esplicitamente la possibilità del Collegio Sindacale di denunciare al tribunale il fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei propri doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione capaci di recare danno alla società o a una o più controllate. La Funzione Internal Audit trasmette al Presidente del Collegio Sindacale relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità dello SCIGR.

9.8 Responsabile della Funzione Internal Audit

La Funzione Internal Audit supporta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e svolge un'attività indipendente, obiettiva e professionale di assurance e di consulenza basata sul rischio, avendo come riferimento l'International Professional Practice Framework, proteggendo e accrescendo il valore del Gruppo nonché fornendo assurance obiettiva e risk based.

L'attività di Internal Audit è finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dello SCIGR del Gruppo e a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure interne e della regolamentazione (controllo di terzo livello).

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a partire dal 1° febbraio 2025, la separazione della funzione di Internal Audit, affidandola a Doriana di Francescantonio, dalla struttura Risk, Ethics & Compliance Department, incaricata di valutare l'efficacia dei processi interni, della gestione del rischio e dei controlli in relazione alla governance che rimane affidata a Francesco Lauria.

La Funzione Internal Audit ha svolto il proprio mandato, approvato in data 30 luglio 2025 dal Consiglio di Amministrazione della Società, avendo come riferimento la definizione di Internal Auditing dell'Institute of Internal Auditors nonché il carattere vincolante dei principi espressi dall'International Professional Practice Framework, dagli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing e dal Codice Etico e conformemente alla normativa vigente, comprese le regole di Corporate Governance e la normativa del settore di riferimento.

La Funzione Internal Audit, in conformità con quanto definito anche nel proprio mandato, è investita dei compiti di:

- verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- assicurare la predisposizione del piano di audit annuale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, e presenta periodicamente lo stato di avanzamento dello stesso ed i relativi follow up;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità dello SCIGR;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le relazioni di cui ai punti precedenti ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato CR e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato;
- assicurare la verifica dei sistemi informativi rispetto ai principi e standard internazionali in materia a quanto previsto da norme, regolamenti e/o politiche aziendali.

Si precisa che la Funzione Internal Audit non ha alcuna responsabilità operativa o autorità sulle attività oggetto di audit e riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

L'indipendenza della Funzione è, inoltre, assicurata attraverso la segregazione, a livello funzionale, delle relative risorse dalle altre funzioni del Gruppo. Laddove l'indipendenza fosse compromessa, il chief della Funzione deve riportare al Consiglio di Amministrazione i dettagli di tale compromissione.

Allo scopo di limitare i condizionamenti all'indipendenza o all'obiettività e garantire l'indipendenza della Funzione, il Consiglio di Amministrazione attua specifiche misure di tutela, quali la valutazione

periodica delle linee di riporto e delle responsabilità e l'attuazione di processi alternativi al fine di ottenere l'assurance sulle ulteriori aree di responsabilità della Funzione.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2025 ha approvato il Piano Audit 2026, già sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale in data 30 ottobre 2025.

Si precisa che, nel corso dell'Esercizio, non si sono verificati eventi di particolare rilevanza che hanno richiesto una specifica relazione del responsabile della Funzione. Come previsto dalla Raccomandazione n. 35, lett. f), nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione, sentiti il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale, ha provveduto a monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit.

9.9 Organismo di vigilanza ai sensi del Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Si rimanda al paragrafo 9.0.2 per ciò che concerne il Modello e al paragrafo 9.9 che segue per quanto riguarda l'Organismo di vigilanza.

9.10 Società di Revisione

Su proposta del Collegio Sindacale, l'Assemblea della Società, riunitasi in data 27 febbraio 2023, ha conferito l'incarico di revisione legale alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), con sede in Milano, piazza Tre Torri 2, c.f. p. IVA 12979880155, numero di iscrizione al Registro dei Revisori Legali 119644, per un periodo di nove anni (dall'esercizio 2023 all'esercizio 2031 inclusi).

PwC è altresì incaricato di rilasciare l'attestazione di conformità relativa alla rendicontazione di sostenibilità.

9.11 Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 febbraio 2023, ha nominato il CFO del Gruppo, Laurence Lewis Van Lancker, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF. Laurence Van Lancker è stato valutato come soggetto idoneo a rivestire tale carica, possedendo tutti i requisiti richiesti, tra i quali una significativa esperienza professionale nel settore economico contabile e finanziario, nonché i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e l'assenza di impedimenti a rivestire la carica. Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento volto a fornire indicazioni procedurali, organizzative e di carattere generale, finalizzate a definire il ruolo e le funzioni attribuite al Dirigente Preposto secondo le previsioni statuarie e di legge, nonché descrivere i principali flussi informativi e le modalità di coordinamento delle attività tra tale figura e gli altri organi amministrativi e di controllo della Società. In data 5 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata di tale regolamento che integra gli aspetti relativi al reporting di sostenibilità.

Il Dirigente Preposto è dotato di adeguati poteri e mezzi, tali da consentire l'efficace esercizio delle sue funzioni e dei compiti attribuitigli ai sensi della normativa vigente. Infatti, il Dirigente Preposto ha il potere di:

1. richiedere, all'interno della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento: (a) ogni informazione di natura amministrativa contabile e di sostenibilità utile per la formazione del

bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, del bilancio consolidato e delle altre relazioni infra-annuali e della rendicontazione consolidata di sostenibilità; (b) ogni informazione di carattere gestionale legata ad eventi che possano in qualsiasi modo influenzare in misura significativa l'andamento e il risultato della gestione della Società e delle società rientranti nel perimetro;

2. redigere, di concerto con le funzioni interessate, le procedure aziendali relative ai processi afferenti alle aree sottoposte alla sua diretta responsabilità, incluse le attività relative a processi gestionali trasversali rilevanti ai fini dei compiti e delle responsabilità assegnatigli, anche modificando quelle esistenti;
3. proporre modifiche inerenti al Sistema di Controllo Interno relativamente a qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale, del bilancio consolidato, della rendicontazione consolidata di sostenibilità e più in generale sull'informativa contabile, finanziaria e di sostenibilità della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, inclusi gli aspetti relativi ai rispettivi sistemi informatici;
4. svolgere verifiche e controlli su qualunque processo/procedura della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale, del bilancio consolidato, della rendicontazione consolidata di sostenibilità e più in generale sull'informativa contabile, finanziaria e di sostenibilità della Società, inclusi gli aspetti relativi ai sistemi informatici. Tali verifiche, ferme le responsabilità del Dirigente Preposto, possono essere condotte attraverso un idoneo piano di collaborazione con la Funzione Internal Audit, e le altre funzioni aziendali, ovvero attraverso il ricorso a risorse esterne, nonché attivando opportune sinergie con la società di revisione legale dei conti;
5. disporre di autonomia finanziaria, nei limiti del budget approvato o al di là di tale budget, ove egli ne abbia effettuato espressa richiesta al Consiglio di Amministrazione ed in presenza di specifiche e comprovate esigenze;
6. individuare le soluzioni organizzative e procedurali idonee ad assicurare l'adeguatezza del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e di sostenibilità.

Sono stati individuati, come compiti del Dirigente Preposto, quelli di: (i) predisporre una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale della stessa; (ii) predisporre adeguate procedure per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della rendicontazione consolidata di sostenibilità nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto; (iii) predisporre un'apposita relazione, allegata alla relazione semestrale, al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato, che attesti: (a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui sopra nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti; (b) la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (d) per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (e) per la relazione semestrale, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni relative agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'eserci-

zio; (iv) predisporre un'apposita relazione, allegata al bilancio consolidato, che attesti che la rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta: (a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125; (b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Sono ulteriori compiti del Dirigente Preposto quelli di: (i) valutare, unitamente al Comitato CR e sentita la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e di reporting di sostenibilità e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) partecipare, ove previsto e/o richiesto, a riunioni periodiche con altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza ex D. Lgs n. 231/01, Collegio Sindacale, ecc.) relativamente a tematiche inerenti all'informativa contabile e di sostenibilità; (iii) redigere un piano annuale delle "attività previste dalla Legge 262/2005" e delle attività di controllo relative all'informativa di sostenibilità da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione e al Collegio Sindacale; (iv) verificare il corretto disegno e l'effettiva operatività dei controlli previsti nelle procedure amministrativo-contabili e di formazione dei KPI di sostenibilità vigenti; (v) curare il reporting periodico al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale relativo alle attività svolte; (vi) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e di sostenibilità della Società.

9.12 Organismo di Vigilanza

L'art. 6 del D. Lgs. 231 del 2001, al fine di escludere la responsabilità da reato nei confronti della Società, prevede, oltre all'adozione e alla concreta attuazione di Modelli di Organizzazione e Gestione, l'istituzione di un organo interno all'Emittente con il compito di controllare l'efficacia del Modello adottato.

L'Organismo di Vigilanza, per lo svolgimento dei suoi compiti, deve essere dotato sia di un autonomo potere di controllo (che consenta di vigilare costantemente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello), sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia dell'aggiornamento del Modello, al fine di assicurare un'effettiva ed efficace attuazione dello stesso.

L'autonomia dei poteri di iniziativa e controllo si intende sia come possibilità di attingere a idonee risorse finanziarie, sia come assenza di attività operative di gestione in modo da evitare la soggezione alla linea di management.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2023, ha nominato un organismo di vigilanza distinto dagli altri organi e preposto alla supervisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Si precisa che, in data 26 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni di Valentina Lazzareschi, allora Chief of Corporate & Legal Affairs e componente interno dell'Organismo di Vigilanza, ha nominato Giuseppe Marra, allora Chief of Business Legal, quale membro interno alla Società dell'OdV.

L'Organismo di Vigilanza è composto da:

- Francesca Rosetti – Presidente
- Stefano Baduini – Membro
- Giuseppe Marra – Membro interno alla Società, Chief Legal Officer.

L'OdV è nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione e i membri rimangono in carica per il periodo fissato all'atto della loro nomina e comunque fino alla nomina dei loro successori. Le nomine sono rinnovabili per due volte e la nomina quale componente dell'Organismo di Vigilanza è condizionata dalla presenza dei requisiti professionali e di onorabilità, nonché dall'assenza di cause di incompatibilità.

Quanto ai compiti che l'Organismo di Vigilanza è chiamato ad assolvere, anche sulla base delle indicazioni contenute negli articoli 6 e 7 del Decreto 231/2001, possono essere riassunti come segue:

- vigilanza sull'effettività del Modello, cioè sulla coerenza tra i comportamenti concreti e il Modello istituito;
- esame dell'adeguatezza del Modello, ossia della sua reale - non già meramente formale - capacità di prevenire i comportamenti vietati;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- effettuazione periodica di una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato ai sensi del Decreto 231/2001 e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzia la necessità.

Affinché l'Organismo di Vigilanza nominato svolga i compiti per i quali è stato designato, in autonomia e indipendenza, il Consiglio di Amministrazione, al momento della approvazione del Modello, delibera un budget annuale da affidare all'OdV al fine di:

- verificare l'efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto 231/2001, proponendo - laddove ritenuto necessario - eventuali aggiornamenti del Modello, con particolare riferimento all'evoluzione e ai mutamenti della struttura organizzativa o dell'operatività aziendale e/o della normativa vigente;
- effettuare una verifica dei poteri autorizzativi e di firma esistenti, per accertare la loro coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite e proporre il loro aggiornamento e/o modifica ove necessario;
- effettuare una verifica degli atti compiuti dai soggetti dotati di poteri di firma e della rendicontazione da questi periodicamente inviata all'organo delegante al fine di verificarne la coerenza con la missione ed i poteri attribuiti;
- prendere in considerazione tutte le segnalazioni ricevute, comprese quelle pervenute in forma anonima, e valutare le eventuali conseguenti iniziative a sua ragionevole discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto ogni relativa decisione assunta;
- definire il flusso informativo che gli consenta di essere periodicamente aggiornato sulle attività valutate a rischio di reato, nonché stabilire modalità di comunicazione, al fine di acquisire conoscenza delle eventuali violazioni del Modello;
- attuare, in conformità al Modello, un efficace flusso informativo nei confronti del Consiglio di Amministrazione che consenta all'OdV di riferire allo stesso in merito all'efficacia ed all'osservanza del Modello;
- promuovere, di concerto con le competenti direzioni/aree aziendali un adeguato processo formativo del personale attraverso idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello;
- promuovere e coordinare le iniziative volte ad agevolare la conoscenza del Modello e delle procedure ad esso relative da parte di tutti coloro che operano per conto della Società.

Con riferimento all'approccio utilizzato in materia di condotta aziendale, il Gruppo:

- promuove il rispetto dei valori etici, di integrità, trasparenza e accountability, che ritiene fondamentali al punto da aver previsto una specifica valutazione dei rischi di tipo etico non solo dal punto di vista della compliance legislativa, ma anche degli impegni espressi dal Gruppo nel Codice Etico, nelle policy e nelle procedure;
- adotta un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, certificato secondo lo standard internazionale UNI ISO 37001:2016. Inoltre, il Gruppo ha adottato una specifica "Politica e linee guida Anti-Bribery & Corruption" che definisce gli impegni in tema di prevenzione della corruzione, le regole di condotta da seguire, le procedure di segnalazione delle violazioni e le attività di formazione e informazione svolte, oltre a prevedere opportune verifiche su affidabilità, profilo reputazionale e adeguatezza dei terzi con cui Lottomatica valuta di instaurare rapporti commerciali;
- in linea con quanto definito nel Modello e in ottemperanza alle disposizioni normative, dispone di un sistema finalizzato alla gestione delle segnalazioni di illeciti. Tale sistema, attraverso la piattaforma digitale "Piattaforma EthicsPoint" e un canale telefonico dedicato, disponibile 24h su 24h, assicura la riservatezza e la confidenzialità dei dati dei segnalanti e dei segnalati.
- adotta un approccio strutturato e consapevole nei rapporti con i fornitori, in quanto capo filiera della catena di approvvigionamento. Gli elementi chiave che vengono considerati al fine di mitigare i rischi sono: monitoraggio degli aspetti qualitativi, valutazione della capacità produttiva, aspetti reputazionali, stabilità finanziaria, incentivazione di pratiche sostenibili. Vengono analizzati altresì i rischi sociali come, ad esempio, lo sfruttamento eccessivo delle risorse, lavoro minorile, condizioni di lavoro non sicure. Inoltre, si prevede una pianificazione mensile dei pagamenti, in base alle scadenze ed alle stime da fatturare rilevanti. Settimanalmente si verifica con il budget finanziario, lato tesoreria, monitorando quanto pagato e quanto ancora da pagare, pertanto il processo standard per il controllo previsto dal dipartimento Tesoreria per monitorare i pagamenti ed evitare i ritardi.

9.13 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è realizzato attraverso l'adozione di appositi regolamenti di funzionamento da parte del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati che impongono flussi di comunicazione periodica tra gli organi e le diverse funzioni affinché siano efficientemente coordinati tra loro ed interagiscano in maniera costruttiva su base continuativa.

In termini operativi, ai lavori del Comitato CR sono stati costantemente invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale ed è stato invitato, inoltre, il Dirigente Preposto e CFO, il Responsabile della Funzione Internal Audit e i componenti dell'OdV, nonché i rappresentanti della società di revisione legale.

In particolare, si sono svolte riunioni congiunte del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, a cui hanno preso parte anche rappresentanti della società di revisione legale, il Dirigente Preposto e i membri dell'Organismo di Vigilanza della Società.

10. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Conformemente al dettato dell'art. 4, comma 1 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate, la Società si è dotata di una "**Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**" (la "**Procedura OPC**") adottata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023 con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC è disponibile sul sito internet della Società al seguente indirizzo: Lottomatica-Group-S-p-A-Procedura-OPC.pdf.

La Procedura OPC: (a) disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (b) stabilisce le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (c) disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; (d) stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Procedura OPC individua la Direzione Finanza e Controllo della Società quale funzione responsabile per lo svolgimento di talune attività contemplate dalla Procedura OPC. Tra le altre, la funzione responsabile ha proceduto alla redazione di un elenco delle parti correlate, presso la stessa conservato ed aggiornato almeno su base semestrale, come richiesto dalla stessa Procedura OPC. Inoltre, la funzione responsabile, al fine di porre tutti i soggetti facenti parte del Gruppo nella condizione di assicurare l'adeguata applicazione della Procedura OPC, ha provveduto a trasmetterne il testo alle principali funzioni aziendali della Società, nonché alle funzioni che ne devono presidiare il rispetto, oltre che ai componenti dell'organo amministrativo e (ove presente) dell'organo di controllo delle società controllate e alle principali funzioni aziendali delle stesse.

Tutte le persone fisiche individuate quali parti correlate della Società hanno ricevuto un questionario da compilare, segnalando le società sulle quali esercitano il controllo, il controllo congiunto, un'influenza notevole o rivestono incarichi di dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i loro stretti familiari e le società sulle quali questi ultimi esercitano il controllo, il controllo congiunto, un'influenza notevole o rivestono incarichi di dirigenti con responsabilità strategiche.

In aggiunta, come indicato nel precedente paragrafo 6, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato Parti Correlate di cui al precedente paragrafo 6.3.

11. Collegio Sindacale

11.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto ed in conformità alle previsioni di legge tempo per tempo applicabili, il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti, eletti dall'Assemblea che ne determina altresì il compenso.

La durata in carica dei Sindaci è quella stabilita per legge; i Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Lo Statuto prevede le medesime cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa applicabile all'Emittente, ivi inclusi i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo individuati dalla CONSOB, e prescrive il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti per i sindaci di società con azioni quotate. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del

decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, lo Statuto considera strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti ai settori di attività della Società, nonché le materie inerenti alle discipline giuridiche privatistiche, amministrative, tributarie, le discipline economiche e finanziarie e quelle relative all'economia, all'organizzazione e alla finanza aziendale.

Disposizioni statutarie che disciplinano il funzionamento del voto di lista

L'elezione dei membri del Collegio Sindacale avviene tramite il meccanismo del "voto di lista". La percentuale minima richiesta per la presentazione delle liste è quella prevista per la Società dalla normativa, anche di natura regolamentare, pro tempore vigente, e viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Modalità di presentazione delle liste

Ogni Azionista, nonché: (i) gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli Azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF, ovvero (iii) gli Azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare di tempo in tempo vigente e applicabile) può/possono presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, pena l'irricevibilità della lista. Sulla base della Determinazione di Consob n. 155 del 28 gennaio 2026, la soglia per la presentazione delle liste per l'esercizio 2026 è pari all'1,0%.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Nelle liste, i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei Sindaci effettivi e una per la nomina dei Sindaci supplenti.

Le liste devono essere corredate, entro i termini previsti dagli artt. 148 e 147-ter, comma 1-bis, del TUF: (a) dalle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (b) da una dichiarazione degli Azionisti che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi; (c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo Statuto; (d) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Gli altri aspetti relativi alla presentazione, al deposito e alla pubblicazione delle liste sono disciplinati dalla normativa pro tempore vigente.

Meccanismo che assicuri l'equilibrio tra i generi (148, comma 1-bis, TUF)

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina inerente all'equilibrio tra generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, TUF, sulla base di liste presentate dagli Azionisti. In particolare, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, con la finalità di garantire che la composizione dell'organo risulti conforme alla normativa applicabile. Inoltre, qualora con le modalità di elezione di seguito illustrate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla normativa pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvede, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. Allo stesso tempo, le procedure di sostituzione statutariamente previste devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra i generi.

Disposizioni statutarie che disciplinano il funzionamento del "voto di lista"

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 membri effettivi e 1 membro supplente;
- dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale – e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;
- nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione della lista è ridotta alla metà.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Possibilità statutaria di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza (ulteriore rispetto all'art.144-sexies, comma 8, Reg. Emittenti)

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, un Sindaco Effettivo, subentra, ove possibile, il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del Sindaco tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti (la "lista di minoranza"), il candidato collocato successivamente nella medesima.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco presentato dalla lista di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci tratti dalla lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte degli azionisti; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

L'Emittente non è soggetto a norme di settore che incidano sulla composizione del Collegio Sindacale.

11.2 Composizione e Funzionamento

Composizione

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato dall'Assemblea riunitasi in data 15 marzo 2023 con efficacia a partire dal 3 maggio 2023 (data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan) è composto da:

- Andrea Lionzo (Presidente);
- Veronica Tibiletti;
- Giancarlo Russo Corvace.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale è stato nominato prima della quotazione della Società e prima che entrasse in vigore l'attuale versione dello Statuto, che contiene la disciplina del voto di lista anche per l'elezione

dell'organo di controllo, in conformità a quanto prescritto dall'art. 148 TUF.

Si segnala che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione, non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale rispetto a quanto descritto sopra.

Nel corso della propria seduta del 30 ottobre 2025, il Collegio Sindacale, sulle base delle autodichiarazioni compilate da ciascun sindaco, dell'elenco degli incarichi di ciascun sindaco e delle informazioni in possesso della Società, ha verificato e riconosciuto in capo ciascun Sindaco l'insussistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, unitamente alla sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'art. 148 TUF e dall'art. 2, Raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance. È stato altresì verificato il rispetto, da parte di tutti i sindaci, dei limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In ogni caso, il Collegio Sindacale è composto da soggetti di elevata professionalità ed esperienza, come mostrano le brevi biografie contenute nell'**Allegato 2** alla presente Relazione.

Inoltre, anche in previsione della quotazione e dell'entrata in vigore delle previsioni statutarie sopra riferite, all'interno dell'organo di controllo attualmente in carica è stata data adeguata rappresentazione a entrambi i generi.

Criteri e politiche di diversità

Come riferito, l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato prima della quotazione della Società e la diversità dei propri componenti è stata assicurata dall'iniziativa dell'allora azionista unico, che ha eletto i soggetti sopra indicati con l'obiettivo di assicurare l'opportuna diversità in termini di età, genere e percorso formativo e professionale dell'organo di controllo.

L'organo di controllo risulta di fatti attualmente composto, in ossequio alla Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance, per un terzo da soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Inoltre, durante la riunione del 15 gennaio 2024, il Collegio Sindacale ha adottato una propria Politica sulla Diversità. Il Collegio Sindacale è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della Politica di Diversità e del relativo aggiornamento.

La Politica sulla Diversità, con la finalità di consentire ai membri dell'organo di controllo della Società di esercitare nel modo più efficace e virtuoso le proprie funzioni, descrive, inter alia, le caratteristiche ottimali della composizione del Collegio Sindacale affinché esso possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti di vigilanza, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

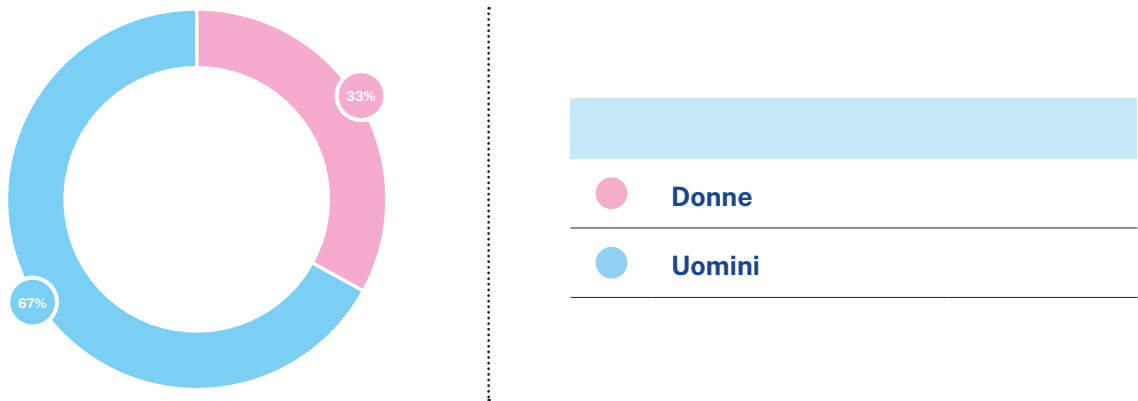
Nello specifico, nel documento viene data evidenza del rispetto da parte della Società delle disposizioni contenute nell'art. 148 TUF e nel principio 8.P.2 del Codice di Corporate Governance in materia di diversità dell'organo, confluite all'interno dello Statuto.

La Politica sulla Diversità definisce quali criteri di diversità, oltre a quella di genere, l'età e l'anzianità di carica, nonché, con riferimento al requisito della professionalità, la diversità di prospettive e di esperienze. Il Collegio Sindacale risulta pertanto composto da soggetti in possesso dei predetti requisiti di diversità.

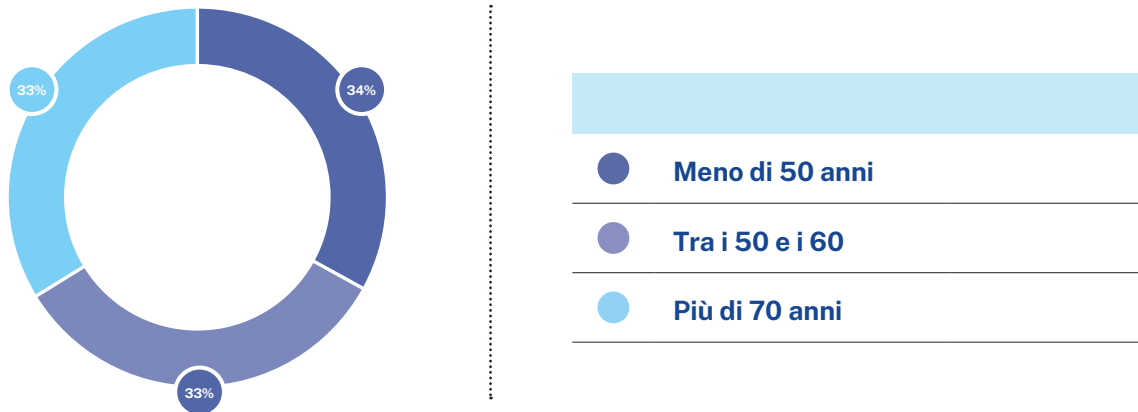
Come sopra anticipato, pertanto, i membri del Collegio Sindacale differiscono sotto i seguenti aspetti:

- genere;
- età anagrafica;
- competenze e percorso formativo.

GENERE



ETÀ



Indipendenza

L'indipendenza degli attuali membri del Collegio Sindacale è stata verificata al momento dell'accettazione del loro incarico, avvenuta prima della quotazione. Dell'accertamento iniziale del possesso dei requisiti di indipendenza è stata data pubblicità nel Prospetto di quotazione pubblicato dalla Società, e disponibile sul sito alla sezione "Documenti IPO" raggiungibile al seguente link: <https://lottomaticagroup.com/it-it/home/investors/documenti-ipo>.

In particolare, i membri del Collegio Sindacale hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza e onorabilità di cui agli art. 148, commi 3 e 4, TUF, nonché quelli di onorabilità ai sensi dell'art. 2 D.M. n. 162/2000.

Ai membri del Collegio Sindacale trova applicazione l' "Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori e sindaci", adottato con delibera del

Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023, in forza del quale sono posti specifici limiti in linea con quelli previsti dall'art. 148-bis TUF.

È altresì applicabile ai sindaci la "Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'Articolo 2, Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d), del Codice di Corporate Governance" adottata dalla Società.

Con riferimento all'Esercizio 2025, come già sopra anticipato, il Collegio Sindacale, nella seduta del 30 ottobre 2025, sulle base delle autodichiarazioni compilate da ciascun sindaco, dell'elenco degli incarichi di ciascun sindaco e delle informazioni in possesso della Società, ha verificato e riconosciuto in capo ciascun Sindaco l'insussistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, unitamente alla sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dall'art. 148 TUF e dall'art. 2, Raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance. È stato altresì verificato il rispetto, da parte di tutti i sindaci, dei limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

Si rileva che, alla Data della Relazione, non sono emerse circostanze che abbiano compromesso la permanenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità richiesti né, per quanto a conoscenza della Società, alcuno dei componenti del Collegio Sindacale: (i) eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti CONSOB, (ii) ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti della Società.

Remunerazione

Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea, tenuto conto dell'impegno loro richiesto, della rilevanza del ruolo ricoperto e delle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'Emittente. Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio relative al compenso dei Sindaci, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Gestione degli interessi

Poiché l'Emittente ha aderito al Codice di CG, risulta applicabile al Collegio Sindacale la Raccomandazione 37, ai sensi della quale il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse a una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo dettagliato gli altri componenti del medesimo organo e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini e la portata dell'interesse.

Maggiori informazioni sui profili professionali dei membri del Collegio Sindacale e i loro attuali incarichi in altre società sono contenuti nell'**Allegato 2**.

Riunioni

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; ricorrendo tali presupposti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea o il Consiglio di Amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno 2 Sindaci effettivi in caso di convocazione dell'Assemblea, e da almeno 1 Sindaco effettivo in caso di convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Nella **Tabella 4** allegata alla presente Relazione è riportato il numero di riunioni del Collegio Sindacale cui ciascun membro ha partecipato. La tabella di seguito riportata indica invece il calendario delle riunioni del Collegio Sindacale svoltesi nel corso del 2025.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Totale	Durata media
1	1	3		2		2		2	1		2	14	1:52 ore

La percentuale di partecipazione dei membri del Collegio Sindacale è stata pari al 100%. Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione si sono tenute due riunioni del Collegio Sindacale. Risultano attualmente programmate dieci riunioni totali per l'esercizio 2026.

11.3 Ruolo

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi enunciati dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile. Dunque, nell'ambito della propria attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, il Collegio Sindacale ha, inter alia: (a) vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla conformità delle scelte gestionali ai criteri di razionalità economica, (b) partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e dei comitati endoconsiliari onde verificare che le azioni deliberate fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, (c) ottenuto nel corso dei consigli di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società; (d) scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza; (e) vigilato sulla struttura organizzativa della Società e sull'adeguatezza della stessa alle relative dimensioni, complessità e caratteristiche.

Inoltre, nel contesto dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'organo ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, così come integrato con la gestione dei rischi ESG, mediante, a titolo esemplificativo la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, gli incontri periodici e l'esame della Relazione annuale del responsabile della Funzione Internal Audit, la partecipazione alle riunioni del (e lo scambio di informazioni con) il Comitato Controllo e Rischi, gli incontri periodici e l'esame della Relazione dell'Organismo di Vigilanza, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali. Il Collegio ha inoltre monitorato la mappatura dei rischi secondo la metodologia dell'enterprise risk management con i responsabili della funzione a ciò preposta.

In aggiunta, il Collegio Sindacale ha poi svolto la propria attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, tenuto i rapporti con la società di revisione mediante la partecipazione a periodiche riunioni con gli esponenti della medesima società e vigilato sull'attuazione delle

regole sul governo societario nonché sulla conformità normativa del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità per l'anno 2025. Infine, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato e comunicazioni al pubblico, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la comunicazione all'esterno della Società di dette informazioni, anche alla luce delle novità normative introdotte a livello europeo.

12. Rapporti con gli Azionisti e gli altri Stakeholder Rilevanti

Accesso alle informazioni

La Società ha istituito un'apposita sezione nel proprio sito internet denominata "Investors", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono state e saranno messe a disposizione le informazioni e i documenti concernenti l'Emittente, consultabili sia in italiano sia in inglese, che rivestono rilievo per i propri Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

In particolare, Lottomatica pubblica sul proprio sito internet: (i) informazioni di carattere economico-finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle negoziazioni nelle borse valori delle azioni emesse da Lottomatica, e, se ritenuto opportuno anche stime degli analisti e rating assegnati dalle agenzie di rating), sia (ii) dati e documenti aggiornati di interesse per la Comunità Finanziaria (quali comunicati stampa price sensitive, titoli obbligazionari in circolazione e programmi di emissioni obbligazionarie, composizione dell'azionariato).

Nel proprio sito internet, l'Emittente ha, inoltre, istituito un'ulteriore apposita sezione, facilmente individuabile ed accessibile, dedicata alla "Governance" contenente, tra le altre cose, lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei soci, la procedura in materia di internal dealing, la Relazione sul sistema di governo societario e gli assetti proprietari e la Relazione sulla politica di remunerazione, informazioni in merito alla composizione degli organi sociali di Lottomatica e ogni tipo di informazione relativa al sistema di governo societario, la cui pubblicazione è prevista dalla normativa applicabile.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113 del TUF, si ricorda che la Società, per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del sistema 1INFO SDIR, gestito da Computershare S.p.A., autorizzato da CONSOB.

La funzione Investor Relations della Società cura i rapporti con gli investitori, provvedendo a una corretta, continua e completa comunicazione e con gli analisti finanziari che seguono la Società nonché con gli investitori istituzionali.

Detta funzione organizza periodici incontri, anche tramite il collegamento telefonico o in video-conferenza, aventi ad oggetto l'informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e trasmessa e stoccata sul mercato tramite 1INFO SDIR e pertanto resa disponibile anche presso Borsa Italiana.

A fare data dal 29 aprile 2024, la funzione di Investor Relator della Società è ricoperta da Mirko

Senesi. I riferimenti dell'Investor relator sono i seguenti: ir@lottomatica.com; +39 06 41 47 108. L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri Azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sul proprio sito internet.

Dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti

La Società crede fortemente nell'importanza di impegnarsi in una comunicazione trasparente, tempestiva, attiva e costruttiva con gli Investitori, inclusi gli azionisti e obbligazionisti, con analisti finanziari, agenzie di rating, e altri interlocutori finanziari.

In conformità alla Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato e adottato, con delibera del 27 febbraio 2023, la “*Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti e la Comunità Finanziaria*” (di seguito la “**Politica di Dialogo**”), allo scopo di conformare le regole di governo societario e di gestione del dialogo con gli Azionisti ai principi sanciti dal Codice di Corporate Governance. In data 29 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche alla Politica volte ad adeguare il testo originariamente adottato al settore in cui opera la Società e alle tipologie di investitori con cui si interfaccia periodicamente. In particolare, le modifiche apportate sono state finalizzate: (i) a una migliore definizione dei ruoli dei soggetti preposti al dialogo con investitori e comunità finanziaria: il Presidente, l'Amministratore Delegato (*), il *Chief Financial Officer* e l'*Head of Investor Relations, Capital Markets and M&A*, (ii) a una razionalizzazione dei contenuti e delle modalità del dialogo con gli investitori alla luce dell'esperienza accumulata durante il primo anno di quotazione e (iii) al recepimento della raccomandazione contenuta nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance contemplando un approccio proattivo finalizzato al coinvolgimento e all'inclusione degli stakeholder maggiormente rilevanti: ovvero, dipendenti, *business partners*, clienti e comunità locali.

La Politica di Dialogo intende perseguire l'obiettivo di avere una comunicazione trasparente, tempestiva, attiva e costruttiva con gli Investitori, inclusi gli Azionisti e Obbligazionisti, con analisti finanziari, agenzie di rating, e altri interlocutori finanziari, quale strumento funzionale a garantire il successo sostenibile della Società, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri stakeholder e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale, sociale ed economico.

La Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti e la Comunità Finanziaria è consultabile sul sito della Società, al seguente link: [Lottomatica-Group-S-p-A-Politica-gestione-dialogo-azionisti_final_ITA.pdf](#).

Le modalità di comunicazione variano a seconda degli stakeholder, delle loro caratteristiche, così come allo scopo e alla natura del loro coinvolgimento nell'attività della Società e del Gruppo che a essa fa capo.

La Società assicura flussi informativi strutturati verso categorie qualificate di stakeholder, e verso gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali, con cui promuove e persegue attivamente e/o accetta il dialogo – sulla scorta di una valutazione discrezionale effettuata in termini di ragionevolezza e buona fede, e nella misura in cui ritenga che il dialogo rappresenti un'opportunità costruttiva di migliore reciproca comprensione.

Lottomatica ha istituito strutture aziendali dedicate alla gestione delle interazioni con gli investitori istituzionali.

Le attività di engagement sono coordinate dalla Direzione Investor Relations – collocata nell'ambito della funzione Finance, Control & Credit e contattabile via e-mail o telefonicamente ai recapiti sopra indicati e riportati nella sezione “Contatti IR” del sito dedicata agli Investitori. Questa opera quale principale punto d'accesso per le richieste di contatto, e consente una interazione su base continuativa con gli investitori istituzionali, nonché con gli analisti finanziari e le agenzie di rating. Le richieste pervenute a soggetti/funzioni diversi dalla Direzione Investor Relations sono trasferite e gestite da IR.

IR si avvale di diversi strumenti di comunicazione e dispone di una propria mailing list alla quale è possibile iscriversi tramite richiesta. Anche attraverso la mailing list, vengono tempestivamente inviati i comunicati stampa finanziari ed altri comunicati stampa ove ritenuto opportuno, non appena la Società abbia completato gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in termini di diffusione tra il pubblico delle informazioni.

La responsabilità del dialogo con gli Investitori, attuali e potenziali, o con le organizzazioni di essi rappresentativi, compete all'Amministratore Delegato (*), il quale provvede a guidare lo svolgimento degli incontri, delle conference call sui risultati trimestrali e dei roadshow, supportato dal Chief Financial Officer e dalla funzione IR. L'AD (*) si avvale, all'occorrenza, del supporto di altri top manager della Società competenti sulle materie che formano oggetto di trattazione.

In relazione a tematiche di corporate governance e remunerazione, è possibile, ove ritenuto utile e/o necessario, coinvolgere gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, previo confronto con i diretti interessati per accertarne l'effettiva disponibilità e comunque valutare congiuntamente opportunità e modalità dell'iniziativa.

Il Presidente (*) assicura inoltre che l'intero organo di amministrazione sia informato sugli sviluppi e sui contenuti delle varie interazioni avvenute con gli investitori.

La funzione Legal provvede a coordinare, analizzare e gestire le relazioni e i contatti con gli Azionisti per gli aspetti connessi allo svolgimento delle assemblee degli Azionisti, all'esercizio dei diritti dei soci, nonché più in generale ad alcune tematiche di governo societario.

In accordo con la normativa vigente e con i principi illustrati nella Politica di Dialogo, non esistono limiti predefiniti di oggetto nell'engagement con gli Investitori, attuali e potenziali e più in generale con la Comunità Finanziaria.

Tipicamente, formano oggetto del dialogo con la Comunità Finanziaria e gli altri stakeholder, (i) le strategie aziendali, (ii) le performance finanziarie e non finanziarie, (iii), tematiche regolatorie ed ESG, (iv) le tematiche relative alla corporate governance, (v) le politiche di remunerazione e (vi) il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La Società accoglie con favore le iniziative degli Investitori e dei rappresentanti della Comunità Finanziaria volte ad avviare l'instaurazione di un dialogo. A tal fine, gli interessati possono entrare in contatto con la Società attraverso i canali indicati nella suddetta Politica. Le scelte rispetto ai tempi, ai soggetti aziendali da coinvolgere e alle forme del confronto (modalità e contenuti del dialogo) sono effettuate dall'AD (*) con il supporto del Chief Financial Officer e della Funzione IR, di volta in

(*) Alla luce dell'attuale assetto di governance, che prevede la coincidenza delle figure di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato, data la nomina, avvenuta in data 2 luglio 2025, di Guglielmo Angelozzi quale Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione, i riferimenti disgiunti alle due figure di sopra riportati devono intendersi afferenti alla medesima persona.

volta, sulla scorta di una valutazione responsabile e realistica dell'oggetto e della finalità dell'interlocuzione, anche alla luce di precedenti iniziative di engagement con la Società, fermo restando il coordinamento dell'AD con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (*) sulle tematiche previste nel precedente punto.

Lottomatica mantiene anche una interlocuzione su base continuativa con gli analisti finanziari e le agenzie di rating, fornendo loro ogni utile chiarimento sulle tematiche di relativo interesse.

Investitori ed esponenti della Comunità Finanziaria possono richiedere informazioni e comunicare le proprie opinioni contattando IR. IR si adopererà per garantire che sia fornito tempestivo riscontro a tutte le richieste appropriate formulate dagli Investitori, nel rispetto dei principi generali definiti dalla relativa Politica di Dialogo, delle disposizioni aziendali in materia di market abuse e della relativa normativa in vigore.

Pur in presenza di un'ampia diversificazione di strumenti e occasioni di interazione, l'Assemblea degli Azionisti rimane un'importante occasione di dialogo tra gli Azionisti e gli esponenti della Società. In occasione dell'Assemblea, le risposte alle domande formulate da parte degli Azionisti sono fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'AD (*), avvalendosi all'occorrenza del supporto del top management della Società che partecipa ai lavori assembleari, oppure rese pubbliche con gli altri mezzi previsti dalla normativa.

I risultati delle attività di stakeholder engagement sono tenuti in considerazione dal Gruppo nella definizione delle decisioni strategiche e nel modello di business. In particolare, l'identificazione degli interessi e delle opinioni dei portatori di interesse attraverso l'analisi di rilevanza consente di definire gli impatti più rilevanti del Gruppo Lottomatica, e di conseguenza le tematiche di sostenibilità rilevanti, condizionando la strategia e il modello aziendale. Tale processo è maggiormente dettagliato nell'Obbligo di Informativa IRO-1. Il Consiglio di Amministrazione viene informato degli interessi degli stakeholder regolarmente, almeno annualmente in occasione delle revisioni del processo di doppia rilevanza, garantendo un'azione tempestiva volta all'allineamento degli interessi e uno sviluppo continuo della strategia e del business di Lottomatica.

La Società promuove attivamente il coinvolgimento e l'ascolto delle proprie persone attraverso un insieme strutturato di iniziative che riflettono la People Strategy e si integrano con i principali pillar organizzativi, inclusi quelli dedicati alla diversità, all'inclusione e allo sviluppo di una cultura aperta e partecipativa.

Il percorso di onboarding dei nuovi assunti prevede molteplici momenti di confronto diretto, con HR ma anche con tutte le strutture più rilevanti dell'organizzazione nonché con le persone strategiche e di maggiore visibilità dell'organizzazione. Con questi per i nuovi assunti vengono organizzati momenti di ascolto e confronto, pranzi, in un percorso che segue il nuovo assunto per un intero anno.

Sono presenti strumenti digitali quali survey e questionari utili a raccogliere feedback continui durante l'intero ciclo di vita lavorativa dei colleghi per raccogliere spunti di miglioramento e aree di attenzione. Sono inoltre previste pulse survey e exit interview, fondamentali per comprendere le motivazioni di chi decide di lasciare l'organizzazione e trarne azioni di miglioramento. A livello formativo, i dipendenti seguono percorsi di sviluppo dedicati e al termine compilano schede di valutazione sull'efficacia delle competenze acquisite. Vengono altresì effettuate analisi relative al rischio da stress lavoro correlato ed esercitazioni di emergenza, obbligatorie nel nostro ordinamento (D. Lgs. 81/08).

Oltre agli strumenti formali, la Società adotta diversi canali di ascolto e confronto ricorrenti, quali tavoli di dialogo, gruppi di lavoro e momenti dedicati alla condivisione di esigenze e proposte, che

(*) Vedi nota della pagina precedente.

consentono di sviluppare un ambiente collaborativo e coerente con i valori aziendali di inclusione e partecipazione collettiva.

Un ruolo fondamentale è svolto dalle relazioni industriali, che garantiscono un confronto costante, trasparente e costruttivo con le parti sociali, contribuendo alla definizione condivisa di soluzioni organizzative e contrattuali e supportando l'evoluzione del clima interno e della cultura aziendale.

La responsabilità operativa del coinvolgimento dei lavoratori è in capo al dipartimento HR, che coordina le attività attraverso le sue diverse funzioni e assicura un approccio strutturato e coerente con gli obiettivi strategici della Società. Il Chief People Officer è responsabile di garantire che tutte le iniziative legate all'inclusione e alla partecipazione della popolazione aziendale siano pienamente integrate nel modello HR e nei driver di sviluppo organizzativo.

13. Assemblee

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'Assemblea si costituisce e delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge e ai sensi dello Statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti gli Azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può stabilire, conformemente nei limiti delle disposizioni normative pro tempore vigenti, che l'Assemblea si tenga esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione e dandone comunicazione esplicita nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengono, di regola, in unica convocazione come previsto dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria e straordinaria si tengano a seguito di più convocazioni.

Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La Società ha la facoltà di non nominare il rappresentante designato ai sensi del TUF. Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente (se nominato e presente); in mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Il presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non Azionista, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio scelto dal Presidente.

L'Assemblea degli Azionisti svoltasi in data 27 febbraio 2023 ha adottato un Regolamento delle assemblee degli azionisti per disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e, in quanto compatibile e qualora siano emesse obbligazioni, delle assemblee degli obbligazionisti della Società. Il Regolamento ha ad oggetto profili inerenti: l'intervento, partecipazione e assistenza in Assemblea; la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e l'accesso ai locali della riunione; la costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori; le modalità di trattazione dell'ordine del giorno; le modalità di intervento e di replica; i casi di sospensione e di rinvio dell'Assemblea; i poteri del Presidente; il dettagliato svolgimento delle operazioni di votazione.

Il testo è reperibile sul sito internet dell'Emittente al seguente link: <https://lottomaticagroup.com/it-it/home/regolamento-delle-assemblee-degli-azionisti>.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è riunita in data 30 aprile 2025, in sede ordinaria, per approvare il bilancio dell'esercizio 2024, la destinazione dell'utile di esercizio, la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per implementare un programma di acquisto di azioni proprie, nonché la Politica di Remunerazione e, in sede straordinaria, per approvare la proposta di annullamento delle azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, eventualmente acquistate in forza della predetta autorizzazione e la conseguente modifica dello Statuto, nonché l'eliminazione dell'art. 15, par. v, dello statuto sociale al fine di espungere l'ipotesi di c.d. "Consiglio di Amministrazione totalitario", allineando le previsioni statutarie alle best practice di mercato.

L'Assemblea si è svolta mediante la partecipazione in via esclusiva del Rappresentante designato ai sensi del combinato disposto dell'articolo 135-undecies del TUF e dell'art. 106 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia era stata da ultimo prorogata dall'articolo 3, comma 14-sexies, del D.L. del 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla Legge del 21 febbraio 2025, n. 15 (c.d. "Milleproroghe"). La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché l'intero Collegio Sindacale sono intervenuti in Assemblea.

Il verbale dell'Assemblea nonché la documentazione messa a disposizione degli Azionisti sono conservati sul sito internet della Società nella sezione dedicata all'Assemblea degli Azionisti.

14. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governance della Società a far data dalla chiusura dell'Esercizio, eccetto per quanto eventualmente già indicato nelle sezioni precedenti.

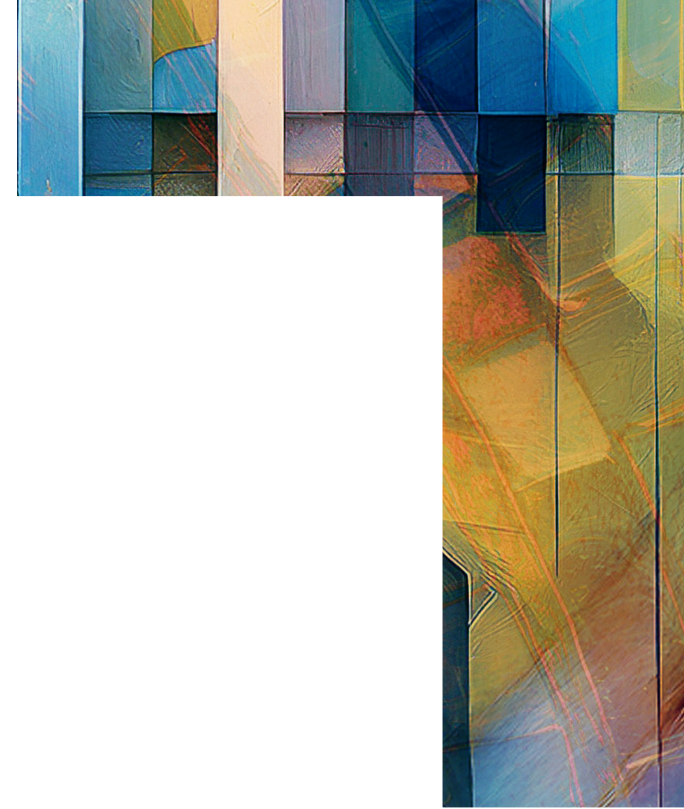
15. Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Le raccomandazioni formulate dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance nella propria lettera del 18 dicembre 2025 sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati competenti dell'Emittente, che ne hanno valutato con attenzione la portata e le possibili implicazioni sul modello di governance adottato.

Le Raccomandazioni per l'anno 2026, mirate a rafforzare la misurabilità delle componenti della politica di remunerazione e a promuovere un dialogo più strutturato con gli stakeholder diversi dagli azionisti, sono state esaminate, per quanto riguarda i profili connessi alla misurabilità delle remunerazioni, dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione nella riunione del 26 gennaio 2026, durante la quale sono state analizzate le possibili evoluzioni della Politica di Remunerazione alla luce delle indicazioni ricevute, verificando il buon livello di allineamento già esistente e individuando alcuni ambiti di affinamento, in particolare in relazione alla definizione e alla misurabilità dei criteri che determinano l'erogazione della componente variabile della remunerazione. Per quanto concerne invece le raccomandazioni relative al rafforzamento del dialogo con gli stakeholder diversi dagli azionisti, queste sono state approfondite dal Comitato ESG nella riunione del 30 gennaio 2026, durante la quale è stato avviato un percorso di revisione delle modalità di engagement, con l'obiettivo di ampliare la mappatura degli stakeholder, superando il perimetro tradizionalmente limitato alla comunità finanziaria, e di individuare le aree tematiche verso cui indirizzare un confronto più sistematico, facendo leva sulle pratiche di coinvolgimento già presenti all'interno della Società. In questa stessa occasione, il Comitato ha condiviso l'opportunità di procedere, nel corso del 2026, alla revisione della Politica di Dialogo o, qualora necessario, alla predisposizione di una nuova policy dedicata, così da definire in modo più chiaro criteri, responsabilità e flussi informativi relativi alle relazioni con gli stakeholder diversi dagli azionisti, assicurando coerenza con i principi già previsti dalle procedure aziendali e con gli esiti delle analisi di materialità condotte nell'ambito delle attività connesse alla rendicontazione di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta del 10 febbraio 2026, ha preso atto delle valutazioni svolte dai Comitati, rilevando come le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance fossero ampiamente recepite nelle prassi dell'Emittente e potessero costituire uno stimolo utile per un'ulteriore evoluzione dell'assetto di governance.

Le iniziative programmate per il 2026, a partire dalla revisione della Politica di Dialogo, sono state pertanto riconosciute come coerenti con le raccomandazioni del Comitato e rappresentano un'ulteriore testimonianza dell'impegno dell'Emittente nel garantire un governo societario trasparente, evoluto e pienamente allineato alle migliori pratiche di mercato.



Allegati

Allegato 1

Guglielmo Angelozzi entra in Lottomatica (allora Gamenet, controllata da Trilantic Capital Partners), nell'agosto del 2014 con il ruolo di Amministratore Delegato del Gruppo.

Guida lo sviluppo della Società e l'ingresso del Gruppo nel settore delle scommesse sportive e dell'online attraverso l'acquisizione delle attività italiane di Intralot, la quotazione nel segmento STAR della Borsa di Milano nel 2017 e la successiva acquisizione di GoldBet.

Con l'ingresso di Apollo Global Management e il successivo delisting della società nel 2020, continua a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato del Gruppo, che prosegue la sua espansione attraverso l'acquisizione delle attività italiane di gioco non lotteries di IGT, di Betflag e di SKS365. In data 2 luglio 2025, è stato nominato anche Presidente di Lottomatica.

Il Gruppo, quotato da maggio 2023 su Euronext Milan di Borsa Italiana, è oggi il leader del mercato dei giochi in Italia essendo cresciuto, negli ultimi dieci anni, da circa €60 a €856 milioni di EBITDA nel 2025 e da circa 200 a 2.600 dipendenti.

Sempre all'interno del settore dell'intrattenimento, Angelozzi è stato Presidente per tre anni dell'associazione di categoria dei concessionari di gioco pubblico ACADI (già in Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, oggi in Confcommercio) e ha ricoperto diversi ruoli in IGT.

Prima dell'ingresso nel settore, Angelozzi ha lavorato nella società di consulenza direzionale Bain & Company –dove ha gestito numerosi progetti nei settori Media, ICT, Pharma ed Entertainment –e, prima ancora, in Accenture. Laureato con lode in Ingegneria presso l'Università di Bologna, ha conseguito il Master in Business Administration presso la SDA Bocconi di Milano.

Laurence Van Lancker è entrato in Lottomatica nel settembre 2021, dove attualmente ricopre le cariche di Chief Financial Officer e Deputy CEO del Gruppo. Ha avuto un ruolo strategico nel percorso di crescita di Lottomatica, guidando il consolidamento del mercato italiano del gaming attraverso operazioni chiave come le acquisizioni di Betflag e PWO grazie alle quali il Gruppo si è affermato come leader del settore.

Van Lancker ha rivestito un ruolo fondamentale anche nell'ambito della quotazione di Lottomatica su Euronext Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel maggio 2023, e per il successivo ingresso del Gruppo nell'indice FTSE MIB. Prima di entrare in Lottomatica, ha lavorato presso Credit Suisse tra il 2006 e il 2021, ricoprendo anche il ruolo di co-responsabile dell'investment banking per il settore tecnologia, media e telecomunicazioni (TMT) per l'area EMEA. In precedenza, ha guidato la divisione M&A TMT e franchise Gaming per l'area EMEA. Dal 2000 al 2004 ha lavorato in Value Partners Management Consulting in Italia.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università La Sapienza di Roma e un MBA presso l'IE Business School.

Alessandro Fiumara è entrato a far parte del Gruppo Lottomatica nel 2021, dove attualmente ricopre il ruolo di Managing Director Digital and Betting, nonché di Presidente e CEO di GBO S.p.A., CEO di GBO Italy S.p.A., CEO e Presidente di PWO S.p.A., Presidente di Giocaonline S.r.l. e Presidente e CEO di Betflag S.p.A.

Prima di entrare nel Gruppo, ha ricoperto diversi ruoli in vari Paesi all'interno del gruppo IGT, tra cui responsabile della pianificazione strategica e del controllo, direttore della pianificazione industriale e direttore dell'ufficio del CEO.

Nel 2017, ha iniziato a lavorare nel settore delle scommesse sportive in IGT, occupandosi di sviluppo prodotto, marketing e retail. È diventato responsabile delle scommesse sportive nel 2019 e CEO di Lottomatica Scommesse nel 2020.

Prima di IGT, ha trascorso due anni nel dipartimento di strategia e sviluppo business di PosteMobile,

l'operatore mobile virtuale del Gruppo Poste, e sette anni nella consulenza aziendale presso McKinsey & Company e Bain & Company.

Si è laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Università LUISS di Roma nel 2003.

Nadine Faruque ha iniziato la sua carriera di Avvocato nel 1990 come associata presso un primario studio legale di New York prima di entrare in Baer & Karrer a Zurigo, Svizzera, nel settembre 1992, dove ha ricoperto il ruolo di associato senior/partner eletto, occupandosi di M&A, mercati dei capitali, banche e istituzioni finanziarie. Nel marzo 1998 è entrata a far parte di Merrill Lynch International a Londra, dove ha ricoperto vari ruoli senior nell'Office of General Counsel, tra cui quello di General Counsel e responsabile dell'Europa continentale. Nell'ottobre 2008 ha assunto il ruolo di General Counsel e Group Compliance Officer del Gruppo Unicredit, dove è stata membro del Consiglio di Amministrazione e dei comitati Group Executive, Group Risk e Group Credit, prima di entrare in Deutsche Bank AG Frankfurt nel dicembre 2014 come Global Head of Compliance e membro del Group Executive Committee, del Group Risk Committee, del Group Reputational Risk Committee e del Global Incident Management Committee. Dopo aver lasciato Deutsche Bank, è stata membro del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato Rischi di Luminor AB da gennaio 2019 a luglio 2019 ed è stata consulente industriale di EQT Partners per questioni di compliance e normative su progetti specifici. È membro del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. da aprile 2020 e membro del Comitato consiliare Controllo e Rischi oltre che dell'Advisory Board del MIB (Master in International Business) presso l'Università Cattolica di Milano. Nadine Faruque si è laureata presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Berna, ha conseguito il titolo Fuersprecher, inoltre ha ottenuto un LLM (Masters in Law) presso la Duke University School of Law (North Carolina). È Avvocato qualificato in Svizzera e presso l'ordine di New York (USA). Attualmente, presso la Società, ricopre la carica di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, membro del Comitato ESG e del Comitato OPC e, dal 2 luglio 2025, di Lead Independent Director.

John Paul Maurice Bowtell è un amministratore con una grande esperienza nel settore, avendo trascorso otto anni nel settore del gioco in concessione come direttore finanziario di GVC Holdings Plc, una delle più grandi aziende di gioco regolamentato in Europa a seguito dell'acquisizione di Ladbrokes Coral Group Plc, dove per tre anni è stato presidente della controllata Eurobet, una delle più grandi aziende di gioco in concessione in Italia.

In precedenza, Bowtell è stato direttore finanziario di First Choice Holidays PLC ed è diventato direttore finanziario di TUI Travel PLC dopo la fusione con First Choice Holidays PLC nel 2007. In precedenza, ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali presso Centrica, WHSmith e Forte.

Bowtell è stato amministratore non esecutivo di diverse società quotate e non quotate e attualmente è consulente senior di Alchemy, un fondo di private equity per situazioni speciali, di cui presiede alcune attività. È un commercialista e ha conseguito un master presso l'Università di Cambridge.

Catherine Renée Anne Guillouard ha iniziato la sua carriera presso il Ministero delle Finanze, il Tesoro francese, lavorando per il Dipartimento Zona Africa-CFA e successivamente presso l'Ufficio Affari Bancari. Ha lavorato alla preparazione per la quotazione di Air France nel 1997 e ha rivestito nella società varie posizioni esecutive, inclusa quella di CFO tra il 2005 e il 2007.

Ha inoltre ricoperto il ruolo di Direttore finanziario e membro del Comitato esecutivo del Gruppo presso Eutelsat, leader globale nel settore delle comunicazioni via satellite. Successivamente, Catherine Guillouard è entrata a far parte di Rexel come direttore finanziario. Da maggio 2014 a febbraio 2017 è stata Deputy CEO.

Nominata nel 2017 con decreto del Presidente della Repubblica francese, è stata, fino a settembre 2022, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo RATP, il terzo operatore globale nell'ambito

dei sistemi di trasporto pubblico. Il gruppo RATP opera a Parigi ma anche in città di 15 Paesi nel mondo (Stati Uniti, Qatar, Egitto, Italia, Regno Unito, Arabia Saudita, Marocco, Australia, ecc.). In precedenza, è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Technicolor, Aéroport de Paris, Engie e KPN. Dal 2016, è membro del Consiglio di Amministrazione di Airbus S.E. (membro del Comitato di Controllo e del Comitato Etica, Compliance e Sostenibilità). A maggio 2023 è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione di Air Liquide S.A. (Presidente del Comitato di controllo). È stata nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ingenico S.A. in data 30 settembre 2022 e nel novembre 2024 è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione di Arrive S.A., entrambe società non quotate.

Augusta Iannini è stata giudice in Italia. Nel corso della sua carriera nel sistema giudiziario ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo, tra cui quelli di giudice istruttore e giudice per le indagini preliminari. Ha inoltre lavorato presso il Ministero della Giustizia come Vice Capo di Gabinetto, Direttore Generale della Giustizia Penale e Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia. È stata altresì Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia dal giugno 2008 fino al giugno 2012. Dal 2012 al 2020 è stata vicepresidente dell'Autorità per la protezione dei dati personali. È autrice di numerosi articoli e ha partecipato a varie conferenze. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Bellisario per la Giustizia. Ricopre incarichi come membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società, tra le quali SNAM S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Lottomatica.

Marzia Mastrogiacom è un dirigente d'azienda con oltre 25 anni di esperienza in aziende multinazionali e nazionali in diversi settori per complessità e stakeholder: Largo Consumo, Servizi Finanziari e di Pagamento, Mercati Regolamentati e Concessioni che collaborano con le Pubbliche Amministrazioni. È stata Amministratore Delegato di due concessionarie di giochi pubblici del Gruppo IGT, dove era responsabile delle attività di Lotto e Gratta & Vinci. Negli ultimi anni, dopo aver seguito una formazione specifica presso le business school di Cambridge e Berkeley, Marzia Mastrogiacom ha approfondito gli impatti e le opportunità della sostenibilità, dell'innovazione e della trasformazione digitale. È consulente strategico con un focus specifico sull'integrazione delle tematiche ESG nelle strategie di business, nelle organizzazioni e nei processi operativi aziendali.

Gaia Mazzalveri ha oltre 30 anni di esperienza nell'Investment Banking e nei mercati finanziari. Ha un importante track record in operazioni di fusione e acquisizione, ECM e DCM nel settore delle istituzioni finanziarie, avendo assistito tutte le principali società finanziarie, bancarie e assicurative, fondi di private equity, società operanti nel settore para-bancario, Fondazioni bancarie e istituzioni in particolare in Italia, nonché operanti in alcuni settori industriali. È stata Co-Head of Investment Banking di Equita Sim, Assistente dell'Amministratore Delegato del Banco Popolare, Executive Director di Morgan Stanley, Head of FIG di Mediobanca e Senior Associate di Ernst & Young. È stata inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, Datalogic, Alba Leasing, Bormioli Rocco ed Esperia SGR. Nel 2020 è entrata a far parte di Vitale & Co. S.p.A. in qualità di Partner.

Fabrizio Virtuani è Professore a Contratto in Luiss Business School nelle materie Digital Transformation, Innovazione Tecnologica, ICT Management, Artificial Intelligence and Cybersecurity, nei Master Management and Technology, Big Data, Cybersecurity, Information Technology e Artificial Intelligence, ed è stato Coordinatore Scientifico del Master in Management and Technology-Major in M&A Strategy. Ha significative esperienze come Presidente, AD e Dirigente di prima linea in società nazionali ed

internazionali, ed elevate competenze di Digital Transformation, Innovazione Tecnologica, Cybersecurity, Artificial Intelligence, Gestione dei Sistemi Informativi e Tecnologie delle Telecomunicazioni. È stato Amministratore Delegato di Innova, Direttore Innovazione, Tecnologie e Sistemi Informativi del Gruppo Tea, Presidente e Amministratore Delegato di Lottomatica Scommesse e Senior Vice President Digital & Betting di Lottomatica (Gruppo IGT, ora Brightstar Lottery), Direttore della funzione Tecnologie dell'Informazione del Gruppo Poste Italiane, Amministratore Delegato di Poste-Mobile, nonché Presidente della Fondazione Global Cyber Security Center e Presidente del CdA di Postecom S.p.A. Precedentemente ha lavorato in Bain & Company Italy come Associate Partner e in Italtel-Siemens come Marketing and Planning Manager della Business Unit sistemi radiomobili. È laureato in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Milano.

Tiziana Togna dopo la laurea in Economia e Commercio ha iniziato e proseguito la sua intera carriera presso la CONSOB. Nel corso della propria attività ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo nei diversi settori di competenza dell'Istituto, tra cui quello di responsabile della Divisione Ispettorato e della Divisione Intermediari. Dal 2019 al 2023 è stata vicedirettore generale con delega al coordinamento sugli intermediari, sugli emittenti e sul governo societario. Dal 2020 al 2022 ha svolto anche le funzioni di direttore generale facente funzioni. Dal 2024 è membro del gruppo di lavoro tecnico per gli emittenti istituito presso il MEF per l'analisi e l'approfondimento delle tematiche inerenti la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati di capitali. Da ottobre 2025 è altresì membro non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. nonché Componente del Consiglio tecnico-scientifico istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) con il compito di svolgere attività di elaborazione, studio e analisi sul sistema del mercato finanziario dei capitali, anche in relazione agli altri mercati europei, al fine di individuare aree di intervento strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del mercato dei capitali. A partire da gennaio 2026, Tiziana Togna collabora come of Counsel presso lo studio legale Inzitari & Partners Fabiani.

Diffusione delle competenze all'interno del Consiglio di Amministrazione

Competenza	Presenza nel Consiglio	LEGENDA
Settore del gioco		Più di 2/3 del Consiglio possiede la competenza
Finanza/Contabilità		
Controllo e rischi		Più di 1/3 del Consiglio possiede la competenza
Legale/Regolatorio/Compliance		
Esperienza nei consigli di amministrazione di società quotate		Più della metà dei membri del Consiglio possiede questa competenza
Tecnologia, analisi dei dati, IA, sicurezza informatica		
Sostenibilità		Meno di 1/3 del Consiglio possiede tale competenza

Skill Matrix elaborata da Spencer Stuart all'esito del processo di Board Review

Allegato 2

Andrea Lionzo è professore ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari e un Master in Business Administration presso la Fondazione CUOA. Precedentemente si è laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona. I suoi principali interessi professionali e di ricerca si concentrano sui temi della financial communication, delle valutazioni d'azienda, della Corporate Governance e dei compliance programs. È autore e coautore di numerosi libri e articoli su questi argomenti.

Ha maturato esperienze professionali significative nel campo delle valutazioni d'azienda e di operazioni societarie di natura straordinaria, nell'assistenza in vicende giudiziali promosse avanti all'autorità giudiziaria o a collegi arbitrali, nell'informativa societaria (bilanci di esercizio e consolidati, relazioni infrannuali, report di sostenibilità), oltre che in consulenze tecniche in sede civile e penale. È membro del Financial Reporting Technical Expert Group dell'EFRAG, organismo di advisory della Commissione Europa sui temi di financial reporting. È inoltre il Chair dell'EFRAG Academic Panel e membro del Gruppo IFRS dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e del Consiglio di Indirizzo della Fondazione OIBR (Organismo Italiano di Business Reporting, focalizzato su ESG).

Ricopre, tra le altre, le cariche di Presidente del collegio sindacale di Federlegno Arredo Eventi S.p.A. e di Schenker Italiana S.p.A., di sindaco effettivo di Cereal Docks S.p.A. e di Palladio Group S.p.A. e di amministratore indipendente di Payden Global SIM S.p.A.

Giancarlo Russo Corvace è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Contabili. È membro del collegio sindacale di Reno de Medici S.p.A., Italiaonline S.p.A. e Feralpi Siderurgica S.p.A. Inoltre, è stato coinvolto nell'IPO della A.S. Roma S.p.A., nella privatizzazione di Aeroporti di Roma S.p.A., nella cessione di Biondi-Santi S.p.A. e in altre operazioni di ristrutturazione e project financing.

Si è laureato in Economia presso la Libera Università degli Studi Sociali di Roma e ha conseguito un master in Economia Aziendale presso l'Università di Torino.

Veronica Tibiletti è Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale dell'Università di Parma, dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio e un PhD in Determinazione e Comunicazione del valore nelle aziende all'Università di Parma.

È autrice di numerose pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali in materia di Corporate Governance e sostenibilità e relatrice a convegni in particolare sulle tematiche ESG. È membro del Comitato Editoriale di riviste internazionali. Ha partecipato a Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) in materia di principi contabili internazionali ed economia dei gruppi aziendali.

Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione “Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement – APEnet”, su designazione di ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio). Membro della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di ACRI. Rappresentante dell'Università di Parma nel GdL “Università per l'Industria (U4I)”, istituito dalla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile.

Ha maturato una specifica competenza su temi organizzativi e della governance, curando anche l'implementazione dei Modelli 231. Partecipa a svariati Organismi di Vigilanza di società italiane e multinazionali in qualità di Presidente.

È Dottore Commercialista e Revisore Legale. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in organi di amministrazione e di controllo di rilevanti società e associazioni italiane.

In particolare, è attualmente consigliere indipendente di CDP Real Asset SGR e Presidentessa del collegio sindacale di Fondazione Cariparma.

Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data del 02.03.2026

Struttura del Capitale Sociale				
	N° azioni	N° diritti di voto	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie				
(precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	251.630.412	251.630.412	Euronext Milan	Diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.
Azioni privilegiate	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni a voto plurimo	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni con diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni di risparmio	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni di risparmio convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Altro	N/A	N/A	N/A	N/A

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Warrant	N/A	N/A	N/A	N/A

Partecipazioni rilevanti nel capitale			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
FMR	FMR LLC	9,174%	9,174%
Capital Research and Management Company	Capital Research and Management Company	5,003%	5,003%

Le indicazioni circa le partecipazioni rilevanti nel capitale sono state inserite sulla base delle informazioni rese pubbliche dalle società tramite le Comunicazioni 120 e sulla base dei dati in possesso della Società alla Data della Relazione.



Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell’Esercizio

Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente e CEO *	Angelozzi Guglielmo	1972	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	X	-	-	-	0	15/15
Amministratore e Deputy CEO	Van Lancker Laurence Lewis	1976	2 luglio 2025	2 luglio 2025	Prossima assemblea	N/A	N/A	X	-	-	-	0	8/8
Amministratore °	Faruque Nadine	1960	27 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	1	15/15
Amministratore	Bowtell John Paul Maurice	1968	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X ⁷	X ⁸	0	13/15
Amministratore	Mazzalveri Gaia	1970	27 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	0	15/15
Amministratore	Guillouard Catherine Renée Anne	1965	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X ⁹	X ¹⁰	2	13/15
Amministratore	Iannini Augusta	1950	27 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	1	13/15
Amministratore	Mastrogiacomo Marzia	1970	27 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	0	15/15
Amministratore	Fiumara Alessandro	1981	2 luglio 2025	2 luglio 2025	Prossima assemblea	N/A	N/A	X	-	-	-	0	8/8
Amministratore	Togna Tiziana	1961	5 settembre 2025	5 settembre 2025	Prossima assemblea	N/A	N/A	-	X	X	X	1	8/8
Amministratore	Virtuani Fabrizio	1966	5 settembre 2025	5 settembre 2025	Prossima assemblea	N/A	N/A	-	X	X	X	0	8/8
Amministratori cessati durante l'Esercizio						Amministratori cessati durante l'Esercizio							
Amministratore	Moneta Andrea	1965	12 dicembre 2019	3 maggio 2023	30 giugno 2025	N/A	N/A	-	X	-	-	0	7/7
Amministratore	Rabà Michele	1984	18 ottobre 2019	3 maggio 2023	30 giugno 2025	N/A	N/A	-	X	-	-	1	7/7
Amministratore	Saffer Ian Michael	1992	18 ottobre 2019	3 maggio 2023	30 giugno 2025	N/A	N/A	-	X	-	-	3	7/7
Amministratore	Shakhova Yulia	1993	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	30 giugno 2025	N/A	N/A	-	X	-	-	1	7/7

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 15.

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,0%.

7) Il Consigliere, legato da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stato qualificato come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r l. nella Società.

8) Il Consigliere, legato da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stato qualificato come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r l. nella Società.

9) La Consigliera, legata da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stata qualificata come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r l. nella Società.

10) La Consigliera, legata da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stata qualificata come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r l. nella Società.

NOTE

* Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti ovvero dal Consiglio di Amministrazione. La colonna non è stata compilata, in quanto il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" ("M"), oppure "di minoranza" ("m"). La colonna non è stata compilata, in quanto il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto > euro 1mld). Nell'Allegato 1 alla Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Tabella 3: Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell’Esercizio

CdA		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e la Remunerazione		Comitato ESG	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del CdA e CEO	Angelozzi Guglielmo	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Esecutivo	Van Lancker Laurence Lewis	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Faruque Nadine	3/4	M	-	-	9/9	P	6/6	M
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente da TUF e da Codice ¹¹	Bowtell John Paul Maurice	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente da TUF e da Codice	Mazzalveri Gaia	4/4	M	9/9	P	-	-	-	-
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente da TUF e da Codice ¹²	Guillouard Catherine Renée Anne	-	-	9/9	M	-	-	6/6	M
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente da TUF e da Codice	Iannini Augusta	4/4	P	9/9	M	2/2 ¹³	M	-	-
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente da TUF e da Codice	Mastrogiacomo Marzia	-	-	-	-	9/9	M	6/6	P
Amministratore Esecutivo	Fiumara Alessandro	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente da TUF e da Codice	Togna Tiziana	1/1 ¹⁴	M	-	-	-	-	-	-
Amministratore Non Esecutivo e Indipendente da TUF e da Codice	Virtuani Fabrizio	-	-	3/3 ¹⁵	M	-	-	-	-
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		4		9		9		6	
Amministratori cessati durante l'Esercizio									
Amministratore non Esecutivo e non Indipendente	Michele Rabà	-	-	-	-	4/4 ¹⁶	M	-	-

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati.
(**) In questa colonna è indicato il ruolo dei consiglieri in ciascun comitato: membro (M) o presidente (P).

11) Il Consigliere, legato da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stato qualificato come indipendente ai sensi dell’art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell’art. 2 del Codice di Corporate Governance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione dell’intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r l. nella Società.
12) La Consiglieria, legata da rapporti di natura professionale ad alcune società appartenenti, direttamente o indirettamente, al portafoglio del fondo statunitense Apollo Management, L.P., è stata qualificata come indipendente ai sensi dell’art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del TUF e dell’art. 2 del Codice di Corporate Governance con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, stante la cessione dell’intera partecipazione detenuta da Gamma Intermediate S. à r l. nella Società.
13) La Consiglieria è stata nominata membro del Comitato in data 5 settembre 2025, pertanto le presenze indicate sono riferite alle riunioni nelle quali la Consiglieria era già membro del Comitato.
14) La Consiglieria è stata nominata membro del Comitato in data 5 settembre 2025, pertanto le presenze indicate sono riferite alle riunioni nelle quali la Consiglieria era già membro del Comitato.
15) Il Consigliere è stato nominato membro del Comitato in data 5 settembre 2025, pertanto le presenze indicate sono riferite alle riunioni nelle quali il Consigliere era già membro del Comitato.
16) Il Consigliere Michele Rabà si è dimesso in data 30 giugno 2025.

Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell’Esercizio

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Lionzo Andrea	1969	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	14/14	13
Sindaco effettivo	Russo Corvace Giancarlo	1953	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	14/14	17
Sindaco effettivo	Tibiletti Veronica	1978	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	14/14	6
Sindaco supplente	Frisullo Angela	1985	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	-	2
Sindaco supplente	Incollingo Alberto	1966	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	-	11
Sindaci cessati durante l'Esercizio									
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A			N/A	

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 14.
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1,0%.
NOTE
(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell’Emittente. Nel caso di specie, si consideri che i membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall’Assemblea in data 15 marzo 2023, con delibera condizionata alla quotazione della Società, avvenuta il successivo 3 maggio 2023.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è “di maggioranza” (“M”), oppure “di minoranza” (“m”), La colonna non è stata compilata, in quanto il Collegio Sindacale in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell’art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L’elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell’art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.



LOTTOMatica

LOTTOMATICA GROUP S.p.A.

Via degli Aldobrandeschi 300
00163 Roma (RM)

Capitale sociale Euro 10.000.000,00
(interamente versato)

Codice Fiscale 11008400969
Iscritta al R.E.A. di Roma al n. RM-1694552

www.lottomaticagroup.com